



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti**  
**martedì, 17 marzo 2020**



## Prime Pagine

17/03/2020	<b>Corriere della Sera</b>	8
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	9
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Foglio</b>	10
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Giornale</b>	11
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Giorno</b>	12
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Manifesto</b>	13
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Mattino</b>	14
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Messaggero</b>	15
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	16
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	17
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	18
<hr/>		
17/03/2020	<b>Il Tempo</b>	19
<hr/>		
17/03/2020	<b>Italia Oggi</b>	20
<hr/>		
17/03/2020	<b>La Nazione</b>	21
<hr/>		
17/03/2020	<b>La Repubblica</b>	22
<hr/>		
17/03/2020	<b>La Stampa</b>	23
<hr/>		
17/03/2020	<b>MF</b>	24
<hr/>		

## Primo Piano

17/03/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 13	25
<hr/>		
16/03/2020	<b>Portnews</b> <i>Marco Casale</i>	27
<hr/>		
16/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>	28
<hr/>		

## Venezia

17/03/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 32	<i>ROBERTA BRUNETTI</i>	29
<hr/>				
17/03/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 26	<i>DAVIDE TAMIELLO</i>	31
<hr/>				
17/03/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 32		33
<hr/>				
17/03/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 27		34
<hr/>				
17/03/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 19		35
<hr/>				
16/03/2020	<b>Veneto News</b>			36
<hr/>				
16/03/2020	<b>Venezia Today</b>			37
<hr/>				

## Savona, Vado

17/03/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 22		38
<hr/>				
17/03/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 41		39
<hr/>				

## Genova, Voltri

17/03/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 6		40
<hr/>				
17/03/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 13		41
<hr/>				
16/03/2020	<b>Ansa</b>			42
<hr/>				
16/03/2020	<b>Ansa</b>			43
<hr/>				
16/03/2020	<b>Genova24</b>			44
<hr/>				
16/03/2020	<b>PrimoCanale.it</b>			45
<hr/>				
16/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>			46
<hr/>				
16/03/2020	<b>Informazioni Marittime</b>			47
<hr/>				
16/03/2020	<b>Sea Reporter</b>			48
<hr/>				
16/03/2020	<b>The Medi Telegraph</b>			49
<hr/>				
16/03/2020	<b>Ansa</b>			50
<hr/>				

16/03/2020	<b>Transportonline</b>	51
PSA Genova Pra', accordo raggiunto con le rsu: riprende l'attività		

## La Spezia

16/03/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	52
Bucchioni al Governo: "Stabilire priorità" tra bisogni infiniti e risorse limitate		

## Ravenna

17/03/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 44	53
«Al porto acqua rossa e torbida dopo l' escavo del Candiano»		
16/03/2020	<b>Ravenna Today</b>	54
"Acque rosse nel Candiano": i cittadini chiedono spiegazioni all' Autorità Portuale		
16/03/2020	<b>ravennawebtv.it</b>	55
Acque rosse nel Candiano. Lista per Ravenna chiede chiarimenti all' Autorità Portuale		
16/03/2020	<b>Informare</b>	56
Calo del traffico delle merci nel porto di Ravenna a gennaio. In crescita l' attività nei porti del Tirreno Centrale		
16/03/2020	<b>portoravennanews.com</b>	57
Tcr pienamente operativo anche con Melzo e Dinazzano		
16/03/2020	<b>portoravennanews.com</b>	58
Sanificazione completa al TCR per proseguire l'attività		
16/03/2020	<b>Ravenna Today</b>	59
Il Coronavirus non ferma il porto: al via i lavori di sanificazione		

## Livorno

17/03/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 15	60
Sardegna, per decine di persone niente imbarco sul traghetto		
17/03/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 50	61
Moby sospende navi per Olbia		
17/03/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 15	62
Squadre fisse in porto per lo stop al contagio		
17/03/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 49	63
Lavoro sul porto Le disposizioni per la sicurezza		
17/03/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 50	64
Porti, maxi operazione interforze		
16/03/2020	<b>Primo Magazine</b>	65
AdSP MTS, pronte le nuove linee guida per i lavoratori portuali		<i>GAM EDITORI</i>

## Piombino, Isola d' Elba

17/03/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 14	66
Jsw, partenza ritardata al Tmp per verificare i presidi anti-Covid		
17/03/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 18	67
«Dal porto non si passi» I sindaci chiedono l' attivazione dei varchi		

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/03/2020	<b>Ancona Today</b>	68
Emergenza contagio, anche la Grecia chiude le porte ai traghetti da Ancona		

16/03/2020	<b>Il Nautilus</b>	SCRITTO DA REDAZIONE	69
La Grecia sospende i collegamenti marittimi passeggeri con l' Italia			
16/03/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		70
La Grecia sospende i collegamenti marittimi passeggeri con l' Italia			
16/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Massimo Belli	71
Grecia blocca ingresso passeggeri traghetti			
16/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>		72
Fermati anche i traghetti passeggeri verso Grecia, Sicilia e Sardegna (AGGIORNATO)			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

17/03/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	Pagina 5	73
Porto: ieri il comitato di sicurezza, oggi il tavolo di crisi			
15/03/2020	<b>dailyworditalia.com</b>		74
Il porto di Civitavecchia continua ad operare grazie all'impegno di tutti			
16/03/2020	<b>FerPress</b>		75
#Coronavirus: di Majo (AdSP Civitavecchia), altri 600 connazionali sbarcati dal traghetto proveniente da Barcellona			
16/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	Massimo Belli	76
Altri 600 connazionali sbarcati a Civitavecchia			
16/03/2020	<b>Il Faro Online</b>	COMUNICATO STAMPA	77
Porto di Civitavecchia, di Majo: "Per assicurare il servizio abbiamo bisogno di mascherine"			
16/03/2020	<b>Il Faro Online</b>		79
Covid-19, a Civitavecchia chiusi anche i varchi pedonali di accesso al porto			
16/03/2020	<b>Primo Magazine</b>	GAM EDITORI	80
Civitavecchia, vertice sulla sicurezza in porto			

## Salerno

17/03/2020	<b>Il Mattino (ed. Salerno)</b>	Pagina 24	81
Carrarmati al porto? Rientrano da una missione di routine			

## Brindisi

17/03/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b>	Pagina 18	FRANCESCO TRINCHERA	82
Quel 1870 che cambiò Brindisi grazie alla stazione marittima				

## Taranto

17/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto)</b>	Pagina 40	84
L' Ance: «Gli appalti ora vanno sospesi»			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

17/03/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	Pagina 14	85
La Sicilia chiude: bloccati treni, aerei e navi			
17/03/2020	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b>	Pagina 29	87
Porto, ecco le regole dell' Authority «Prioritaria la sicurezza del lavoro»			

16/03/2020	<b>FerPress</b>		89
#Coronavirus: Porto Gioia Tauro adotta linee guida per il contenimento dell'emergenza			
16/03/2020	<b>Il Dispaccio</b>		91
L' Autorità Portuale di Gioia Tauro adotta linee guida per il contenimento Coronavirus			
16/03/2020	<b>LaC News 24</b>		93
Coronavirus, il Porto di Gioia non si ferma: «C' è da rifornire l' Italia»			
16/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	94
Gioia Tauro: 'Linee guida' emergenza Covid-19			
16/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>		96
Anche a Gioia Tauro operatività rallentata a discapito della produttività dei terminal			
16/03/2020	<b>Stretto Web</b>		98
Emergenza Coronavirus: l' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell' emergenza Covid-19			

## Olbia Golfo Aranci

17/03/2020	<b>La Nuova Sardegna</b>	Pagina 14	100
Il sindaco Wheeler: «Pronto il piano per la sanificazione»			

## Cagliari

17/03/2020	<b>La Stampa</b>	Pagina 12	101
Bloccato a Cagliari un carico destinato alla Regione ligure			
17/03/2020	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 49	102
Ineos Team Uk lascia il porto di Cagliari			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

17/03/2020	<b>Gazzetta del Sud</b>	Pagina 8	103
Disdette tutte le prenotazioni Si ferma anche il crocierismo			

## Catania

17/03/2020	<b>La Sicilia</b>	Pagina 20	104
Crociere, tutto bloccato almeno sino a maggio			
17/03/2020	<b>La Sicilia</b>	Pagina 25	105
Acireale, il futuro andrà in porto			
17/03/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b>	Pagina 6	106
Marebonus: l'efficacia del sostegno pubblico per la conversione verso il trasporto via mare			
17/03/2020	<b>Quotidiano di Sicilia</b>	Pagina 6	108
Eugenio Grimaldi: C'è bisogno di sostenere ancora lo shift modale			
17/03/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	109
Sardegna: regolare traffico merci. Trasporto persone solo con autorizzazione regionale			

## Focus

17/03/2020	<b>MF</b>	Pagina 13	<i>NICOLA CAPUZZO</i>	110
Per la prima volta crociere ferme in tutto il mondo				

16/03/2020	<b>Informare</b>		111
<hr/>			
16/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>		112
<hr/>			
16/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	113
<hr/>			
16/03/2020	<b>Lloyd's List</b>		114
<hr/>			
16/03/2020	<b>shipmag.it</b>		115
<hr/>			
16/03/2020	<b>Il Nautilus</b>		116
<hr/>			





Oggi sul Fatto in digitale. Alle 7, la newsletter con il giornale in edicola. Alle 9, i nostri commenti. La sera, lo Speciale Coronavirus. Iscrivetevi sul nostro sito



Martedì 17 marzo 2020 - Anno 12 - n° 76  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "La nascita di Autostate"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### CASSANDRE Un rapporto di settembre prevedeva "il caos" L'Oms l'aveva detto 6 mesi fa: "Sta arrivando la pandemia"

■ L'Organizzazione mondiale della sanità vedeva incomberre la "minaccia molto reale, in rapido movimento, altamente letale, di un agente patogeno respiratorio"

MILOSA A PAG. 8

### "Tamponi a tutti" Gli esperti divisi

MANTOVANI A PAG. 4

### TARANTO 15 mila euro previsti sono in realtà una beffa Ex Ilva, gli abitanti di Tamburi verranno risarciti. Per ultimi

■ Il Tribunale di Milano ha riconosciuto il diritto all'indennizzo a molti residenti del quartiere-simbolo. Ma ottenerlo sarà impossibile perché sono in fondo alla lista

CASULA A PAG. 19



### Se telefonando

di MARCO TRAVAGLIO

**P**ronto, numero verde? Sono un professore di matematica in pensione e passo il tempo a leggere i numeri e a confrontarli con quelli di giornali e telegiornali. Tutti dicono che abbiamo un terzo dei morti per coronavirus del mondo, secondi solo alla Cina, ma ancora per poco. Per carità, può darsi che il Covid-19 italiano sia più efficiente dei suoi colleghi del resto d'Europa. Ma vi pare possibile che domenica avessimo 1.809 morti su 20.603 positivi e la Germania 13 su 5.072, il Regno Unito 21 su 1.140, la Francia 120 su 5400 e la Spagna 288 su 7.753? Siamo noi che esageriamo o gli altri che ci prendono per il culo o entrambe le cose insieme?

Pronto, numero verde? Sono un impresario di pompe funebri, momentaneamente chiuso fino a nuovo ordine per divieto di funerali. Il nostro settore è sempre stato fiorentissimo, visto che in tempi normali muoiono in media 1500 persone al giorno, per le più diverse patologie, spesso concomitanti e non sempre terrificanti (8 mila morti l'anno con l'influenza, 14 mila con la polmonite ecc.). Ora pare che nessuno possa più permettersi un infartito, un cancreto, una polmonite, un incidente stradale, cose così, e si muoia solo per coronavirus. Mi sapete dire, per favore, il totale di quante gente muore in questi giorni?

Pronto, numero verde? Sono un medico rianimatore e non ho né il tempo né i mezzi per lanciare un messaggio alla nazione. L'emergenza è sotto gli occhi di tutti, ma non perché il coronavirus faccia più positivi e più morti dell'influenza stagionale, anzi ne fa molti meno (ogni anno abbiamo 6 milioni di malati e 8-10 mila morti con l'influenza), quasi tutti fra persone che sarebbero positive morte con l'influenza se non si fossero prese prima il coronavirus. L'emergenza deriva dal sovraccarico degli ospedali, perché il contagio da virus è più rapido e diffuso, cioè colpisce più persone insieme; e chi finisce in rianimazione per influenza di solito ci resta tre giorni prima di guarire o di morire e poi libera il posto, mentre chi ci finisce per coronavirus ci resta almeno tre settimane prima di guarire o di morire.

Pronto, numero verde? Finora mi sono sempre informato su *L'Espresso* senza mai dubitare dell'autorevolezza delle sue firme. Nemmeno quando Feltri asseri che Berlusconi era "impotente per assenza di prostata" dunque non poteva andare a letto con la nipote di Mubarak, esultando dopo che quel mandrillo ne castigava "14 alla settimana". Ultimamente però, dinanzi a titoli lievemente contraddittori come "Prove tecniche di strage" e "Virus, ora si esagera", ho iniziato a vacillare.

SEGUE A PAGINA 24

## DECRETO "CURA-ITALIA" NESSUNO PERDERÀ IL LAVORO

# UN ANTIVIRUS DA 25 MILIARDI



- LA BATTAGLIA DI MILANO ASSEDIATA**  
**Fiera-ospedale, si decide**  
A PAG. 6-7
- DEL BONO, SINDACO PD DI BRESCIA**  
**"Pressioni dalle industrie"**  
MARRA A PAG. 7
- 2339 OPERATORI SANITARI INFETTATI**  
**Torino, Asl commissariata**  
RONCHETTI A PAG. 5
- VICTOR FA CONSEGNE A DOMICILIO**  
**L'uomo che porta ossigeno**  
REGUITTI A PAG. 6-7

PRIVATI ARRUOLATI, CIG A TUTTI, MUTUI E TASSE RINVIATI, 10 MILA MEDICI ABILITATI SENZA ESAME

CANNAVÒ, DE CAROLIS E DE RUBERTIS A PAG. 2-3



SCENDE IN CAMPO BERTOLASSO

SONO ARRIVATE LE MASCHERINE?  
NO, MA SONO ARRIVATI I PRESERVATIVI!

DONALD, BORIS & C. LEADER RIDICOLI  
UN PAPA CHE TEME PER IL SUO GREGGE

ANTONIO PADELLARO A PAG. 11  
MARCO MARZANO A PAG. 13

### ISRAELE IN BILICO Missione a Gantz: 28 giorni per fare il governissimo

SCUTO A PAG. 20

### USA, PRIMARIE DEM "Vicepresidente donna": la mossa rosa di Joe Biden

GRAMAGLIA A PAG. 21

### COSÌ PARLÒ GREGOTTI



"Abbatte i mostri  
e non l'architettura  
nelle città italiane"

VITTORIO GREGOTTI A PAG. 18

### SOPRAVVIVENZE Caro Covid, non mi avrai

## Chiusi in casa, ma vivi grazie a spritz, cantine e Pornhub

di SAVERIO RAIMONDO

Per voi l'isolamento a casa è una novità; per me, asociale e sociopatico per scelta (non mi sto antipatico al resto dell'umanità) si tratta invece di una condizione che conosco molto bene. Permettetemi allora



di indossare i panni del guru - che poi si tratta giusto di una tunichetta - ed eccomi qui a farvi da guida per i prossimi giorni, settimane, mesi, imparendovi preziosi consigli su come trascorrere al meglio la vostra reclusione.

A PAG. 17

### La catteria

Il Papa va in giro per Roma a pregare per la fine della pandemia. Dicono tutti così, quelli che non hanno un cane

WWW.SPINOZZA.IT

### BLAKE SU "CANDIDE" "Il mondo migliore di Voltaire? Allora chissà tutti gli altri"

TAGLIABUE A PAG. 22



Il pensiero dominante. Scenare nel provvisorio alla ricerca del definitivo. OGGI nell'inserto. quotidiano. Sped. in Abb. Postale - DL 503/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, 1° comma. ANNO XXV NUMERO 65. DIRETTORE CLAUDIO CERASO. MARTEDÌ 17 MARZO 2020 - € 1,90

Quella fotografia nella strada di Roma e un "Papa da toccare". Francesco come lo ha vissuto, da molto vicino, Lucio Brunelli

La fotografia è di quelle che resteranno nella storia del pontificato. L'uso non in quella della pandemia. Francesco cammina nella via del Corso deserta, ma rispettosamente sui marciapiedi, per andare a pregare nella chiesa di San Marcello. Sarebbe bene rilassarsi non per l'icnicità...

doti a portare l'eucarestia ai malati; quando ha rimbrotto il vicariato di Roma per aver chiuso le chiese; quando domenica ha ringraziato l'arcivescovo di Milano Mario Delpini e i sacerdoti (lombardi) per la loro creatività. "In tempi di pandemia non si deve fare il 'don Abbondio'... In tempi in cui non si può nemmeno sfiorare, ma con forza pervasiva la figura di Francesco come "un Papa da toccare", secondo la definizione...

che lo conoscesse, come il suo amico di una vita e giornalista dal Sudamerica Alver Metall, che gli ha scelto di vivere con padre Pepe in una delle villas. O di Gianni Valentini che li aveva incontrati, padre Pepe e Borgoglio, per un lungo reportage per la rivista 30 Giorni. Poi i primi incontri, le mail professionali, dapprima formali (il cardinale rispondeva in un italiano incerto, per poi tornare al castigliano) e poi sempre più personali. "Non era più solo la curiosità del giornalista, c'era qualcosa di più che mi interessava in quest'uomo, il segreto della sua pace".

Non era il desiderio di un'emozione. Perché il rapporto che si era creato con Francesco era diverso da quello che si crea con i papi. Francesco è un papa che si è messo a nudo, che ha permesso di vederlo in una luce diversa da quella che si ha visto in televisione. È un papa che ha permesso di vederlo in una luce diversa da quella che si ha visto in televisione.

Bazooka dopo bazooka. Cosa cambia per l'Italia se la Commissione sceglie di attivare la clausola di fuga

Il Patto di stabilità, la chance del Mes e poi l'Ucm. Il decreto è fatto. Le altre cartucce contro il virus economico

Roma. Certa volta, più del sostegno degli alleati, conta la non ostilità dei nemici. E così, quando venerdì scorso è venuto il momento di dare il via al decreto di legge, il ministro dell'Economia, Giuseppe Conte, ha fatto sapere che la Commissione è pronta ad attivare la clausola di fuga, i ministri Euro Area...

La clausola di fuga, i ministri Euro Area. Roma. Certa volta, più del sostegno degli alleati, conta la non ostilità dei nemici. E così, quando venerdì scorso è venuto il momento di dare il via al decreto di legge, il ministro dell'Economia, Giuseppe Conte, ha fatto sapere che la Commissione è pronta ad attivare la clausola di fuga, i ministri Euro Area...

Il Regno drastico. Dominic Sandbrook ci spiega le parole di BoJo, lo spirito del blitz e l'amore inglese per l'onestà

Dominic Sandbrook ci spiega le parole di BoJo, lo spirito del blitz e l'amore inglese per l'onestà

Londra. "A noi piace così: andare a fare razzia di carta igienica con la solita aria impassibile". Per Dominic Sandbrook, storico scrittore e presentatore di formidabili programmi televisivi sull'identità culturale del Regno Unito, il discorso alla nazione di Boris Johnson, premier politico circondato da due scienziati, ha colpito nel segno: senza mostrare tracce di quell'inaccettabile "tabù nazionale" che è il panico, ha convinto le persone che il coronavirus non è più solo una piaga esotica e, con l'affermazione brutale che "la propria persona care prima del tempo", è anche riuscito a passare come schietto. Così, quando ieri ha annunciato quelle "azioni drastiche" che si svolgono nella già settimana scorsa, il paese l'ha accolto senza proteste anche se l'impatto sull'economia, su cui già incombe la grande incognita dell'autunno in Italia, sarà pesante. Ogni leader parla all'incoscienza del paese che ha davanti e questo, secondo Sandbrook, è la chiave per capire un discorso che può a risentirsi, al meno qualche volta, all'estero ma anche nel paese, come previsto e sperato. Se Giuseppe Conte cita Churchill, il suo biografo Boris suona l'arpa dell'immaginario collettivo. "Quando il nemico è vicino, il suo fascino di una doccia fredda", riecheggia il capo, tonante "non nulla da offrire se non sangue, fatica, lacrime e sudore".

GLI SCIACALLI DEL CORONAVIRUS. Isolare i cialtroni. Chi specula sulla pandemia mostra modelli fuori dalla realtà

Isolare i cialtroni. Chi specula sulla pandemia mostra modelli fuori dalla realtà

In politica, così come nella vita, lo sciacallo non poter stampare moneta come il Regno Unito senza rendersi conto di cosa vuol dire oggi vivere nel Regno Unito, sono quelli che si lamentano dell'assenza dell'Europa dopo aver sognato la sua eliminazione, sono quelli che rimproverano alla Commissione di non avere strumenti per agire dopo aver fatto di tutto per non darle strumenti per agire. E sono quelli in definitiva che non si rendono conto che il virus non ha passato, come non sarà l'autarchia a liberare dal coronavirus, e non saranno le frontiere chiuse a tenerlo più lontano, che le pandemie si possono affrontare solo unendo le forze, solo migliorando la condizione medica dei paesi, solo rendendo più veloci il trasporto transatlantico per che l'isolamento, solo non impedendo alle merci di arrivare dove è necessario. Gli sciacalli del coronavirus cercano da giorni di dare dignità alle proprie teorie sfruttando le pandemie che stanno diffondendo in un'industria mortale. Ma nel farlo non si rendono conto che il coronavirus non è un agente di morte, che il proprio modello di riferimento è quello che emerge quando si fronteggia un'emergenza. Il coronavirus significa ammettere che fuori dalla normalità il proprio modello è sempre quello di un'emergenza. Durante ogni guerra c'è un'ideologia che se ne va insieme a coloro che sono caduti in battaglia. L'ideologia che si è imposta è l'ideologia nazifascista, la guerra di oggi potrebbe sparire via l'ideologia di chi vorrebbe far vivere il suo paese in isolamento.

Tutti in gita al MoMa

5.060 mostre per visitatori virtuali. E' meraviglioso poter dare una sbirciatina senza assembramenti

Niente libri, oggi. Mancando il pallone, saggerie titoli e diventando lo sport nazionale. Per dire: se il compagno (leggi: gli sciacalli) non è pronto a fare i bookloggy, Leggi questo, no! CONSIGLI PER LA QUARANTENA - 6 DI MARBAROSA MANCINO. Niente libri, oggi. Mancando il pallone, saggerie titoli e diventando lo sport nazionale. Per dire: se il compagno (leggi: gli sciacalli) non è pronto a fare i bookloggy, Leggi questo, no!

La pandemia in numeri

Il trend dei contagi sembra calare al nord, ma la prudenza è d'obbligo. Francia e Spagna chiudono tutto

Roma. Stando ai dati diffusi ieri sera dalla Protezione civile le persone positive al nuovo coronavirus in tutta Italia sono in questo momento 23.073, 2.470 in più di domenica, quando la crescita rispetto al giorno precedente era stata di 2.683 unità, e in totale salgono a 2.748. Il caso della regione Puglia è stato classificato complessivamente sono saliti a 2.138 dall'inizio dell'emergenza. I guariti in un giorno sono 414, in crescita di 45 unità rispetto a domenica, e in totale salgono a 2.748. Il caso della regione Puglia è stato classificato complessivamente sono saliti a 2.138 dall'inizio dell'emergenza. I guariti in un giorno sono 414, in crescita di 45 unità rispetto a domenica, e in totale salgono a 2.748.

Lagarde chiede scusa

La presidente della Bce fa ammenda davanti al board. Alla fine ha minato la sua credibilità più di quella del Btp

Roma. E così le scuse di Christine Lagarde sono arrivate. La presidente della Banca centrale europea si è scusata con i membri del consiglio direttivo della Bce per la sua mancata riuscita di un'operazione di politica monetaria, che ha portato a un'impegnativa degli spread. Secondo quanto riferito i Financial Times, che cita due testimoni anonimi, la Lagarde si è scusata durante una call con i colleghi del governing council dell'Euroforum per l'ormai fallimentare risposta "non siamo qui per ridurre lo spread" che ha portato al crollo dei titoli di stato italiani. Dopo la risposta maldestra, l'ex re di Mario Draghi aveva provato a metterci una pezza con un'intervista alla Cbc in cui si è detta "pienamente determinata nell'impendere qualunque frammentazione dell'area euro in momenti di difficoltà". Ma non era stato sufficiente a placare i mercati. Il giorno successivo è dovuto intervenire Philip Lane, capo economista della Bce, per ribadire l'impegno ad agire sugli spread elevati dovuti al coronavirus. Le frasi della Lagarde avevano provocato le insolite reazioni del presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco che, intervistato da Bloomberg, ha parlato di "errori di comunicazione" e di un piano "non ben presentato". Poi sono arrivati le scuse. Alla fine la Lagarde ha minato la sua credibilità, più di quella dei titoli di stato italiani.

Il reddito da disastro

La maggioranza dei sudcoreani non vuole 700 euro a testa contro il choc da pandemia. Le alternative proposte

Roma. Lo chiamano "reddito da disastro". Se ne sta discutendo da giorni in Corea del sud, dopo che la proposta di un imprenditore ha ricevuto consensi trasversali, sia dai partiti di maggioranza che di opposizione. Il fatto è che l'idea non piace alla maggioranza dei sudcoreani. Secondo un sondaggio di Embarq Public di venerdì scorso, il 57,6 per cento degli intervistati si è detto contrario a concedere un aiuto da 1 milione di won (poco più di settecento euro) a ogni cittadino per affrontare lo choc economico della pandemia. Un'immagine si parla sempre più spesso della Corea del Sud come di un "modello democratico" a cui ispirarsi per contrastare i danni provocati dal Covid-19. E di sicuro i proclami d'emergenza di Seul - studiati e perfezionati per anni - finora hanno funzionato bene: test a tappe, isolamento dei contagiati, anche degli asintomatici, informazione marcatamente a fronte di un sistema sanitario eccellente e della capacità del governo di mobilitare moltissimi volontari. I contagiati sono sempre di meno e la mortalità bassissima, nessun lockdown e nessuna limitazione delle libertà personali. Il problema che nessun proclama può prevedere né affrontare è però quello che si vuole in rigidità da funzionari prussiani, da Roma a Madrid da Barcellona a Milano. Per domare il libertarismo barbarico francese, che a me ideologicamente mi sta simpatico, ci vogliono le armi. Ma se non ci sono, gli intervistati in piena bise, gli abbracci e l'effetto grege, carne e anche belle, provocanti, e barbati. E la truppa fleabag che si raduna ai concerti musicali in Inghilterra, dove gli scienziati e i ruler hanno scoperto che è meglio uno studio all'aperto di un pub al chiuso, che dire di quell'adolescenza del mondo castinato e luttuoso, pianura per gli zii e per i nonni, che tanto loro si che il governo li invita disciplinatamente a stare a casa dove le pecorelle del grege sono pronte a raggiungerli, eventualmente con tanto di corna.

Le identità in tempi di pandemia

Il sole, i balconi, il coprifuoco, i popoli a caccia. I caratteri svelati dal virus

Dagli estremi della civilizzazione fa parte il paura insieme a care, protezione, solidarietà e nelle civilizzazioni più radicate, sono quelli che usano la trasmissione del virus in tutto il mondo per attaccare il globalismo. Sono quelli che usano la trasmissione del virus in tutto il mondo per attaccare il globalismo. Sono quelli che usano la trasmissione del virus in tutto il mondo per attaccare il globalismo. Sono quelli che usano la trasmissione del virus in tutto il mondo per attaccare il globalismo.

Il campionato è lungo

"Il distanziamento sociale è il nostro farmaco, e funziona. Gli inglesi rischiano". Parla il prof. Vella

Roma. "Il campionato è lungo. Non è questo il momento di farsi abbattere da risultati negativi, come fosse il contagio. Il campionato è lungo. Non è questo il momento di farsi abbattere da risultati negativi, come fosse il contagio. Il campionato è lungo. Non è questo il momento di farsi abbattere da risultati negativi, come fosse il contagio.

Un vero grazie a Em.Ma

Sabato le compie 96 anni. Come aveva pensato di festeggiarli? Con un concerto al Teatro del Silenzio

Sabato le compie 96 anni. Come aveva pensato di festeggiarli? Con un concerto al Teatro del Silenzio. Sabato le compie 96 anni. Come aveva pensato di festeggiarli? Con un concerto al Teatro del Silenzio.

Madama's version

2 giugno 2018, il caso Aquarius, 600 migranti, nave francese. Salvini inaugura la politica dei "porti chiusi". E Macron: "Vomito-voile". 21 giugno, seconda umiliazione: "Avanza la lebbra popolare in paesi dove credevamo impossibile", dice lui, ed è a noi che si riferisce. A fine agosto, il presidente francese ricorda a Salvini: "Non cederò niente ai nazionalisti e ai quindici preannunciati". Tre, 7 gennaio 2019, è la volta di Giugino, gliet jaumes all'assalto dell'Eliseo, lo scemo applaudito a Macron, quarta volta, mena: "Serve rispetto, l'Italia pesa ai benestanti degli italiani". Due settembre, 21 gennaio, arriva: "Il francesi si finanziano il debito pubblico sfruttando l'Africa". Teresa Castaldo, nostra ambasciatrice a Parigi, viene convocata per una messa in piega. Christian Castaldo, leader della "Mati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un deficiente a nome Di Battista, un collega, aveva appena servito di fedito Cristophe Chalencon, leader dei "Gati" così dalla fine della Seconda guerra mondiale", sono suonate le parole di Macron. Era la tranvata sua, Europa. Gliet jaumes sempre. Finché, la Lagarde, il loro, viene invece richiamato a Parigi "per consultazioni" dato che un def



# il Giornale



MARTEDÌ 17 MARZO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 64 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
 ISSN 1120-4971 | Sede: info@ilgiornale.it

## «TREND AL RIBASSO»

# DAI CHE RALLENTA

Ancora contagi e 349 morti, ma non c'è la crescita esponenziale  
**SOLDI: ECCO A CHI VANNO (E QUANTI)**  
**EUROPA, FRONTIERE CHIUSE. PARIGI CI COPIA**

di **Alessandro Sallusti**

**I**n ritardo, impaurito e diviso, alla fine il governo, dopo una serie di rinvii, ha partorito il primo decreto di aiuto a famiglie e imprese. Lasciamo agli esperti il compito di giudicare nel merito i provvedimenti, ben sapendo che ogni singola categoria interessata si aspettava e meritava di più. Daremo conto nelle prossime ore delle lagnanze e - se fondate - daremo loro voce. Certo, annunciare la sospensione del pagamento dei tributi proprio il giorno della scadenza puzza di furbata. Ma, detto questo, portiamo a casa quel che ci è dato. Chiediamo solo che ora non ci si metta di mezzo la burocrazia a rallentare e intralciare, altrimenti la gente, a costo di violare i divieti, scenderà in strada. E lo farà munita di forconi.

Venticinque miliardi, tutti a debito, non sono pochi per un Paese indebitato come il nostro. È un grande sforzo, un investimento sulla capacità degli italiani di rimettere in piedi l'Italia appena ne avranno la possibilità. Ma attenzione. Al di là delle promesse di ulteriori stanziamenti, la verità è che il governo ha sparato in un colpo solo tutte le munizioni che aveva a disposizione: o il nemico inizia a retrocedere velocemente, oppure non ci resterà che affidarci a qualche santo.

Il nemico virus se ne frega di noi e del governo, ma ieri - pur nella tragicità dei numeri - si è dimostrato per la prima volta titubante. Ci si aspettava il salto esponenziale di contagi e invece ha continuato la sua opera distruttrice in modo lineare. È presto per tirare conclusioni, ma in questa situazione anche solo comprare un po' di tempo è tanta roba. A Milano si lavora giorno e notte per allestire il maxi ospedale da 400 posti - è questione di giorni - grazie all'aiuto del commissario Bertolaso, che solo qualche rancoroso ignorante non vorrebbe tra i piedi. Forza, che a questo virus assettiamo un bel colpo.

Attenzione, lo ripeto. Nessuna illusione, ma ogni giorno senza impennata di contagi vale oro. E questi giorni saranno più numerosi tanto più rigidi saranno gli isolamenti forzati e gli autoisolamenti spontanei. Ci sarà un motivo perché tutto il mondo, ma proprio tutto (compresa la grande America e tra poco scommetto anche lo scettico Regno Unito), sta convergendo di corsa sul nostro modello. Che nessuno pensi di allentare la stretta, l'uscita dal tunnel non è prevista né domani né dopodomani. Ma c'è.

servizi da pagina 2 a pagina 21

L'INTERVISTA Remo Ruffini

### Mr. Moncler, appello all'aiuto: «È tempo di rendere quel che Milano ci ha dato»

di **Nicola Porro**



**DETERMINATO** Remo Ruffini in pochi anni ha risanato Moncler

**R**emo Ruffini è un uomo di poche parole. Non rilascia interviste di sovente. E tanto meno si impicca di cose pubbliche: ama il suo lago, quello di Como e il suo lavoro. Ha rifondato la Moncler, l'ha portata a diventare un caso di successo mondiale. Da fallita, prima del suo ingresso, è arrivata a valere 10 miliardi in Borsa: ora è scesa a sette. Ho insistito con Ruffini, perché è da una settimana che vuole mettere soldi e risorse nel progetto del nuovo (...)

segue a pagina 14

L'ANALISI

Anche nell'emergenza la politica non è immune dalle critiche

di **Augusto Minzolini**

**I**n questa strana Italia ormai alzare un sopracciglio, esprimere una riserva e, magari, rilevare un errore sull'operato del governo, viene considerato una polemica e, conseguentemente, paragonato ad un delitto di lesa maestà. Eppure i numeri di questa crisi epocale - ieri siamo arrivati a 28mila contagiati totali e a 2.158 decessi - stanno lì a dimostrare che qualcosa non ha funzionato e, al di là dei giusti quanto pleonastici (...)

segue a pagina 4

IL COMMENTO

C'è voluta la pandemia per demolire il rigore di una Ue antisovranista

di **Marco Gervasoni**

**C'**è voluta una guerra, quella scatenata dal Coronavirus contro il mondo, per fare cambiare l'Europa. Laddove non avevano potuto i cosiddetti sovranisti, è riuscito il morbo proveniente dalla Cina, a convincere gli Stati europei ad abbandonare la condotta errata che, da Maastricht in poi, li aveva portati a soffocare la sovranità nazionale. Sono infatti due i pilastri del progetto post nazionale dell'Unione europea che pare (...)

segue a pagina 8

SANITÀ ALLO STREMO, ARRIVANO 10MILA DOTTORI

### L'urlo dei medici: aiutateci Primo immigrato contagiato

Marta Bravi  
e **Andrea Cuomo**

**■** C'è un primo immigrato contagiato dal coronavirus in un centro di accoglienza di Milano. Intanto i medici insistono: serve personale. L'ordine choc. «Sterilizzate le maschere usate».

servizi alle pagine 15 e 16-17

CORPO INGANNATO

### Se il Coronavirus si comporta come una fake news

di **Vittorio Macioce** a pagina 18

COME CAMBIA LA FEDE

### La messa in tv regina dell'auditel E la religione è tornata virale

di **Stefano Zurlo**

IL REBUS

### La maledizione del contagio a due velocità inchioda il Sud

di **Giacomo Susca**  
a pagina 11

**A**ndare a messa non si può di più e allora è la messa a entrare nelle case degli italiani. Un ribaltamento speciale, perché le telecamere di Tv2000 inquadrano tutte le mattine gli occhi concentrati e rocciosi di papa Francesco. E fanno il boom di ascolti.

a pagina 20

LE PAROLE BANDITE

### Se è vietato dire «come stai?»

di **Francesco Del Vigo**

**«C**ome stai?». La più banale e retorica delle domande, adesso suona come un interrogatorio. Anche perché, prima della pandemia, nessuno ti chiedeva (...)

segue a pagina 19

CONFRONTO IMPIETOSO

### Così l'agilità della radio ha battuto una tv senza ospiti e senza pubblico

di **Paolo Giordano**

**N**on era facile prevederlo ma sta accadendo: la radio si conferma la compagna più vicina agli italiani chiusi in casa. Per ovvie ragioni, la televisione si sta assestando di fronte alla botta più difficile da assorbire: niente pubblico, poco personale, zero ospiti.

a pagina 20

CORSI E RICORSI

### In Europa 170 milioni in quarantena Grazie ai Dogi

di **Matteo Sacchi**  
a pagina 21

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPEDIRE IN TUTTI I CASI, TRAMITE IL SERVIZIO CLIENTI, AL N. VERDE 800 010101) IL SERVIZIO CLIENTI È A DISPOSIZIONE DEI LETTORI DAL N. VERDE 800 010101



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MARTEDÌ 17 marzo 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Milano, la Regione va avanti. Il Governo deciderà oggi se aiutarla

## L'ospedale-lampo si fa Terapia intensiva in Fiera

Anastasio a pagina 7



**ristora**  
INSTANT DRINKS

# Pressing dell'Oms: test a tappeto

Ma l'Istituto di sanità resiste. Focolaio nel Bolognese, zona rossa a Medicina. Trend dei contagi in calo  
C'è il via libera ai laureati in corsia anche senza abilitazione. Abisso Wall Street: giù del 13%

Servizi  
da pagina 2 a pagina 18

Nulla di nuovo sotto il sole

## Il virus e la peste Rileggetevi i Promessi Sposi

Michele Brambilla

**P**oiché il tempo non manca, consiglio agli italiani ora reclusi in casa di leggere (o rileggere, nell'augurata ipotesi che l'abbiano già fatto, almeno da ragazzi) il capitolo XXXI dei Promessi Sposi, quello sulla peste del 1630, affinché capiscano che tutto è nuovo solo a chi è nuovo al mondo; ma tutto è già visto per chi abbia già vissuto, o almeno studiato la storia. Anche allora, come oggi al tempo del Coronavirus, l'arrivo del flagello non fu creduto: «Sulle piazze, nelle botteghe, nelle case, chi buttasse là una parola del pericolo, chi motivasse peste, veniva accolto con beffe incredole, con disprezzo iracondo», scrive il Manzoni.

Continua a pagina 2

## IL PRESIDENTE FRANCESE: SIAMO IN GUERRA, RESTATE TUTTI A CASA ASSEMBRAMENTI VIETATI NEGLI USA. JOHNSON: EVITARE CONTATTI



Serafini e servizi a pagina 13

DALLE CITTÀ

Milano

## Assegni per i disabili Più tempo e meno carte

Servizio nelle Cronache

Inchiesta "Mensa dei poveri"

## Abuso d'ufficio Per Fontana chiesta l'archiviazione

Giorgi nelle Cronache

Seriato

## Gas fa esplodere una palazzina Muore a 27 anni

Donadoni a pagina 20



Già somministrato a un volontario

## Una speranza dagli Usa Si sperimenta il vaccino

Polidori a pagina 14



La nostra guida

## Virus su scarpe e vestiti? Ecco le regole da seguire

Strambi a pagina 15

PROVA

## SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere  
le tue difese  
immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Si integratore alimentare a base di principi attivi di una dieta variata ed equilibrata e di un sano stile di vita.





**Le Monde diplomatique**

**OGGI IN EDICOLA** Carbone per il digitale, Walmart "socialista", piano di guerra di Israele, comunismo dei popoli dell'est



**Culture**

**Gregotti** L'architetto e urbanista, scomparso a 92 anni, credeva nella «positività del costruire»

Maurizio Giurfrè pagina 11



**Visioni**

**Icone** Addio a Genesis P. Orridge, il corpo mutante della musica industriale e delle lotte di gender

Giona A. Nazzaro pagina 13

# il manifesto

quotidiano comunista

oggi con le monde diplomatique

MARTEDÌ 17 MARZO 2020 - ANNO L - N° 66

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

Roma, periferia del Trullo foto di Alessandra Tarantino/La Presse



## O la borsa o la vita

**Il governo presenta la sua prima cura da cavallo per fronteggiare l'emergenza: 25 miliardi destinati a sanità, lavoro e imprese. E annuncia un nuovo decreto per aprile, promettendo un piano di investimenti straordinario. Nuovo tonfo delle borse. Mentre aumenta il numero dei contagi e delle vittime del coronavirus. La Lombardia «epicentro» del mondo** pagine 2/5

### VERSO LA SOSPENSIONE DEI VIAGGI PER TRENTA GIORNI IN EUROPA

## L'Ue si blindata. Macron: «Siamo in guerra»

«Dobbiamo dire la verità ai cittadini: sarà una crisi seria, lunga e difficile. Dobbiamo serrare i ranghi». Quando parla, il presidente del Consiglio Ue Charles Michel ha appena finito un vertice tenuto in videoconferenza con i leader del G7 mentre per oggi ha convocato un consiglio straordinario con i capi di Stato e di governo europei dove si discuteranno nuove

misure per contrastare la diffusione del coronavirus: «È fondamentale fare di tutto per contenere i contagi», spiega Michel. «Bisogna garantire le forniture di attrezzature mediche, sostenere la ricerca e limitare il più possibile i danni all'economia». Tra le misure che verranno adottate oggi c'è la decisione di chiudere l'Unione europea al resto del mondo, decretando lo

stop temporaneo dei viaggi non essenziali nell'Unione. La misura verrà decisa nel vertice di oggi, durerà trenta giorni (salvo rinnovo) e riguarderà tutti i Paesi che non fanno parte dell'area Schengen. Intanto il presidente francese Emmanuel Macron varrà nuove misure per fermare il contagio e sospende la contestata riforma delle pensioni.

LANIA, MERLO A PAGINA 8

### SPAGNA

#### Requisite le cliniche private

Anche la Spagna chiude le frontiere, appellandosi all'articolo 28 del Trattato di Schengen. Domenica sera la task force formata da quattro ministri - Sanità, Difesa, Interno, Infrastrutture e Trasporti - ha deciso di requisire le cliniche priva-

te. Chiunque abbia a disposizione materiale sanitario, mascherine e non solo, deve consegnarlo immediatamente al ministero. Le comunità autonome si muoveranno secondo le necessità.

BARONE A PAGINA 6

### Pandemia

#### La globalizzazione messa con i piedi per terra

LUIGI FERRAJOLI

Il coronavirus non conosce confini. Si è ormai diffuso in quasi tutto il mondo e certamente in tutta Europa. È un'emergenza globale che richiederebbe una risposta globale. Possiamo quindi trarne due insegnamenti, che ci costringono a riflettere sul nostro futuro. Il primo insegnamento riguarda la nostra fragilità e, insieme, la nostra totale interdipendenza. Nonostante le conquiste tecnologiche, la crescita delle ricchezze e l'invenzione di armi sempre più micidiali, continuiamo tutti, semplicemente in quanto esseri umani - ad essere esposti alle catastrofi.

— segue a pagina 15 —

### Banche

#### La montagna speculativa deve finanziare il deficit

LUIGI PANDOLFI

Il coronavirus straripa, l'economia trema. Tornano in campo le banche centrali e ai numeri del contagio si affiancano quelli dei soldi che vengono «pompati nel sistema». La Fed annuncia un piano di acquisto di titoli di stato e obbligazioni garantite da mutui ipotecari per un valore di 700 miliardi di dollari, dal Giappone fanno sapere che sono pronti a raddoppiare gli acquisti nel settore azionario. Da seimila a dodicimila miliardi di yen.

— segue a pagina 3 —

### Economia fondamentale

**La sanità pubblica, quando ce n'è bisogno**  
BIFULCO, NERI, SALENTO PAGINA 6

### Governo/carceri

**Un primo passo, ma ci vuole ben altro**  
PATRIZIO GONNELLA PAGINA 15

### Il sacro e la nuova peste

**Un papa pellegrino nella Roma deserta**  
RAFFAELE K. SALINARI PAGINA 6

### BERGAMO

**Gli operatori allo stremo: «Si muore come mosche»**



Bergamo in emergenza totale. Il personale è sfinito. Al Soreu di 30 operatori quasi la metà è positiva al Covid e a casa in isolamento. Tra loro c'era anche Diego Bianco, 47 anni. È morto in sette giorni, non era ancora andato all'ospedale. Alla chiesa del cimitero la fila delle bare è infinita

ROBERTO MAGGIORI A PAGINA 4

### L'INFETTIVOLOGO MORRONE

**«Più test, la salute di tutti è quella degli ultimi»**



Parla il direttore scientifico dell'Ospedale San Gallicano di Roma. «Servono più tamponi agli esposti, anche prima dei sintomi, arriveremo alla malattia prima che serva la terapia intensiva». «Fermare le guerre in corso sarebbe un modo concreto di contrasto alla pandemia»

DANIELA PREZIOSI A PAGINA 7

### E IL DOW JONES CROLLA

**Trump dà solo consigli, Usa in ordine sparso**



C'è chi indice il coprifuoco dopo le 20, come il New Jersey. Chi chiude anche le spiagge, la Florida. E c'è New York che chiude scuole, bar, ristoranti. Mentre Trump dà solo consigli e fa crollare i mercati («La crisi durerà fino ad agosto», governatori e sindaci prendono l'iniziativa

CATUCCI A PAGINA 9

### Diario di confino

**Il telelavoro e l'indennità «Virginia Woolf»**

MARIANGELA MIANTI

Sappiate, voi che pontificate lo smart working e su quanto sia bello lavorare da casa, che non siamo mica scemi e che conosciamo benissimo i risvolti freganti. La costrizione di questi giorni li sta mostrando soprattutto alle donne che devono lavorare il doppio, se non il triplo, di prima.

— segue a pagina 6 —

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1 - Imp. CRM/252103  
00317  
9 7710025 215024

NASCE LA RETE PIÙ GRANDE D'ITALIA.

# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 78 ITALIA  
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 60/198

Fondato nel 1892



Martedì 17 Marzo 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A BONA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

**Lo Cunto del virus**  
La triste storia di Lisabetta tra la camorra e Liberato  
Marco Ciriello a pag. 14



**Olimpiadi in bilico**  
«Stop ai Giochi di Tokyo» cresce il fronte del no ma il Cio (per ora) resiste  
Francesco De Luca a pag. 19



**Musica da casa**  
L'hit parade della quarantena a tutto streaming vince il rap-trap  
Andrea Spinelli a pag. 15



## Vietato licenziare per due mesi

► Via libera al decreto Cura-Italia. In campo altri 10mila medici, i neolaureati subito abilitati senza esame. Aiuti diretti a commercianti e turismo. Per la prima volta trend di infetti in calo ma superati i 2mila morti

### I danni e la ripresa COSÀ FARE DOPO LA BUFERA

Enrico Del Colle

Immaginiamo per qualche attimo che il coronavirus non stia contagiando così pesantemente i cittadini del nostro Paese e proviamo a intuire quali sarebbero state in questi giorni le notizie economiche più commentate. Appena da poche settimane abbiamo approvato la legge di Bilancio 2020 (circa 34 miliardi).

Continua a pag. 39

### La crisi globale UN'ALLEANZA TRA I GRANDI PER RINASCERE

Vittorio Parsi

Come sarà il mondo dopo il covid-19? Come il virus sta cambiando la gerarchia del sistema politico internazionale? Molto dipenderà dalle modalità con cui i singoli attori reagiranno alla crisi, che offre chance di ricerca «la cooperazione al più alto livello possibile», ma nessuna garanzia che questo avvenga.

Continua a pag. 39

Via libera al decreto «Cura-Italia», annunciato ieri dal premier Conte per far fronte all'emergenza sanitaria e alla crisi causata dal coronavirus. Abilitati per il Servizio Sanitario Nazionale - senza più il passaggio dell'esame di Stato per i neo-laureati - diecimila nuovi medici. Intanto per la prima volta in calo il trend di infetti in Italia, ma superata quota 2mila morti. Intanto una serie di misure anche per aiutare il mondo del lavoro. Sospesi i licenziamenti per due mesi, aiuti diretti a commercianti e al mondo del turismo.

Bassi, Cifoni e Franzese alle pagg. 2 e 3

### Trump: pandemia fino ad agosto

#### Panico da Covid, crollano le Borse Da oggi chiuse le frontiere della Ue

Il tonfo di Wall Street, nonostante la mossa aggressiva della Fed, fin dalla preapertura aveva già fatto intuire che l'emergenza Coronavirus era sfuggita al controllo di Donald Trump. Poi è stato lo stesso presi-



dente Usa ad ammettere ieri sera la gravità della situazione Coronavirus («fuori controllo»). Crollano le borse europee, Milano cede il 6%. I Paesi dell'Ue corrono ai ripari, blindandosi.

Amoruso e Dimito a pag. 5

### Lezioni ferme

#### Scuola, il piano per la maturità solo prof interni

Incertezze sulla scuola per il Covid 19. Per la Maturità ipotesi di una commissione d'esame composta da soli membri interni. I presidi pensano a possibili soluzioni per sostenere i ragazzi: far sostenere l'esame con i docenti che conoscono esattamente fin dove sono arrivati con i programmi.

Loiacono a pag. 12

### Il caso

#### «Facevo la spesa» Il cattivo esempio di Salvini in strada



Mario Ajello a pag. 39

### Irpina I racconti dal Comune blindato: meglio restare chiusi



Posti di blocco dei Carabinieri, ieri, per impedire l'entrata e l'uscita da Ariano Irpino

#### Ariano, indagine sulla festa del contagio

Gianni Colucci a pag. 7

## Campania, arrivano 350 mila mascherine più fondi alla Sanità

Contagiato un consulente del governatore De Luca Capua Vetere, il sindaco accusa Giuliana De Sio

Adolfo Pappalardo Maria Pirro

Il coronavirus sfiora lo staff del governatore De Luca: un consulente informatico è positivo al tampone. Salgono, in totale, a 460 i contagiati in Campania. Intanto in arrivo 350mila mascherine. A Santa Maria Capua Vetere il sindaco accusa Giuliana De Sio per il contagio.

A pag. 6. Salvati e Sorrentino a pag. 7

### Gemelli e Spallanzani Emergenza a Roma Caltagirone dona un milione

Lotta al Coronavirus, la famiglia Caltagirone e il Gruppo Caltagirone hanno donato un milione agli ospedali Gemelli e Spallanzani.

De Paolini a pag. 11

### I focus del Mattino

#### Tutti a casa, tutti su Internet Ma quanto reggerà la rete?

Gianni Molinari

Reggerà Internet all'urto degli italiani «tutti a casa» (si spererebbe) e «tutti in rete» per l'emergenza Coronavirus? Probabilmente sì, ma una risposta che copre tutto l'articolato mondo Internet è quasi impossibile da dare per le caratteristiche stesse delle reti: il collegamento attraverso la fibra garantisce di più di quello attraverso il filo di rame, il cosiddetto «doppino» (cioè il cavo tele-

fonico), ma anche il punto di arrivo, cioè i server che gestiscono i contenuti possono essere tanto un punto di accelerazione, tanto un punto critico. Il «tutti a casa» ha intanto sconvolto l'uso di Internet: c'era da aspettarsi per quantità di dati scambiata passata da 0,75 a 1,1 terabit al secondo - cioè è come se ogni secondo si spostassero da una parte del paese 1.700 cd rom (o 130mila foto digitali). Ma non è successo solo questo.

A pag. 10

A NAPOLI LA MIGLIORE RETE INTERNET È WINDTRE.

windtre.it

Misure rilevate dalla società indipendente umiaut (93 PS) in Italia da Ottobre a Dicembre 2019. I test sono stati misurati la qualità del servizio mobile voce e dati. Registra i tuoi dati su [www.umiaut.com/it/qualita-toraming](http://www.umiaut.com/it/qualita-toraming) Windtre Italy



NASCE LA RETE PIÙ GRANDE D'ITALIA.

Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 - N° 78 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 17 Marzo 2020 • S. Patrizio

IL GIORNALE DEL MATTINO

menta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

#lorestoacasa Yoga della risata pausa di benessere nei giorni bui della reclusione Panini Finotti a pag. 19



Rai e private insieme Dai balconi all'Fm, le radio d'Italia a palinsesto unico «Siamo l'antivirus» Ravarino a pag. 25



Oggi le decisioni Europei in inverno: lo scudetto a luglio Le Leghe: meno tasse e contratti flessibili Bernardini nello Sport



Il Messaggero Casa [messaggerocasa.it](http://messaggerocasa.it)

Virus, arrivano diecimila medici

►Ok al decreto "Cura-Italia" da 25 miliardi: stop a tasse ►La laurea in medicina diventerà subito abilitante e mutui, licenziamenti sospesi, prestiti alle partite Iva In calo il trend dei contagiati. Ma oltre duemila i morti

L'interdipendenza Un nuovo patto fra i Grandi: ripartire subito

Vittorio Parsi

Come sarà il mondo dopo il covid-19? Come il virus sta cambiando la gerarchia del sistema politico internazionale? Molto dipenderà dalle modalità con cui i singoli attori reagiranno alla crisi, che offre chance di ricercare «la cooperazione al più alto livello possibile», ma nessuna garanzia che questo avvenga.

Continua a pag. 20

La lezione da trarre La rivoluzione dei dati è la via per salvarci

Francesco Grillo

Dobbiamo abituarci a considerarla ormai la prima guerra mondiale dell'era Internet. Un conflitto che si combatterà attraverso i terminali di un computer, oltre che nelle corsie degli ospedali. Cambierà, e per sempre, le nostre vite e gli equilibri di un ordine mondiale che era già malandato e a decidere le sorti saranno un nuovo genere di proiettili.

Continua a pag. 20

Consigli anti-Covid Aiutiamo i bambini: chat e cucina contro la solitudine in casa

Maria Lombardi

Un mostro invisibile e finora invincibile, pure con un nome strampalato. Nemmeno il più cattivo dei cattivi, in nessuna storia, era riuscito a tenere prigionieri così tanti bambini tutti insieme. E quanto sarà potente, questo malvagio, per "rubare" scuola, amici, feste e parchi? Per mettere in "castigo" anche mamma e papà?

A pag. 15



Il ricovero di un malato all'ospedale Gemelli dove è attivo il secondo centro Covid di Roma (foto ANSA)

La Ue: stop agli ingressi per un mese Macron: «Francesi, tutti a casa» E Londra si pente: niente pub

ROMA Il presidente francese Macron prende le stesse misure dell'Italia: «Tutti a casa». Il leader britannico Johnson fa dietrofront: ora misure drastiche. La Ue: stop ingressi per un mese. Marconi e Pierantozzi a pag. 12

Donazione a Gemelli e Spallanzani Caltagirone, un milione per l'emergenza a Roma

ROMA Combattere il Coronavirus per fermare l'avanzata. Con questo spirito, la famiglia Caltagirone e il Gruppo Caltagirone hanno donato un milione agli ospedali Gemelli e Spallanzani. De Paolini a pag. 11

Usa, boom di positivi. La Fed non frena il crollo Wall Street fa -13%: mai così dal 1987 Trump: la situazione è fuori controllo

Roberta Amoroso

Crollo storico di Wall Street: -13%, è la peggiore chiusura dal 1987. Trump, che aveva prima parlato di «pande-



mia fino ad agosto» e «rischio recessione», ha inoltre dovuto ammettere: «Situazione fuori controllo». Boom di positivi, la Fed non frena il crollo. A pag. 6

Servizi da pag. 2 a pag. 15

Per la scuola sarà corsa contro il tempo Piano d'emergenza: verso una Maturità con prof solo interni

ROMA Per la maturità una commissione d'esame composta da soli membri interni. L'esame si avvicina e la sospensione della didattica come contrasto al Covid-19 potrebbe mettere a dura prova la preparazione degli studenti, così i presidi pensano a possibili soluzioni per sostenere i ragazzi: fargli fare l'esame con i docenti che conoscono esattamente fin dove sono arrivati con i programmi. Si tratterebbe anche di una misura di sicurezza. Loiacono a pag. 14

Mercato nero on line Mascherine trafugate da ospedali e aeroporti

Lorenzo De Cicco

C'è chi si è visto consegnare un pacco di mascherine con una scritta sulla scatola che lasciava poco margine d'interpretazione: «Molo 2». Furti anche negli ospedali. A pag. 12

Advertisement for Windtre: A ROMA LA MIGLIORE RETE INTERNET È WINDTRE. Includes Windtre logo and 'TOP QUALITY NETWORK' badge.

Advertisement for Capricorno: IL CAPRICORNO AMATO DA TUTTI. Includes Capricorno logo and text about wine.

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,20; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 17 marzo 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Covid-19, ordinanza dopo due lettere di allarme ignorate dal Governo

## La Regione non aspetta Medicina è zona rossa

Baroncini a pagina 2 e altri servizi in Cronaca



# Pressing dell'Oms: test a tappeto

Ma l'Istituto di sanità resiste. Il trend dei contagi è per fortuna in calo. Tutte le misure del decreto cura-Italia  
Via libera all'ospedale di Milano. Si ai laureati in corsia anche senza abilitazione. Abisso Wall Street: giù del 13%

Da pagina 2  
a pagina 18

Nulla di nuovo sotto il sole

## Il virus e la peste Rileggetevi i Promessi Sposi

Michele Brambilla

**P**oiché il tempo non manca, consiglio agli italiani ora reclusi in casa di leggere (o rileggere, nell'augurata ipotesi che l'abbiano già fatto, almeno da ragazzi) il capitolo XXXI dei Promessi Sposi, quello sulla peste del 1630, affinché capiscano che tutto è nuovo solo a chi è nuovo al mondo; ma tutto è già visto per chi abbia già vissuto, o almeno studiato la storia. Anche allora, come oggi al tempo del Coronavirus, l'arrivo del flagello non fu creduto: «Sulle piazze, nelle botteghe, nelle case, chi buttasse là una parola del pericolo, chi motivasse peste, veniva accolto con beffe incredole, con disprezzo iracondo», scrive il Manzoni.

Continua a pagina 2

## IL PRESIDENTE FRANCESE: SIAMO IN GUERRA, RESTATE TUTTI A CASA ASSEMBRAMENTI VIETATI NEGLI USA. JOHNSON: EVITARE CONTATTI



Serafini e servizi a pagina 13

DALLE CITTÀ

Ancona

## L'appello di Ceriscioli: «Mandateci le mascherine»

Principini a pagina 8

Modena

## Il selfie del medico col viso stravolto commuove l'Italia

Saracino a pagina 8

Bologna

## Esercito al lavoro per fabbricare nuovi respiratori

Trombetta a pagina 9



Già somministrato a un volontario

## Una speranza dagli Usa Si sperimenta il vaccino

Polidori a pagina 14



La nostra guida

## Virus su scarpe e vestiti? Ecco le regole da seguire

Strambi a pagina 15

**PROVA** SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco





MARTEDÌ 17 MARZO 2020  
**IL SECOLO XIX**



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1.50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 65, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



**ALITALIA, CONTROLLO ALLO STATO TORNA IN VENDITA SOLO FRA 3 ANNI**

PROVAN / PAGINA 14



**L'EMERGENZA A TORINO Slitta il Salone del libro se ne riparla in autunno**

BAUDINO / PAGINA 30

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Economia-Marketing	Pagina 15
Commenti	Pagina 16
Genova	Pagina 17
Xtra	Pagina 30
Programmi-Iv	Pagina 33
Sport	Pagina 34

PIAZZA AFFARI PERDE IL 6%, MALISSIMO WALL STREET. IN ITALIA CALA IL NUMERO DI CONTAGI

# Virus, l'Europa sigilla i confini Borse nel panico

Macron: «Siamo in guerra ma vinceremo». Usa, coprifuoco nel New Jersey  
Via al decreto da 25 miliardi. Conte: primo passo. L'Eurogruppo: pronti a tutto

I confini di Schengen sono stati blindati dall'Unione europea, nel tentativo di arginare il più possibile l'ondata del contagio da coronavirus. Per almeno 30 giorni gli ingressi saranno bloccati. La giornata di ieri, in Italia, ha fatto segnare per la prima volta un lieve calo dei contagi, ma la battaglia è ancora durissima, soprattutto a Milano. E pesantissimo resta l'andamento dei mercati: ieri, nonostante gli aiuti di Fed e Bce le Borse sono affondate.

SERVIZI / PAGINA 2-11

**IL COMMENTO**

GIAMPERO MASSOLO

**UNA SFIDA EPOCALE PER L'UNIONE**

Tuttora più domande che risposte sulla pandemia. Ma almeno mettere in fila i problemi aiuta. La travolgente forza dei numeri, innanzitutto. I numeri dell'emergenza sanitaria ed economica. Mettono alla prova le incertezze del leadership. Certo, le misure "whatever it takes" fatte proprie dalla presidente von der Leyen, la marcia indietro di Christine Lagarde e i provvedimenti mirati poi presi dalla Bce, le decisioni dell'Eurogruppo di ieri sembrano andare nella giusta direzione.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

**LE MISURE DEL DECRETO "CURAITALIA"**

Un aiuto da 600 euro per tutti gli autonomi  
Parenti disabili, 15 giorni di permessi al mese

Fino a quindici giorni al mese di permesso per assistere i familiari disabili, un'indennità di 600 euro per il mese di marzo per i lavoratori autonomi, le partite Iva, i Co.co.co. Cassa integrazione in deroga per tutti i lavoratori, per un periodo massimo di 9 settimane, anche per le imprese con meno di 5 dipendenti escluse dagli ammortizzatori, comprese quelle agricole, della pesca e del terzo settore. Sono alcune delle misure del decreto "Cura Italia", approvato ieri dal Consiglio dei ministri per sostenere lavoratori e famiglie in difficoltà per il coronavirus.

BARDONI E MONTICELLI / PAGINE 2 E 3

**10 miliardi**

I fondi complessivi destinati a lavoro e ammortizzatori sociali

**5 miliardi**

La liquidità stanziata per le garanzie su mutui e prestiti

**ROLLI**

**IL REPORTAGE**

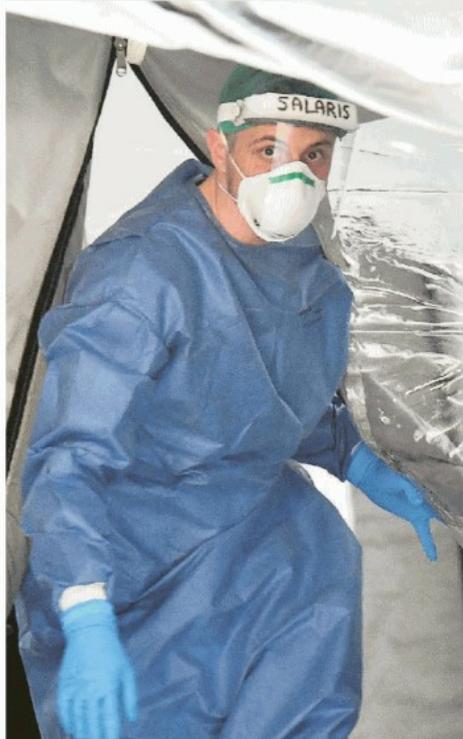
Edoardo Meoli e Marco Menduni

Molti liguri fuggono nelle seconde case, l'entroterra è in allarme

«Molti genovesi vengono qui, ma sono degli incoscienti perché i nostri abitanti sono anziani», dice il sindaco di Valbrevenna. Nel mirino il popolo delle seconde case: l'entroterra ligure è in allarme.



La grande caccia alle mascherine  
Per la Liguria 50 mila al giorno



Un operatore sanitario in prima linea davanti al triage

FILIPPI / PAGINA 7

**OPERATORI DELLA SANITÀ IN PRIMA LINEA**

Tommaso Fregatti e Marco Grasso  
Al Galliera di Genova già 60 contagiati tra medici e infermieri

Medici e infermieri sono i più esposti al contatto con i malati e, nonostante le precauzioni, tra i più colpiti. Secondo le stime, ci sarebbero 60 positivi solo al Galliera di Genova.

L'ARTICOLO / PAGINA 18

**FARMACIA DELL'AQUILA**

**#iorestoincasa**  
consegna a domicilio con Eco Corriere  
prenotazioni: +39 010 509031  
banco@farmaciadellaquila.it  
**APERTO 7 GIORNI SU 7 H 8/21,00**

Via Giacomotti 10/12/16 - 16143 Genova (GE)  
farmaciadellaquila.net

**BUONGIORNO**

Sono andato al supermercato, a differenza di Matteo Salvini senza fidanzata e senza scorta, e anche se non sono di sinistra. Avevo la mia brava mascherina, ho fatto la mia brava fila, due metri dietro uno e due metri davanti a un altro, e quando è stato il mio turno mi hanno dato dei guanti coi quali ho preso questo e quello, sempre attento a non avvicinarmi ad altri clienti, a loro volta attenti a non avvicinarsi a me. Tutti molto gentili, cassiere sorridente eccetera. Così da giorni. Sarò ottimista, ma mi sembra che l'abbiamo presa tutti (tranne i dementi che fanno la gioia dei cacciatori di taglie dei social) con civiltà e responsabilità. Ci si augura che serva, ma nel dubbio ci si adegua. Il governo, dopo parecchi pasticci iniziali (ma c'è qualcuno a parte Burioni, Ilaria Capua e pochi altri che

**Piccole voci** | **MATTIA FELTRI**

non ha cambiato idea otto volte?) ha preso delle decisioni e le ha portate avanti, e gli altri paesi europei (buongiorno! Ben sveglia!) ne stanno facendo copia e incolla. Se qualcuno non è d'accordo, faccia come Sandro Pertini, che nel 1914 era neutralista e nel 1915, scoppiata la guerra, prese la prima linea perché se tocca combattere allora si combatte e muore. Pare l'abbiano presa così i miei grandi concittadini bergamaschi, mi scrivono in tanti che arriverà il tempo per criticare, ma adesso avanti a testa bassa. Per dire ai nostri vari leader e intellettuali (ehm), impegnati a parlar male del governo, a elencarne gli errori, e spiegare dopo che meraviglie loro avrebbero fatto prima, quanto sia piccola la loro voce davanti all'enormità di quello che sta succedendo.

**Danielli**  
la pasta fresca

SPECIALITÀ PESTO ALLA GENOVESE  
PRODOTTO ESCLUSIVAMENTE CON BASILICO DOP, TRUFFE, SUGO DI NOCE E PANSOTTI  
EFFETTUALMO CONSEGNE A DOMICILIO

**#iorestoincasa**  
CONSEGNAMO I NOSTRI PRODOTTI DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA IN MODO RAPIDO E SICURO.

potete prenotare in uno dei seguenti modi:

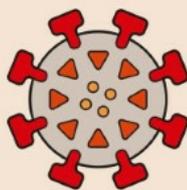
- Telefonando: 010.562.383
- in via Galata o 393.888.72.92 alla Free
- Telegram: @segundoDanielliPastaFresca
- whatsapp: 3466604752
- Dal sito DanielliShop.it scegliendo la consegna a domicilio





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo



### La bussola

Da oggi sul Sole 24 Ore gli approfondimenti sulle novità del decreto legge Cura Italia

In Norme e tributi: le nuove scadenze fiscali, i termini per gli accertamenti del Fisco, le misure per la Giustizia e contro il sovraccollamento delle carceri, le regole per la cassa integrazione per combattere la crisi da coronavirus

— Servizi alle pagine 25-29



FTSE MIB 14980,34 -6,10% | SPREAD BUND 10Y 269,50 +37,90 | €/S 1,1157 +0,48% | BRENT DTD 29,31 -10,37% | Indici&Numeri → PAGINE 34-37

## Lunedì nero per Borse, oro e petrolio Ecco tutti gli aiuti decisi dal Governo

### MERCATI E POLITICA

Wall Street affonda a -13%. Petrolio ai minimi dal 2016. Loro sotto i 1.500 dollari

Conte: con il Cura Italia una manovra poderosa. L'Europa ci deve seguire

Edizione chiusa in redazione alle 22

Inizio di settimana ancora pesante per i mercati finanziari. In Europa la Borsa peggiore è stata Madrid (-7,9%) per la rapida diffusione dell'epidemia in Spagna. Milano ha perso il 6,3% dopo essere arrivata a -10,35%. Crolla Wall Street (-13%). In forte calo anche il petrolio, ai minimi dal 2016, e i metalli preziosi, oro in testa. Approvato il decreto da 25 miliardi per rilanciare l'economia, di cui 10 per il lavoro. Il premier Conte: «L'Europa ci segua».

— Servizi alle pagine 3, 6 e 7

### CONTI PUBBLICI/1

#### CHI (E COME) PAGHERÀ IL NUOVO DEBITO INEVITABILE?

Alberto Orioli — a pag. 5

### CONTI PUBBLICI/2

#### L'INCOGNITA DELLA CASSA SUL PIANO DI RILANCIO ECONOMICO

Rogari e Trovati — a pag. 7

### FOCUS

#### Risparmio: cosa fare di fondi, azioni e liquidità Rispondono 12 esperti

— Servizi a pagina 3

### NEL DECRETO CURA ITALIA

1

FISCO

Sospensioni lunghe per 16 filiere

2

ACCERTAMENTI

Due anni in più contro l'evasione

3

CARICRI

Domiciliari più facili: 4 mila fuori

Bartoloni, Fotina, Mobili, Negri, Pogliotti, Tucci — a pag. 6

## Le Banche centrali caricano il bazooka Trump teme la crisi

### SFORZO GLOBALE

Nel giro di pochi giorni Fed, Bce, Bank of England e Bank of Japan hanno aumentato gli acquisti di titoli per oltre 800 miliardi di euro, hanno varato iniezioni di li-

quidità sul mercato interbancario fino a 1.400 miliardi e aiuti alle banche per circa 1.500 miliardi: un bazooka da 3.700 miliardi che finora non è bastato ai mercati. Il presidente americano Trump teme che l'economia possa entrare in recessione. **Longo** — a pag. 4

### INFRASTRUTTURE

#### UN PIANO UE PER VINCERE

di Alberto Quadrio Curzio

Il Covid-19 va combattuto con massicce azioni sanitarie e scientifiche, tecnologiche ed economiche, sociali e civili. — Continua a pagina 9

### POLITICHE FISCALI

#### LA BCE NON BASTA

di Marco Onado

L'ulteriore caduta dei mercati nasce dalla previsione sempre più concreta di una grave contrazione della produzione globale. — Continua a pag. 3

### LO SCRIGNO TEDESCO

#### KfW, dal piano Marshall al ruolo salva Germania

KfW, la Kreditanstalt für Wiederaufbau, cioè la Cassa depositi e prestiti tedesca, darà alle Pmi e ai piccoli imprenditori in Germania quello scudo di liquidità e di finanziamenti speciali annunciato dal Governo di Angela Merkel nell'ambito

del maxi-programma straordinario da 550 miliardi per mitigare l'impatto del coronavirus. La KfW, fin dalla sua fondazione nel 1948, ha goduto della garanzia dello Stato sulla raccolta, sulle emissioni di bond e dunque sul debito. **Buafichi** — a pag. 9

### INDUSTRIA DELL'AUTO

#### Fca e Psa, fusione confermata nonostante i mercati in caduta

Mariglia Mangano — a pag. 20

### MILANO. L'OSPEDALE IN FIERA DA 400 POSTI SARÀ OPERATIVO IN DIECI GIORNI



Emergenza Lombardia. Con l'arrivo di Guido Bertolaso accelera la realizzazione di un ospedale con 400 posti di terapia intensiva a Milano **Monaci** — a pag. 20

## La catena agroalimentare inizia a rallentare

### LE CONSEGUENZE

Da una parte la corsa al supermercato per l'accaparramento dei generi alimentari, dall'altra il rallentamento delle catene produttive dell'agroindustria, indotto dalle misure di sicurezza anticontagio per i lavori di industria e agricoltura. Il settore rischia di andare in cortocircuito. Per

questo il presidente di Federimentare, Vaccaro, chiede interventi per frenare la corsa ai negozi. L'industria è comunque in grado di assicurare le forniture, ma questa non è una situazione normale. Questo scenario, aggiunge la Coldiretti, potrebbe innescare speculazioni sui prezzi degli alimentari freschi. Per questo chiede di monitorare. — a pagina 15



Dagli allevamenti intensivi partono troppe epidemie

#### Lezione di virus L'uomo cambi il rapporto con gli animali

Agnese Codignola — a pag. 22

### PANORAMA

#### FERMA ANCHE LA FRANCIA

#### Virus, Macron rinvia la riforma delle pensioni

Il presidente francese, Emmanuel Macron, a causa dell'emergenza coronavirus ha deciso di rinviare tutte le riforme, a cominciare dalla riforma delle pensioni. Rinviato anche il secondo turno delle elezioni comunali. Intanto, sul fronte sanitario, Macron ha annunciato anche nuove e forti misure di restrizione degli spostamenti su tutto il territorio nazionale, sul modello dei provvedimenti adottati in Italia. — a pagina 24

### SALVATAGGI

#### Altri 600 milioni all'Alitalia Parte la nazionalizzazione

Nel decreto varo ieri dal Governo c'è un capitolo a parte dedicato alle compagnie aeree e in particolare all'Alitalia. Prevede lo stanzamento di altri 600 milioni e l'avvio dell'icr che porterà a una sostanziale rinaZIONALIZZAZIONE. In arrivo la cassa integrazione per Air Italy. — a pagina 27

#### LE SFIDE DELLA UE L'EUROPA CONDIVIDA ONERI E PROSPETTIVE

Paolo Gualtieri — a pagina 23

### GRUPPO ATLANTIA

#### Aspi azzera la cassa per rimborsare 571 milioni

Autostrade per l'Italia (Aspi), controllata di Atlantia, ha rimborsato ieri una tranche da 571 milioni di euro di obbligazioni in scadenza. Per farlo, considerato il rating spazzatura e il crollo dei ricavi per il blocco dei pagamenti, ha dovuto dar fondo alla cassa. — a pagina 27

### PETROLIO

#### Saudi Aramco, 75 miliardi distribuiti agli azionisti

«Siamo estremamente fiduciosi di riuscire a rispettare i target per il 2020», di produzione, dividendi e ritorno per gli azionisti e «non abbiamo bisogno di aumentare il debito». Lo ha detto il ceo della società petrolifera Saudi Aramco, Amin Nasser, in call con gli analisti. — a pagina 27

## NASCE LA RETE PIÙ GRANDE D'ITALIA.

windtre.it

RETE PIÙ GRANDE: la rete 4.5G di WINDTRE è la più grande in termini di numero di celle e di volumi di traffico. Maggiori info su windtre.it

TOP QUALITY NETWORK: misure rilevate dalla società indipendente umaut (p4 P3) in Italia da Ottobre a Dicembre 2019. I test svolti hanno misurato la qualità del servizio mobile: voce e dati. Maggiori informazioni disponibili qui: [www.umaut.com/en/benchmarking/WindTre-Italy](http://www.umaut.com/en/benchmarking/WindTre-Italy)

## salute

SANITA E FRONTIERE DELLA MEDICINA

Negli Stati Uniti partono i primi test sull'uomo per il vaccino

Cerati e Mereta — a pag. 30

ILSOLE24ORE.COM

ONLINE Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video. L'informazione diventa Premium





**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**verisure**  
SISTEMA DI ALLARME  
800.94.94.94  
www.verisure.it

Martedì 17 marzo 2020  
Anno LXXVI - Numero 76 - € 1,20  
S. Patrizio vesuvio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6980

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
www.iltempo.it  
e-mail:direzione@iltempo.it

## UN ACCONTO PER L'EMERGENZA

# Ora 25 miliardi, forza con gli altri

Tasse rinviate solo a pochissimi  
Restano fuori quasi tutte le pmi  
Ma cassa integrazione per tutte

Congedi a chi ha i figli a casa  
però lo stipendio sarà al 50%  
Esclusi tutti i lavoratori «agili»

Da oggi servono altri soldi  
Gli italiani hanno perso di più  
Conte lo sa e promette nuovi dl

DI FRANCO BECHIS

### IL TEMPO DI OSHØ

## Il Coronavirus fa tremare gli sbruffoni

... Hanno minimizzato, hanno fatto ironia e non hanno adottato i provvedimenti necessari. Adesso fanno precipitosamente retromarcia, ma ormai il virus è arrivato anche da loro e a pagarne le conseguenze saranno i cittadini. Il presidente Usa Donald Trump e il premier britannico Boris Johnson, i leader mondiali più sordi al rischio di pandemia, hanno manifestato prima indifferenza e lassismo, poi hanno avuto un atteggiamento trionfale e sfoderato un ottimismo fuoriluogo e del tutto a-scientifico e, adesso, parlano di provvedimenti drastici. Con loro anche il presidente francese Emmanuel Macron, anche se con toni più cauti rispetto agli altri due. «Nothing will change», niente cambierà, è per Trump e Johnson è ormai un lontano ricordo.

Gallo a pagina 10



Il governo dopo molta discussione al suo interno ha varato e prima o poi finirà pure sulla Gazzetta Ufficiale il decreto «Cura Italia». Di buono c'è una cosa: aveva 25 miliardi in deficit concessi dalla commissione europea e Giuseppe Conte li ha usati tutti subito. E anche se per propaganda il testo è stato ribattezzato in quel modo pomposo e falso (non cura nulla), l'altro annuncio importante arrivato dopo giornate convulse è che questo sarà il primo di una serie. Meno male, perché di questi 25 miliardi circa 1,15 miliardi andranno al fondo sanitario nazionale, altri 1,5 miliardi alla protezione civile e 15 miliardi sono messi a disposizione di famiglie e imprese. In tempi normali sarebbe sembrata una signora manovra. Purtroppo oggi non lo è affatto, anche se ogni norma è ovviamente utile. A una prima stima delle varie categorie fra l'inizio e metà marzo famiglie e imprese hanno perduto ben più di questa somma e temo che da qui alla fine della crisi i 25 miliardi messi in circolazione ora non serviranno nemmeno come piccolo tampone per fermare la perdita di sangue che scorrerà drammaticamente.

Segue a pagina 2

### IL BOLLETTINO

## I malati sono 23 mila ma il contagio sta rallentando

a pagina 7

### Il virologo

«Tamponi a tutti gli italiani? Ormai è troppo tardi»

Lenzi a pagina 8

## Troppi fedeli, i vigili interrompono la messa

Bloccata la funzione su Facebook per la folla fuori da una chiesa di Cerveteri

### La petizione on line

Quasi 100 mila firme per riaprire il Forlanini

Di Mario e Sbraga a pagina 13

... Agenti della polizia locale sono entrati in una chiesa e hanno interrotto la messa per scongiurare il rischio di contagio da Coronavirus. È successo domenica mattina, alle 11 circa, nella chiesa di San Francesco D'Assisi in località Cerenova, a Marina di Cerveteri, in provincia di Roma.

Gobbi a pagina 17

### La richiesta alla Regione

«Chiedete i negozi la domenica e rivedete gli orari di apertura»

Novelli a pagina 15

### Anche lo sport sconvolto

Campionati ed Europei Il calcio cerca l'intesa

Pieretti a pagina 28

**ALLART CENTER**  
PORTE • FINESTRE • VERANDE  
AL CENTRO DELLA TUA CASA  
Via Tiburtina 255 - 00162 Roma (Metro Bologna)  
#sempreinbuonemani  
Tel. 06 491404 - www.allartcenter.it

Parla la Sciarelli  
«Attenzione alle truffe sul Coronavirus»

Caterini a pagina 27

buona tv a tutti  
di Maurizio Costanzo

«Pechino Express», è un format che ormai da anni tiene posto in televisione, attualmente su Rai due. Si è spesso pensato che l'interesse era nel vedere come alcuni personaggi, più o meno conosciuti, se la sbrigliavano durante un viaggio un po' accidentato. Al contrario, oggi penso che il pubblico che segue «Pechino Express», vuole in realtà «viaggiare» e quindi guarda i negozi, le strade e la popolazione che via via le telecamere vanno ad incontrare. Possiamo pur dirlo: Rita Pavone ha 74 anni, ma in realtà ha sette vite. (...)

segue a pagina 27



Martedì 17 Marzo 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 64 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**SOFTWARE**  
VORRESTI UTILIZZARE SOFTWARE SVILUPPATI DA UNO STUDIO COME IL TUO? ABBIAMO QUELLO CHE FA PER TE!  
[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it)

**GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

[www.italiaoggi.it](http://www.italiaoggi.it)

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**SOFTWARE**  
GESTIONALI PENSATI DA UN COMMERCIALISTA  
DALL'ESPERIENZA DI UNO STUDIO ATTIVO DAL 1977!  
SCOPRILI SUBITO!  
[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it)

**GIUSTIZIA**  
**Il Coronavirus sospende tutti i termini processuali**  
*Cecio a pag. 29*

# Proroghe fiscali stop and go

Si parte con il mini differimento al 20 marzo, per fatturati sopra i 2 mln di euro, per gli altri sospensione fino al 31 maggio. Ampia moratoria sui mutui

**LIQUIDITA**  
**Garanzia gratuita e fino a 5 milioni di euro dal fondo di garanzia per le pmi**  
*Lenzi a pag. 37*

Si parte con il mini differimento al 20 marzo, per tutti i contribuenti sopra la soglia di fatturato dei 2 mln di euro e che non rientrano in settori particolarmente colpiti dalla crisi coronavirus per proseguire, proprio per queste ultime due categorie, con una sospensione di più ampio respiro, fino al 31 maggio. Poi si tornerà a intervenire nuovamente per la scadenza di aprile. Il calendario fiscale si adegua all'evolversi dell'epidemia del coronavirus ed è uno dei cinque pilastri su cui si fonda il decreto Cura Italia approvato ieri dal consiglio dei ministri. Una manovra straordinaria, con le prime misure sull'emergenza, da 25 miliardi a cui seguirà un secondo decreto ad aprile che come ha detto il premier Giuseppe Conte conterrà misure per investimenti, semplificazione e riduzione delle tasse. Tra le altre novità un ristoro da 600 euro per il blocco dell'attività di marzo per le partite Iva e la creazione di un fondo per il reddito di ultima istanza da 300 mln per le partite Iva che a causa dell'epidemia di Coronavirus hanno interrotto l'attività. C'è poi il blocco dei mutui e dei leasing fino al 30 settembre 2020 per le piccole e medie imprese.

## Il decreto Cura Italia

<b>Lavoro, cigs allargata</b>	Trattamento ordinario di integrazione salariale o di accesso all'assegno ordinario per un periodo massimo di nove settimane.	<b>Donazioni Covid-19</b>	Detrazione del 30% per importo massimo di 30.000 euro
<b>Congedi straordinari e bonus baby sitter</b>	Per i genitori lavoratori dipendenti del settore privato e per lavoratori autonomi Inps	<b>Controlli e verifiche</b>	Sospensione dall'8 marzo al 31 maggio dell'attività di accertamento fiscale
<b>Periodo di quarantena</b>	Equiparato a due settimane di malattia	<b>Cartelle di pagamento</b>	Sospesi i pagamenti per quelle in scadenza dall'8 marzo al 31 maggio.
<b>Partite Iva</b>	Indennità di 600 euro	<b>Contribuenti fedeli</b>	Menzione sul sito del ministero dell'economia di chi sceglie di fare il versamento nei tempi originari
<b>Terzo settore</b>	Prorogati i termini per l'approvazione dei bilanci	<b>Organi collegiali pubblici e privati</b>	Sedute in videoconferenza
<b>Moratoria mutui</b>	Moratoria estesa alle partite Iva che si trovano in difficoltà con il pagamento delle rate del mutuo per l'acquisto della abitazione principale	<b>Giustizia civile, penale, tributaria e militare</b>	Dal 9 marzo al 15 aprile sospese le udienze dei procedimenti civili e penali
<b>Cessione crediti deteriorati</b>	Possibilità di trasformare in credito d'imposta una quota di attività per imposte anticipate	<b>Giustizia amministrativa</b>	Sospesi i termini del processo amministrativo dal 8 marzo fino al 15 aprile
<b>Liquidità imprese</b>	Sostegno di Cassa depositi e prestiti	<b>Aste giudiziarie</b>	Obbligo di pubblicazione sui quotidiani
<b>Sospensione dei termini per gli adempimenti e di alcuni versamenti fiscali</b>	Versamenti in scadenza al 16 marzo differiti al 20 marzo, con ricavi sopra i 2 milioni. Per gli altri fino al 31 maggio	<b>Università</b>	Ultima sessione spostata al 15 giugno 2020. Le attività didattiche svolte con modalità online
<b>Bonus 100 euro</b>	Previsto bonus di 100 euro per chi è andato a lavorare in sede nel mese di marzo	<b>Assemblee societarie</b>	Voto in via elettronica o in corrispondenza
		<b>Bilanci di previsione degli enti diversi dalle società</b>	I termini slittano al 31 maggio e 30 giugno
		<b>Servizio postale</b>	Niente firma su pacchi e raccomandate

**IL VIROLOGO CRISANTI**  
**Per vincere il coronavirus una screening di massa come a Vo'**  
*Valentini a pag. 7*

**IN ONDA MARKET ALERT**  
**Covid 19, ClassCnbc in edizione straordinaria**  
*a pag. 19*

**Covid 19, la Germania trema Malati raddoppiati in 48 ore**  
*Giardino a pag. 12*

**IL SUPER DECRETO**

**DIRITTO & ROVESCIO**  
*Christine Lagarde, con una sola frase inopportuna, ha fatto sentire già tutte le orecchie europee. In Italia ha provocato il più grosso orrolo nella storia della Borsa. Insomma, la Lagarde è una sprovveduta pericolosa. Le riserve al momento della sua nomina a capo della Bce erano molto diffuse, moltissime. La Lagarde, 63 anni, tre mariti e due figli, non è il fulmine di guerra che è stato descritto dagli amici. Per due volte non è riuscita a superare l'esame di ammissione all'Ena, la scuola di eccellenza francese dove ha studiato anche Macron. Undici anni fa scriveva a Sarkozy: «Sono pronta a servirvi in tutto e per tutto finché lo riterrò necessario». Una yes woman, insomma. Senza freni, per di più. Al settimanale Elle aveva confidato: «Durante le riunioni faccio gli esercizi per i glutei. Appoggio la schiena contro la sedia e contraggo i muscoli. Se mi dicono qualcosa, spiego che mi sto preparando per andare a sciare». E a una poveretta di questo tipo affidi il destino dell'Europa? Mah!*

"Perché non provare dei gestionali pensati da un collega con la mia stessa esperienza?"

**Programmi contabili/fiscali GBSOFTWARE**

Scopri di più! » [www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it)

**SOFTWARE**  
L'evoluzione semplice

Con «Anticiflaggio» e detriti Dac 6+ a €8,00 in più. Con «Tide 2020» a €6,90 in più. Con «Il bilancio dei bilanci 2020» a €6,00 in più. Con «Ristrutturazione cassa» a €6,00 in più.

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 17 marzo 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

Il governatore Rossi: «Ci siamo preparati»

**I dodici giorni più duri della Toscana: il picco il 28 marzo**

Ciardi a pagina 8



Le aziende tra Prato e Firenze

**Le mascherine? «Possiamo pensarci noi»**

Caroppo a pagina 9



## Pressing dell'Oms: test a tappeto

Ma l'Istituto di sanità resiste. Focolaio nel Bolognese, zona rossa a Medicina. Però il trend dei contagi è in calo  
Via libera all'ospedale di Milano. Si ai laureati in corsia anche senza abilitazione. Abisso Wall Street: giù del 13%

Servizi da p. 2 a p. 18

Nulla di nuovo sotto il sole

**Il virus e la peste Rileggetevi i Promessi Sposi**

Michele Brambilla

**P**oiché il tempo non manca, consiglio agli italiani ora reclusi in casa di leggere (o rileggere, nell'augurata ipotesi che l'abbiano già fatto, almeno da ragazzi) il capitolo XXXI dei Promessi Sposi, quello sulla peste del 1630, affinché capiscano che tutto è nuovo solo a chi è nuovo al mondo; ma tutto è già visto per chi abbia già vissuto, o almeno studiato la storia. Anche allora, come oggi al tempo del Coronavirus, l'arrivo del flagello non fu creduto: «Sulle piazze, nelle botteghe, nelle case, chi buttasse là una parola del pericolo, chi motivasse peste, veniva accolto con beffe incredole, con disprezzo iracondo», scrive il Manzoni.

Continua a pagina 2

**IL PRESIDENTE FRANCESE: SIAMO IN GUERRA, RESTATE TUTTI A CASA ASSEMBRAMENTI VIETATI NEGLI USA. JOHNSON: EVITARE CONTATTI**



Serafini e servizi a pagina 15

**MODELLO ITALIA**

DALLA CITTA'

A Ponte a Niccheri

**Firenze piange il primo morto E' una donna di 79 anni**

Ciardi in Cronaca

Il gesto di un imprenditore

**«Offro le mie case senza pagare agli infermieri»**

Plastina in Cronaca

Troppa gente a passeggio

**Nardella chiude le Cascine e tutti i parchi**

Fichera in Cronaca



Già somministrato a un volontario

**Una speranza dagli Usa Si sperimenta il vaccino**

Polidori a pagina 16



La nostra guida

**Virus su scarpe e vestiti? Ecco le regole da seguire**

Strambi a pagina 17

**PROVA SUSTENIUM IMMUNO**

Per sostenere le tue difese immunitarie

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco



**NASCE  
LA RETE  
PIÙ GRANDE  
D'ITALIA.**

# la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 45 - N°65

Martedì 17 marzo 2020



Oggi con *Salute e Album*

In Italia €1,50

# Europa chiusa al mondo

## Governo, 25 miliardi di aiuti. In campo 10 mila medici under 30

**Le misure** Ingressi proibiti, oggi l'area Schengen diventa una fortezza antivirus. Macron blinda la Francia: è una guerra

**L'economia** Disastro Borse, sprofonda Wall Street. Il decreto: congedo parentale al 50%. E 100 euro in più a chi va al lavoro

**La malattia** Decessi oltre quota 2 mila, ma trend dei contagi in lieve ribasso. Negli Usa primo vaccino sperimentato su una donna

di *Amato, Casadio, Ciriaco, Conte, Corica, D'Argenio, De Marchis, Del Porto, Dusi, Frascilla, Ginori, Guerrera, Mastrobuoni, Petrini, Vecchio e Zunino*  
con interventi di *Fiorello e Massini* da pagina 2 a pagina 21

### L'analisi

#### Il beffardo dietrofront della Storia

di **Massimo Giannini**

Scivolata da un tragico scherzo del Destino, travolta da un virus senza pietà né frontiere, la "Fortezza Europa" sta nascendo per disperazione. Non una federazione di Stati democratici che si aprono al mondo, forti di un progetto identitario comune e di un assetto istituzionale condiviso. Ma una moltitudine di Paesi spaventati, che in ordine sparso si riducono diritti e libertà civili e insieme si rinchiodano dentro il muro dei propri confini nazionali e continentali. L'intera UE trasformata in "zona rossa", per difendersi dal contagio globale, è qualcosa che non avremmo mai immaginato di vedere e di vivere.

continua a pagina 29

### Il commento

#### La zona rossa del mercato senza difese

di **Federico Rampini**

La banca centrale più potente del mondo è impotente. Le mosse disperate della Federal Reserve per arginare il panico sui mercati sono andate a vuoto. L'economia globale sta franando. È in arrivo una recessione violenta. Un "buco nero" monetario risucchia verso il rischio del default molte aziende e di conseguenza il sistema bancario è sottoposto a uno stress inaudito. Perfino la crisi del 2008-2009 rischia di non essere un paragone adeguato per capire quello che sta accadendo.

continua a pagina 25

di **Vittoria Puledda** a pagina 24



▲ **La speranza** Un neonato all'ospedale Niguarda di Milano con lo slogan che in questi giorni unisce i cittadini leri nel Paese sono nati più di 1.206 bambini, secondo quanto registrato da ItaliaOra.org

### La scienza

#### "Il picco forse tra una settimana ma tante incognite"

di **Michele Bocci e Luca Fraioli**

Tutti lo aspettano, qualcuno ipotizza anche una data. Il picco dell'epidemia di coronavirus incombe sull'Italia. Come in una corsa sulle montagne russe, si trattiene il fiato per raggiungere il punto più alto del contagio da Covid-19 e poi lasciarsi andare in una discesa (falsamente) liberatoria. Ma quando arriveremo in cima? Gli esperti studiano i numeri e fanno ipotesi di scenari che ogni giorno diventano più credibili, grazie all'aumento della casistica. «La curva epidemica in Italia scenderà entro poco tempo», sostiene Alessandro Vespignani.

continua alle pagine 2 e 3

### Il racconto

#### La resistenza con l'applauso dei vicini di balcone

di **Gad Lerner**

Suonare, cantare, ballare, resistere. Meritarsi l'applauso dei vicini di casa, incoraggiarli a vincere la timidezza e il perbenismo che trattengono i sentimenti assieme alle paure. Farli partecipi, per la prima volta in vita loro, di un rito collettivo a distanza. A rompere il silenzio innaturale del viale Gran Sasso deserto, ieri mezzogiorno a Milano, un vicino dotato di potenti casse d'amplificazione (doveva essere dalla parte di piazzale Piola) ha riesumato *Il Silenzio* suonato dalla tromba struggente di Nini Rosso.

continua a pagina 17

**NASCE LA RETE PIÙ GRANDE D'ITALIA.**

**windtre.it**

RETE PIÙ GRANDE: la rete 4G di WINDTRE è la più grande in termini di celle e di volumi di traffico. Maggiori info su [windtre.it](http://windtre.it)

TOP QUALITY NETWORK

TOP QUALITY NETWORK: misura rilevata dalle società indipendenti umiaut (ex IRI) in Italia da Ottobre a Dicembre 2019. I test svolto hanno misurato la qualità del servizio mobile voce e dati. Maggiori informazioni disponibili sul [www.umiaut.com/en/benchmarking/windtre-italy](http://www.umiaut.com/en/benchmarking/windtre-italy).

### Dai nostri cronisti

#### A Bergamo la lotta è casa per casa

di **Paolo Berizzi**  
a pagina 7

#### Adesso in Lombardia i morti restano soli

di **Giampaolo Visetti**  
a pagina 6

#### "Noi cassiere al lavoro tra paura e orgoglio"

di **Pasolini e Tonacchi**  
a pagina 14

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821; Fax 06/4982293 - Sped. Abb.  
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: [pubblicita@manzoni.it](mailto:pubblicita@manzoni.it)

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con  
DVD Montalbano  
€ 11,40

NZ



Monsignor Paglia "Possiamo farcela solo con gli anticorpi della solidarietà"

INTERVISTA DI DOMENICO AGASSO JR. - P. 23

Torino L'emergenza sposta anche il Salone del libro

BAUDINO E LOEWENTHAL - PP. 22-23



Rugani "Sto bene, la malattia utile a far capire la gravità del problema"

ANTONIO BARILLA - P. 35



# LA STAMPA

MARTEDÌ 17 MARZO 2020



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 154 II N.74 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



OGGI il 1° nuovissimo episodio  
IL COMMISSARIO MONTALBANO

VIA LIBERA AL DECRETO DA 25 MILIARDI. OGGI L'UEFA DECIDE LO SLITTAMENTO ALL'ANNO PROSSIMO DEGLI EUROPEI DI CALCIO

## Virus, l'Ue blindata i confini di Schengen

Per almeno trenta giorni. Le Borse affondano, nonostante Fed e Bce. L'Eurogruppo: faremo di tutto. Macron: siamo in guerra. Calano i contagi in Italia. Milano accelera sull'ospedale per i malati in rianimazione. Undicimila tamponi al giorno in Veneto

IL BISOGNO DI UN PERCORSO CONDIVISO

### UNA SFIDA EPOCALE PER L'UNIONE

GIAMPIERO MASSOLO - P. 21

L'Unione europea blindata i confini di Schengen: stop agli ingressi per 30 giorni. Il presidente francese Macron: siamo in guerra. Scende il numero dei contagiati da coronavirus in Italia. Via libera del Consiglio dei ministri al decreto che stanza 25 miliardi.

SERVIZI - PP. 2-12 E 34-35  
UN COMMENTO DI PANARARI - P. 21

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI INTESA

### Gros-Pietro: a Bruxelles serve più potere

MARCO ZATTERIN - P. 6

600 MILIONI PER LA CRISI DEL SETTORE

### Sì del governo: Alitalia sarà nazionalizzata

GIANLUCA PAOLUCCI - P. 7  
UN COMMENTO DI MINGARDI - P. 21

ALLARME DEGLI PSICOLOGI

### La quarantena che sconvolge la vita in famiglia

MONICA SERRA  
MILANO

Silvia, mamma single, ha due bimbe di 3 e mezzo e 5 anni. Otto ore al giorno di lavoro in smart working «che così ha ben poco di smart», i genitori anziani lontani, barricati in casa per paura del virus e nessun compagno con cui dividere il peso di queste giornate. Marco è un manager in carriera. Dal suo ufficio, in cui trascorreva 12 ore al giorno, ha sempre amato moglie e figlia. Ma, ora che è costretto a condividere con loro tutto, si sente oppresso e si chiude in macchina. - P. 13

## Stretta negli Usa: coprifuoco in New Jersey e New York ferma la vita notturna



L'annuncio del governatore Phil Murphy: in tutto lo Stato sarà vietato girare per le strade dalle 8 di sera alle 5 del mattino SERVIZIO - P. 14

## A Seattle il test per il primo vaccino sull'uomo

PAOLO MASTROLILLI - P. 8  
INVIATO A MIAMI

IL MEDICO DI BERGAMO

### "I pazienti sono ogni giorno più giovani"

NICCOLÒ ZANCAN

«I primi pazienti erano grandi, anziani, piano piano sta diminuendo l'età. Vedo tanti uomini anche di quarant'anni». A parlare è Lorenzo Grazioli che, in un'intervista "La Stampa", racconta il dramma coronavirus all'ospedale di Bergamo dove lui fa il rianimatore: «Questo maledetto virus si può fermare, ma se non capiamo una volta per tutte che bisogna restare a casa, continueremo a pagarne le conseguenze». INTERVISTA - P. 9

### BUONGIORNO

Sono andato al supermercato, a differenza di Matteo Salvini senza fidanzata e senza scorta, e anche se non sono di sinistra. Avevo la mia brava mascherina, ho fatto la mia brava fila, due metri dietro uno e due metri davanti a un altro, e quando è stato il mio turno mi hanno dato dei guanti coi quali ho preso questo e quello, sempre attento a non avvicinarmi ad altri clienti, a loro volta attenti a non avvicinarmi ad altri clienti, a loro volta attenti a non avvicinarmi a me. Tutti molto gentili, cassiere sorridenti eccetera. Così da giorni. Sarò ottimista, ma mi sembra che l'abbiamo presa tutti (tranne i dementi che fanno la gioia dei cacciatori di taglie dei social) con civiltà e responsabilità. Ci si augura che serva, ma nel dubbio ci si adegua. Il governo, dopo parecchi pasticci iniziali (ma c'è qualcuno a parte Burioni, Ilaria Capua e pochi al-

### Piccole voci

MATTIA FELTRI

tri che non ha cambiato idea otto volte?) ha preso delle decisioni e le ha portate avanti, e gli altri Paesi europei (Buongiorno! Ben svegli!) ne stanno facendo copia e incolla. Se qualcuno non è d'accordo, faccia come Sandro Pertini, che nel 1914 era neutralista e nel 1915, scoppiata la guerra, pretese la prima linea perché se tocca combattere allora si combatte e muore. Pare la pensino così i miei grandi concittadini bergamaschi, mi scrivono in tanti che arriverà il tempo per criticare, ma adesso avanti a testa bassa. Per dire ai nostri vari leader e intellettuali (ehm), impegnati a parlar male del governo, a elencarne gli errori, e spiegare dopo che meraviglie loro avrebbero fatto prima, quanto sia piccola la loro voce davanti all'enormità di quello che sta succedendo.

**PROVA**

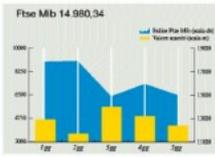
**SUSTENIUM IMMUNO**

**Per sostenere le tue difese immunitarie**

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

GLI INGREDIENTI PER SANNO. MESSI COME SOSTITUTI DI UNO DELLA VERBA 48 EQ. 000000 0 0 01 SANNO 000 01-02





BORSA -6,10% 1€ = \$1,1157

<b>BORSE ESTERE</b>	
Dow Jones	30.186
Nasdaq	8.906
S&P 500	2.906
Nikkei	17.008
Francoforte	8.742
Zurigo	8.227
London	5.151
Parigi	3.951
<b>VALUTE</b>	
Euro-Dollaro	1,1157
Euro-Sterline	0,9202
Euro-Yen	117,76
Euro-Fr.Sv.	1,0548
Euro-Yuan	7,8391
<b>INDICAMENTI</b>	
Btp 10 Y	1,8136
Bund 10 Y	-0,0200
<b>FUTURE</b>	
Euro-Btp	146,77
Euro-Bund	-175,4
Fise Mib	15,170

**La Francia stanga Apple: maxi-multa antitrust da 1,1 mld**

Tra il 2005 e il 2013 avrebbe gestito un cartello con due grossisti di elettronica il gruppo di Cupertino annuncia ricorso  
**Zagami a pagina 16**



**Pitti traccia scenari di ottimismo oltre la crisi**

Per il ceo Napoleone l'economia italiana sarà tra le prime a ripartire  
**Bottoni in MF Fashion**

Anno XXXI n. 054

Martedì 17 Marzo 2020

€2,00 *Classedtori*



Copyright Magazine for Fashion s.r.l. - Via S. Felice 102 - 41020 - S. SOLE - Cor. MF1 Magazine for Living s.r.l. - Via S. Felice 102 - 41020 - S. SOLE - Spettatore s.p.a. - Via S. Felice 102 - 41020 - S. SOLE - Cor. MF1 Magazine for Living s.r.l. - Via S. Felice 102 - 41020 - S. SOLE

**EMERGENZA L'AZZERAMENTO DEI TASSI AMERICANI SPAVENTA ULTERIORMENTE LE BORSE MONDIALI**

# Neanche la Fed ferma la guerra

- Wall Street nel baratro: Dow Jones -13%. Il mercato chiede altri tagli fiscali a imprese e lavoro dipendente
- Piazza Affari arriva a -11% ma chiude a -6% grazie alle misure del governo. Male le banche, tengono le utility
- Lo spread si avvicina a 280 punti per poi scendere a 258 dopo gli acquisti della Bce. Le scuse della Lagarde
- Balzo dell'indice della volatilità: Parigi -5,7% e Francoforte -5,3%. Fmi pronto a mettere sul piatto 1.000 miliardi
- Il coronavirus presenta il primo conto alla Cina: a gennaio-febbraio produzione industriale -13% e consumi -20%

**L'EUROGRUPPO PROMETTE: WHATEVER IT TAKES PER DIFENDERE L'ECONOMIA**



**DECRETO CURA-ITALIA**

*Conte spara il primo colpo di bazooka da 25 miliardi*



**GLI USA COMPRANO SHALE**

*Il petrolio in caduta libera sotto la soglia dei 30 dollari*



(servizi da pagina 2 a pagina 15 e alle pagine 18 e 19)

ANIMA DEL TEMPO

**1887**  
Remontage  
Manuel

LA CHAUX-DE-FONDS

1887: ANIMATO DAL CALIBRO ESCLUSIVO ES 140, RENDE TRIBUTO ALLA DATA DI FONDAZIONE DELLA MAISON. MOVIMENTO MECCANICO A CARICA MANUALE. QUADRANTE CON LAVORAZIONE CLOUË DE PARIS. VETRO ZAFFIRO - CINTURINO IN SETA JACQUARD.

ACCIAIO - Ø 41,5 MM - Ø 30 M.

## Il Secolo XIX

### Primo Piano

# Ristagno economico e guerra dei dazi: i porti hanno resistito

*Tenuta sostanziale dei traffici nonostante gli choc del 2019 Ma nessuna illusione: «Il primo semestre sarà un disastro»*

Alberto Quarati / GENOVA Nel 2019 i porti italiani hanno movimentato circa 403 milioni di tonnellate - al netto di Taranto e Gioia Tauro, il cui consuntivo annuale non è ancora stato reso pubblico. Tiene il settore container, brilla meno il traffico dei rotabili, negli scorsi anni punta di diamante della portualità italiana. Il 2019, a guardare le statistiche delle Autorità di sistema portuale, è stato il grande anno delle crociere - industria ora ferma per effetto del coronavirus. «Il nostro sistema logistico e infrastrutturale ha una capacità di richiamo e assorbimento dei traffici relativa - spiega Daniele Rossi, presidente di **Assoport**, l'associazione degli enti portuali italiani -. Considerato questo fattore, combinato al rallentamento dell' economia in Italia e poi in Europa, e al peso della guerra dei dazi sugli scambi internazionali, la tenuta dei nostri porti mi pare sia stata più che buona. È vero, i ro-ro stanno ripiegando, ma si tratta di un tipo di traffico che dipende molto da incentivi che non sono fissi. Gli incentivi portano investimenti: in una situazione economica come questa, e in un settore dove il numero di armatori è limitato, c'è prudenza a investire su nuove linee. Questo il 2019 - dice Rossi -. È chiaro che con il corona virus i primi sei mesi del 2020 saranno un disastro. Io sono tra gli ottimisti: confido che l' emergenza andrà a cessare nel secondo semestre. Ma dubito che i nostri porti possano recuperare tutto quello che sarà perso nella prima parte dell' anno, per il semplice fatto che la loro struttura - che manca di strade, banchine, ferrovie - insomma è tarata per accogliere una dato quantitativo di traffico, non di più». I numeri: con 68,1 milioni di tonnellate Genova -Savona è il primo sistema portuale in Italia, con un calo del 3,1% dei traffici che dagli operatori è considerato quasi un miracolo, considerata la tendenza dei due scali ad amplificare gli effetti delle contingenze negative - per effetto di una situazione infrastrutturale interna ed esterna largamente inadeguata e aggravata dal crollo del Ponte Morandi. Il singolo porto di Genova mantiene anche il primato nella movimentazione dei container (2,6 milioni, stazionario a -0,2%) così come Livorno si conferma lo scalo dei ro-ro con 16 milioni di tonnellate (+0,6%), Ravenna il grande porto delle rinfuse solide (11,1 milioni di tonnellate, -1,2%), Trieste (43,3 milioni, +0,2%) quello delle liquide e Civitavecchia lo scalo -principe dei crocieristi (2,6 milioni di passeggeri, +8,6%). I porti sardi per ovvi motivi sono al top per passeggeri da traghetti con percorrenza sopra le 20 miglia con 4,9 milioni di passeggeri (+4,3%) e per passeggeri movimentati complessivamente (5,4 milioni, +2,8%). Il traffico più florido, si diceva, è stato quello delle crociere: con Genova in crescita del 33,4% (1,3 milioni di persone), Napoli -Salerno del 27,4% (1,4 milioni), Bari del 18,7% (600 mila persone), e picchi di rilievo anche nei porti minori. Interessanti i movimenti negli scali più piccoli: Marina di Carrara è il porto che cresce di più nel 2019 (+20%, tre milioni di tonnellate) anche grazie al contributo dei ro ro (600 mila tonnellate, +19,4%). I volumi di traffico sono ridotti, ma alla **Adsp** guidata da Carla Roncallo va il merito di aver riportato lo scalo toscano sulle mappe del trasporto e della logistica. A Piombino tornano le rinfuse solide (2,4 milioni, +89,7%, oltre tre volte quelle di Genova - grazie all' effetto-Jindal). Salerno si riaffaccia nel segmento dei traghetti passeggeri: +19,7%, 200 mila persone, più o meno le stesse cifre mosse complessivamente da Trieste (+83,5%) spinta dal mini -boom crocieristico (100 mila persone, +177,5%). Il calo delle rinfuse costa un -14,8% (9,5 tonnellate) a Civitavecchia, ma i cali





## Il Secolo XIX

### Primo Piano

---

più dolo rosi sono quelli del traffico generale di Venezia (-5,9% a 24,9 milioni di tonnellate), porto con enormi potenzialità piegato dal rallentamento del Nord Est e soprattutto dai mancati dragaggi, così come il crollo (-47,6%, 100 mila teu) del traffico container in Sardegna, dopo la chiusura da oggi in tutte le filiali Da oggi sarà possibile accedere alle filiali di Intesa Sanpaolo esclusivamente su appuntamento. Lo ha reso noto il gruppo bancario. Per i clienti sarà possibile richiedere l' appuntamento telefonicamente, per le sole operazioni indifferibili e non altrimenti eseguibili attraverso i canali diretti e digitali della banca, come gli sportelli automatici, la filiale online (telefonica) e la piattaforma di home banking. La tutela delle «nostre persone, nel rispetto della garanzia della continuità e qualità del servizio, è una delle priorità di Intesa Sanpaolo anche in questa delicata fase di emergenza». La banca invita i clienti a verificare, attraverso il numero verde 800.303.303 (dall' Italia) e +39.011. 8019.200 (dall' estero) o sul sito internet [www.intesasanpaolo.com](http://www.intesasanpaolo.com), l' effettiva esigenza di recarsi in filiale. del terminal Cict di Cagliari. Da segnalare il -21% delle crociere (600 mila passeggeri) a Savona e il calo del 24,8% del roro (6,5 milioni di tonnellate) a Trieste, porta del Mediterraneo Orientale in Italia, a causa dalla crisi economica turca. -

## Autorità Portuali: super poteri per i presidenti

Marco Casale

Poteri commissariali per i presidenti delle Autorità di Sistema Portuali. Per il numero uno di **Assoporti**, Daniele Rossi, il rilancio della portualità italiana passa dalla realizzazione di una previsione normativa semplice e indolore per le casse dello Stato. «In un momento di crisi eccezionale come quello che stiamo vivendo - dice Rossi a Port News - dobbiamo cercare di mettere il sistema dei porti in condizione di recuperare il terreno perduto e ripartire con celerità». Rossi guarda all'esempio positivo di Taranto e ai poteri commissariali che il Governo Monti, con DPCM del 17 febbraio 2012, ha dato al presidente Sergio Prete per sbloccare le opere dello scalo portuale pugliese. «Il Governo non deve inventarsi niente di nuovo, basta copiare quel decreto presidenziale ed estenderlo a tutte le Autorità di Sistema». In particolare, ciò che fa gola ai vari presidenti degli scali portuali nazionali è la possibilità di acquisire l'istituto del silenzio assenso per quelle opere che siano ritenute prioritarie. La previsione è contenuta nel Dpcm di nomina dell'avvocato Prete, e stabilisce che entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione di un elenco di opere le amministrazioni competenti adottano i provvedimenti necessari anche di natura sostitutiva perché l'esecuzione delle opere sia avviata. «Un commissario straordinario può di fatto chiedere che tutti i pareri del caso per l'avvio di un'opera vengano dati entro trenta giorni. Scaduti i termini di legge, si può procedere comunque alla realizzazione della infrastruttura. Questa sarebbe per noi una vera rivoluzione», afferma il presidente dell'**AdSP** di Ravenna. «Non può immaginare quanto tempo ci voglia oggi per ottenere autorizzazioni e pareri ai fini della realizzazione di un progetto infrastrutturale. Una conferenza dei servizi locale - fatta per fare un esempio - non si chiude in meno di un anno, un anno e mezzo». È arrivato insomma il momento di guardare avanti e cominciare a mettere in moto la macchina: «Quando arriveremo a vedere la luce in fondo al tunnel dovremo essere messi in grado di ripartire con uno slancio inusuale. Sperimentiamo questi poteri commissariali per due anni e vediamo come va. Ecco la mia proposta». Nel frattempo, però, serve una terapia d'urto per arginare l'impatto negativo che il Covid-19 sta avendo sull'industria dello shipping. Da questo punto di vista, il presidente di **Assoporti** dice di essere favorevole a misure economiche come l'esenzione provvisoria delle tasse di ancoraggio e la sospensione del pagamento dei canoni fino a tutto luglio 2020: «In questa fase siamo tutti chiamati a fare dei sacrifici, non vorrei però che tali misure andassero a impattare sulle Autorità di Sistema mettendo a rischio la stabilità dei loro bilanci. Occorre trovare una copertura diversa: una soluzione - ad esempio - potrebbe essere quella di riallocare a favore delle **AdSP** alcune risorse oggi contenute nei fondi di progettazione del MIT». Poi ci sono altri strumenti che potrebbero essere adottati in modo indolore, come il «riconoscimento della non applicabilità alle Autorità Portuali dei tagli lineari previsti nell'ultima Finanziaria». Altrettanto utile sarebbe per Rossi la possibilità di estendere agli art. 16 e 18 quanto previsto dalla norma di cui all'art. 15 bis dell'art. 17 della legge dei porti, secondo la quale l'Autorità Portuale può destinare fino al massimo del 15% delle tasse di imbarco e sbarco per finanziare la formazione, la ricollocazione e i prepensionamenti del personale degli articoli 17.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo



## Rossi (Assoport) chiede poteri commissariali per tutti i presidenti italiani

Dare poteri commissariali ai presidenti di Autorità di Sistema Portuali per un periodo di tempo limitato (due anni) al fine di sbloccare opere infrastrutturali. Replicando, in pratica, il modello sperimentato nel porto di Taranto con il Dpcm del 2012 che aveva affidato a Sergio Prete poteri speciali per sbloccare le opere dello scalo pugliese. E' questa la proposta lanciata da Daniele Rossi (**Assoport**) dalle pagine digitali di PortNews per rilanciare la portualità italiana bypassando la burocrazia che troppo spesso frena i relativi iter autorizzativi. In particolare, ciò che fa gola ai vari presidenti degli scali portuali nazionali, è la possibilità di acquisire l'istituto del silenzio assenso per quelle opere che siano ritenute prioritarie. Un commissario straordinario può di fatto chiedere che tutti i pareri del caso per l'avvio di un'opera vengano dati entro trenta giorni. Scaduti i termini di legge, si può procedere comunque alla realizzazione della infrastruttura. Questa sarebbe per noi una vera rivoluzione ha affermato il presidente dell'**AdSP** di Ravenna. In un momento di crisi eccezionale come quello che stiamo vivendo dobbiamo cercare di mettere il sistema dei porti in condizione di recuperare il terreno perduto e ripartire con celerità. Poi ha aggiunto: Sperimentiamo questi poteri commissariali per due anni e vediamo come va. Ecco la mia proposta. Rossi, poi, a proposito del Decreto Cura Italia' ha esplicitato le preoccupazioni di molti suoi colleghi presidenti di **AdSP** sulla riduzione delle entrate per gli enti di gestione dei porti. In questa fase siamo tutti chiamati a fare dei sacrifici, non vorrei però che tali misure andassero a impattare sulle Autorità di Sistema mettendo a rischio la stabilità dei loro bilanci. Occorre trovare una copertura diversa: una soluzione - ad esempio - potrebbe essere quella di riallocare a favore delle **AdSP** alcune risorse oggi contenute nei fondi di progettazione del MIT. Poi ci sono altri strumenti che potrebbero essere adottati in modo indolore, come il riconoscimento della non applicabilità alle Autorità Portuali dei tagli lineari previsti nell'ultima Finanziaria. Altrettanto utile sarebbe per Rossi, riporta ancora PortNews, la possibilità di estendere agli art. 16 e 18 quanto previsto dalla norma di cui all'art. 15 bis dell'art. 17 della legge dei porti, secondo la quale l'Autorità Portuale può destinare fino al massimo del 15% delle tasse di imbarco e sbarco per finanziare la formazione, la ricollocazione e i prepensionamenti del personale degli articoli 17.

SHIPPING ITALY.IT

AL FERMANE

Il quotidiano on-line del trasporto marittimo

ROSSI (ASSOporti) chiede poteri commissariali per tutti i presidenti italiani

Dare poteri commissariali ai presidenti di Autorità di Sistema Portuali per un periodo di tempo limitato (due anni) al fine di sbloccare opere infrastrutturali. Replicando, in pratica, il modello sperimentato nel porto di Taranto con il Dpcm del 2012 che aveva affidato a Sergio Prete poteri speciali per sbloccare le opere dello scalo pugliese.

E' questa la proposta lanciata da Daniele Rossi (Assoport) dalle pagine digitali di PortNews per rilanciare la portualità italiana bypassando la burocrazia che troppo spesso frena i relativi iter autorizzativi. In particolare, ciò che fa gola ai vari presidenti degli scali portuali.

## Mose, niente test ma le aziende non si fermano

*Il sollevamento della schiera di Malamocco annullato per l'impossibilità di rispettare le norme anti Covid-19 Il commissario Spitz sollecita ad andare avanti nell'opera, pur con le precauzioni. Nei cantieri operai con le mascherine*

ROBERTA BRUNETTI

LA GRANDE OPERA VENEZIA È stato sospeso il test di sollevamento delle paratoie di Malamocco che si doveva tenere nella notte tra ieri e oggi. Troppe le persone che avrebbero dovuto lavorare fianco a fianco, in violazione delle norme anti Covid-19. Restano in attività, invece, i cantieri alle bocche di porte, ma con tutte le precauzioni del caso: gli operai, che stanno ultimando l'installazione degli impianti, devono lavorare a distanza di sicurezza, con mascherine e occhiali. Il coronavirus sta cambiando (e complicando) anche i lavori della grande opera. L'obiettivo resta quello di completare il **Mose** per fine 2021 e di poter alzare le barriere, in caso di acque alte eccezionali, già in autunno, ma quest'ultima emergenza sanitaria rischia di allungare i tempi. LE RACCOMANDAZIONI La settimana scorsa il commissario straordinario Elisabetta Spitz aveva scritto agli amministratori straordinari del Cvn per evitare nuovi ritardi. Nella lettera ricordava che il **Mose** è un'opera di portata nazionale, che non è possibile un fermo lavori, raccomandando di adottare tutti i presidi sanitari previsti e di tenersi sempre in contatto con l'Ulss. Una strada complicata che, per il momento, consente di proseguire il lavoro nei cantieri alle bocche di porto. Le varie imprese impegnate nel completamento degli impianti si stanno adeguando alle nuove normative, non senza difficoltà che in tanti hanno manifestato. Ieri il Cvn ha organizzato anche dei sopralluoghi nei cantieri per verificare che il personale indossasse davvero i dispositivi di prevenzione. LO STOP DEI TEST Altro discorso, quello dei test di sollevamento. Nella notte tra ieri e oggi era in programma un'altra prova per l'intera schiera di Malamocco. Già giovedì gli amministratori avevano scritto al commissario e al Provveditorato per anticipare l'annullamento del test a causa della «critica situazione logistico-ambientale e di movimentazione del personale» legata all'applicazione del Dpcm sul coronavirus, precisando anche che la prova dovrà essere «riprogrammata non appena le condizioni lo consentiranno». Una decisione che, in realtà, era rimasta in forse fino all'ultimo. Poi la definitiva conferma dello stop, visto che una prova di questo genere comporta la presenza di più persone sia nella control room, sia soprattutto nel tunnel sotto le paratoie. Un appuntamento che slitta, ma per guadagnare almeno parte del tempo perduto, il responsabile delle operazioni di sollevamento del **Mose**, l'ingegner Davide Sernaglia, ha rapidamente organizzato una piattaforma online per la formazione del personale. Ieri erano collegati in 22: tecnici che a vario titolo faranno parte delle squadre di sollevamento. Un'opera di formazione necessaria che ieri doveva essere fatta sul posto, ma che per ora avviene a distanza, con docenti che approfondiscono i vari aspetti della macchina **Mose**. GLI ALTRI RINVII Ora ci sarebbe un altro test in programma per il 30 e 31 marzo a Chioggia. Per il momento non è ancora stato annullato. Si attendono gli sviluppi in un quadro obiettivamente incerto. Intanto in Provveditorato fioccano le richieste di sospensione dei lavori da parte di imprese impegnate anche in altre interventi di salvaguardia (dal ripristino della morfologia lagunare, ai lavori al Lazzaretto), in difficoltà a far rispettare il Dpcm. Sospensioni che, in presenza dell'ok dei responsabili della sicurezza, vengono accordate. L'obiettivo di Provveditorato e commissario, in questa fase, è quello di proseguire con i lavori più strettamente legati alla messa in funzione del **Mose**. Per quel che





## Il Gazzettino

Venezia

---

si riuscirà. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Prigionieri in cabina La crociera dei sogni si rivela un incubo

*Quarantena forzata per i viaggiatori Tre casi accertati a bordo con un morto Disavventura di una coppia di mestrini La nave è stata già "respinta" dalla Spagna*

DAVIDE TAMIELLO

IL CASO VENEZIA Prigionieri in crociera senza sapere come, quando e dove sbarcheranno. La vacanza di un gruppo di veneziani e mestrini, a bordo della Costa Luminosa, si è trasformata in un incubo: quarantena in cabina, pasti consegnati davanti alla porta, divieto tassativo di uscire. «Siamo reclusi come in carcere, abbiamo chiesto del vino, visto che abbiamo l'all inclusive, e ci è stato risposto che ora si distribuisce solo acqua, ci viene dato un pasto senza poter scegliere da un menù, e quel che è peggio non sappiamo quando finirà», commentano M. e E., coppia mestrina di 66 e 65 anni. Questo fino a ieri sera, quando la società ha comunicato che gli italiani verranno fatti sbarcare a Savona e poi trasferiti in pullman verso le loro destinazioni. I due, insieme a un'altra compagnia di veneziani, si erano imbarcati il 24 febbraio a Miami per una crociera transoceanica di un mese: dalla costa Est degli Stati Uniti alle Antille, per poi attraversare l'Atlantico e toccare le Canarie, navigare tutto il Mediterraneo per poi terminare il viaggio a Venezia. «Quando siamo partiti - raccontano - l'emergenza coronavirus era all'inizio. Ho chiamato Costa chiedendo se fosse sicuro o se dovessimo annullare la vacanza, ci hanno garantito che non ci sarebbero stati problemi. Quando ci siamo imbarcati ci hanno misurato la febbre, e poi siamo partiti». Primo problema, però, alle Bahamas. «Lo stato non voleva che scendessero gli italiani, quindi siamo rimasti a bordo». Alle isole Cayman, però, il 29 febbraio, un uomo viene fatto sbarcare in barella per un attacco di cuore. Si tratta di Albo Imbrosi, 69 anni, ex comandante della polizia stradale di Mirandola (Modena). Viene trovato positivo al coronavirus e sabato 14 marzo, alle 4.40, muore in ospedale. «A noi però non è stato detto nulla per giorni - continua la coppia - e nel frattempo l'animazione è continuata, il casinò era aperto. Solo in un secondo momento sono state ridotte le attività». L'8 marzo, a San Juan de Portorico la nave sbarca una signora della zona di Novara, accompagnata dal marito. Entrambi positivi. «RESPONSI TARDIVI» «Costa crociere ha appreso della positività del primo caso ufficialmente solo il 13 marzo, dei secondi il 14», spiega la società in una nota. Da quel momento è partito il piano: tutti in quarantena, in attesa di un porto in cui sbarcare. A Tenerife, la nave ha potuto solo fare rifornimento: la Spagna, infatti, non lascia scendere nessuno. La crociera è ripartita per Marsiglia, l'arrivo è previsto per giovedì. Ieri sera è stato comunicato ai passeggeri che gli italiani sbarcheranno venerdì a Savona. Il gruppo di mestrini e veneziani decisamente non ha apprezzato la gestione dell'emergenza a bordo: «Come è possibile che in una situazione del genere non ci sia stato detto nulla per giorni? Che si sia continuato a mantenere le attività con il sospetto che ci fossero stati degli episodi di contagio a bordo?» Costa ha assicurato ai crocieristi che verrà rimborsato loro l'intera vacanza. «Prima ancora di avere conferme dei test - aggiunge la società - la nave ha comunque attivato un protocollo sanitario speciale, che prevedeva aumento della sanificazione, isolamento delle persone venute a contatto con i casi sospetti e, successivamente, anche cancellazione di tutte le attività che prevedevano assembramento di persone o non consentivano di rispettare la distanza di sicurezza. A seguito della conferma dei casi positivi questo protocollo è stato ulteriormente rafforzato. Gli ospiti e i membri dell'equipaggio saranno inoltre sottoposti a controlli della temperatura quotidiani, per verificare costantemente la





## Il Gazzettino

Venezia

---

salute a bordo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Porto

### Il terminal delle "Autostrade del mare" si allarga nell' area con progetto di Ropax

*Sarà realizzato un nuovo edificio con area attrezzata in via Moranzani per le merci caricate su camion dirette in Grecia*

Gianni Favarato Sta per concludersi, dopo quasi cinque anni, l' iter di autorizzazione per la costruzione di un nuovo edificio di 1.300 metri quadrati, con magazzini, parcheggio coperto, rampe di carico e scarico e uffici per la gestione di attività logistiche, sull' area di 5 ettari e mezzo racchiusa tra via Moranzani e via dell' Elettronica a Marghera. L' intervento è finalizzato al potenziamento dei traffici "via mare" di merci, in particolare con il **porto** greco di Patrasso. Il nuovo sito logistico si trova, infatti, in prossimità del terminal delle "Autostrade del mare", dove arrivano e partono i traghetti che trasportano passeggeri e merci (Ro/ro e Ro/pax) caricate su camion o vagoni ferroviari, dove si sta completando la seconda darsena della società Ro-Port Mos del Gruppo Mantovani, dove si sta completando la seconda darsena. Il progetto I - che ora dovrà attendere l' ultimo passaggio per avere il via libera del Consiglio comunale per l' approvazione della variante urbanistica - è stato presentato da Ropax srl, azienda di logistica con sede in via Banchina dell' Azoto. Si tratta di una società controllata dal gruppo Pastrello Autotrasporti che, a sua volta, è proprietario di una porzione dell' area dove sorge il terminal delle "Autostrade del mare", oltre ad una porzione dell' area delle ex Acciaierie Beltrame in via del Commercio. La Ropax srl, di Paolo Pastrello, intende trasferire nell' area di via Moranzani (con accesso da via dell' Elettronica) una parte del personale già in forza, incrementato con nuove assunzioni per soddisfare la necessità di «incrementare l' attività lavorativa», ovvero potenziare i traffici di merci - dalla cioccolata a caramelle, fino a macchinari, trasformatori elettrici e piastrelle - provenienti dall' Austria, dalla Svezia e da Modena e dirette al **porto** di Patrasso, dove vengono trasbordate su altri autotreni. Nel corso della procedura avviata dall' azienda allo "Sportello unico per le Attività Produttive" (Suap) del Comune con un progetto messo a punto nel 2015 e presentato nel 2016, a cui hanno fatto seguito alcune integrazioni, recepite finalmente della recente Conferenza dei Servizi che ha coinvolto, a livello procedurale, anche Varitas, l' Autorità di Sistema Portuale di Venezia e Chioggia e il Consorzio di Bonifica che hanno già dato il loro parere favorevole al progetto. Ropax prevede lo svolgimento in questa nuova area attrezzata dell' attività logistica con attrezzature destinate alla movimentazione dei carichi, che verranno scaricati e caricati dai mezzi di trasporto con l' impiego di i muletti ad alimentazione diesel ed elettrica (a seconda dei percorsi che dovranno svolgere) che opereranno in una coperta in modo da consentire agli operatori di poter svolgere le proprie mansioni lavorative anche in presenza di avversità meteorologiche (pioggia). Il progetto prevede, inoltre, l' attività nell' area di mezzi non targati per la sola movimentazione dei bilici verso le rampe di scarico e carico o verso le aree di parcheggio destinate; oltre alla predisposizione di una piccola officina per lo svolgimento di riparazioni occasionali e manutenzioni giornaliere ai mezzi d' opera presenti. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Accordo Comune-Ulss

**Duecento posti auto gratis al Porto e 50 per il Civile al garage comunale**

VENEZIA - Tra le tante cattive e tristi notizie che si leggono nelle cronache del coronavirus, finalmente qualcosa di positivo per i tanti lavoratori pendolari che arrivano a Venezia e anche per i dipendenti della sanità e in particolar modo dell' ospedale Civile. Il Comune ha infatti stretto un accordo con l' Ulss 3 Serenissima con il quale saranno garantiti 50 posti gratuiti in autorimessa Comunale ad altrettanti dipendenti dell' Ospedale Civile, che in questi giorni sono sotto pressione e che è meglio non prendano mezzi pubblici per arrivare a Venezia. La misura vale per questo periodo di emergenza, poi eventualmente sarà prorogata. Con un altro accordo, Comune, Autorità portuale e Venezia terminal passeggeri hanno favorito le necessità di movimento di chi è chiamato a recarsi al lavoro in quanto impegnato in servizi o produzioni essenziali o indifferibili, a partire da quelli sanitari e di pubblica sicurezza. È stata così disposta la gratuità del parcheggio Vtp a ridosso della stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover, a partire dalle 8 di oggi e fino al 25, termine eventualmente prorogabile se l' emergenza coronavirus dovesse proseguire a livelli elevati. Saranno 200 i posti auto complessivi messi a disposizione nel parcheggio 5, nel rispetto delle modalità indicate da Vtp, destinati ai lavoratori pendolari che svolgono servizi essenziali per la durata del proprio turno di lavoro. Coerentemente con queste finalità, il Comune ha già previsto la sospensione del pagamento delle strisce blu, tranne che a Piazzale Roma fino al 3 aprile 2020. (m.f. ) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# La Nuova di Venezia e Mestre

## Venezia

### L' ACCORDO VTP-PORTO

### Duecento posti auto gratuiti in Marittima per i lavoratori

veneziana Accordo tra Autorità Portuale, VTP (Venezia Terminal Passeggeri) e Comune di Venezia per rendere gratuito il parcheggio n. 5 della Stazione Marittima fino al 25 marzo. Ieri sera è arrivato l' annuncio con una nota ufficiale del Comune. Per favorire le necessità di movimento di chi è chiamato a recarsi al lavoro in quanto impegnato in servizi o produzioni essenziali o indifferibili, a partire da quelli sanitari e di pubblica sicurezza, e per evitare l' affollamento dei mezzi di trasporto pubblico, Autorità di Sistema Portuale e Venezia Terminal Passeggeri, in accordo con il Comune di Venezia, hanno disposto la gratuità del parcheggio VTP a ridosso della Stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover, dalle ore 8 di oggi, 17 marzo, e fino al 25 marzo. Termine eventualmente prorogabile. Duecento sono i posti auto complessivi messi a disposizione nel parcheggio n. 5, secondo le modalità indicate da VTP, e destinati ai lavoratori pendolari che svolgono servizi essenziali per la durata del proprio turno di lavoro. A Mestre, Marghera e Lido (ma non a piazzale Roma) sono invece sospese le strisce blu fino al 3 aprile. --



## Accordo tra Autorità Portuale, VTP e Comune di Venezia: parcheggio n. 5 della Stazione Marittima gratuito fino al 25 marzo

Per favorire le necessità di movimento di chi è chiamato a recarsi al lavoro in quanto impegnato in servizi o produzioni essenziali o indifferibili, a partire da quelli sanitari e di pubblica sicurezza, e per evitare l' affollamento dei mezzi di trasporto pubblico, **Autorità** di Sistema **Portuale** e Venezia Terminal Passeggeri, in accordo con il Comune di Venezia, hanno disposto la gratuità del parcheggio VTP a ridosso della Stazione Marittima, nei pressi della fermata del People Mover, a partire dalle ore 8 di domani 17 marzo e fino al 25 marzo 2020, termine eventualmente prorogabile. Saranno 200 i posti auto complessivi messi a disposizione nel parcheggio n. 5, nel rispetto delle modalità indicate da VTP, destinati ai lavoratori pendolari che svolgono servizi essenziali per la durata del proprio turno di lavoro. Coerentemente con queste finalità, il Comune ha già previsto la sospensione del pagamento delle "strisce blu", tranne che a Piazzale Roma fino al 3 aprile 2020. (Comune di Venezia)



### Parcheggio in Marittima gratis. Trasporti: «In generale situazione critica»

*Accordo fra Comune, Vtp e Porto per favorire chi lavora in servizi e produzioni essenziali o indifferibili. Fino al 25 marzo, specie per sanitari e operatori di pubblica sicurezza*

Un accordo tra Autorità Portuale, Venezia Terminal Passeggeri e Comune di Venezia rende libero il parcheggio 5 della stazione Marittima fino al 25 marzo, per favorire le necessità di movimento di chi è chiamato a recarsi al lavoro in quanto impegnato in servizi o produzioni essenziali o indifferibili, a partire da quelli sanitari e di pubblica sicurezza, e per evitare l' affollamento dei mezzi di trasporto pubblico. Si tratta dei parcheggi vicino alla fermata del People Mover, a partire dalle ore 8 di domani 17 marzo. Termine eventualmente prorogabile. Trasporti: «Situazione critica» Saranno 200 i posti auto complessivi messi a disposizione. Il Comune ha già previsto la sospensione del pagamento delle "strisce blu", tranne che a Piazzale Roma fino al 3 aprile 2020. La situazione trasporti in generale per chi continua a spostarsi per lavoro «resta critica - secondo i sindacati Ul e Cgil - Molto difficile per i lavoratori recarsi al lavoro a causa dei cambi di orario dei trasporti pubblici via terra e via acqua. Avm Actv ha rassicurato sui collegamenti via terra negli orari di cambio turno (7 - 13 - 20) verso tutti gli ospedali del territorio, e via acqua per Venezia e isole. È prevista anche una navetta da piazzale Roma (e ritorno) per l' ospedale civile. Riattivata la linea che va da Chioggia agli Alberoni (linea 11). I nuovi orari del trasporto marittimo e stradale, urbano ed extraurbano predisposto da Avm Actv a partire da oggi, martedì 17 marzo, «non danno risposte ad alcune esigenze fondamentali», fa sapere in un post social Monica Sambo del Pd. «Lavoratori della sanità che si devono recare nelle strutture ospedaliere, lavoratori dei servizi essenziali come ad esempio quelli erogati da Veritas, e operatori del trasporto pubblico locale stesso», e delle necessità di collegamento presenti in alcune zone particolari come Santa Marta. «Non vi sono supermercati aperti e gli anziani per raggiungerli devono fare molta strada (in questo senso avevamo sollecitato al Comune la creazione di un servizio di consegna gratuita a domicilio per gli anziani e le persone In difficoltà, ad ora non ancora coordinato e pubblicizzato dal Comune) - scrive Sambo - Il gruppo Pd in Consiglio comunale ha depositato un' interrogazione oggi, per chiedere una modifica degli orari». Problemi registrati nei trasporti anche alla Giudecca. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni VeneziaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di VeneziaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita !



## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Sequestrati in porto a Vado occhiali chirurgici per gli arabi

*Quattromila pezzi conservati in un container. Rischio denuncia per il produttore*

Alberto Parodi / SAVONA Quarantaquattromila paia di occhiali chirurgici occupavano metà del container bloccato venerdì scorso dal personale dell' Agenzia delle Dogane nel porto di Vado. Il materiale sanitario sequestrato era destinato agli Emirati Arabi Uniti. Ieri la decisione, acquisito il parere di Protezione Civile e Prefettura, di consegnare i nuovi dispositivi di sicurezza sanitaria alla Regione Lombardia per fronteggiare l' emergenza coronavirus. Le dogane hanno provveduto al sequestro in quanto il prezioso carico -gli occhiali sanitari erano stati prodotti da una noto marchio del settore che li aveva venduti negli Emirati - violava le norme contenute nell' ordinanza della Protezione Civile (la numero 639 del 25 febbraio) che prevede il divieto di esportare beni di prima necessità in materia sanitaria come mascherine e appunto gli occhiali chirurgici classificati come dispositivi di protezione personale. Il carico era sulla banchina in attesa di essere imbarcato quando gli ispettori delle Dogane hanno deciso di intervenire dopo i dubbi sollevati nell' esaminare la documentazione a corredo del carico. «Servono a noi, all' Italia in questo momento» il senso del provvedimento di sequestro previsto dalle normative emanate dalla protezione civile per cui la nota ditta italiana che aveva venduto, dopo la pubblicazione delle disposizioni per l' emergenza coronavirus, il prezioso carico negli Emirati ora rischia una denuncia penale. «È un tipo di merce sanitaria per cui ora c' è il divieto di esportazione per le esigenze nazionale» ha chiarito Maurizio Gallucci, responsabile dell' Agenzia delle Dogane di Genova, Savona e Novara. Il personale delle Dogane dopo il sequestro ha verificato, per le valutazioni legate alla denuncia di natura penale, che il carico con i preziosi occhiali fosse stato venduto negli Emirati dopo l' entrata in vigore del divieto di export di materiale sanitario stabilito dalla protezione civile. Un analogo caso con un container carico di occhiali e mascherine venduto illegittimamente a privati, è accaduto in Sardegna. Dopo il sequestro dei Nas una parte dei dispositivi di protezione individuale è stato messo a disposizione anche della Regione Liguria. Secondo le norme i dispositivi di protezione non possono essere acquistati dai privati. In quest' ultimo caso il container era destinato a soggetti privati liguri. Secondo la normativa i dispositivi dovevano rimanere sul territorio del sequestro. Una parte delle mascherine è stato destinato alla Liguria. -



NEL PORTO DI VADO

Occhiali per la chirurgia sequestrati dalla Dogana

Un container con quarantaquattromila paia di occhiali chirurgici, era pronto a lasciare il porto di Vado Ligure a bordo di una nave. A bloccare la merce, che era in partenza verso gli Emirati Arabi Uniti, ci hanno pensato i funzionari dell' Agenzia delle Dogane di Savona. Secondo l' articolo uno dell' ordinanza numero 639 del 25 febbraio scorso emessa dalla Protezione Civile è vietato esportare fuori dai confini nazionali visto lo stato di emergenza per la diffusione del coronavirus beni di prima necessità destinati all' Italia. Per questo motivo, quando venerdì scorso i funzionari dell' Agenzia delle Dogane si sono imbattuti nel carico depositato in banchina e pronto ad essere imbarcato, gli occhiali chirurgici sono prima stati bloccati in porto e poi, in accordo con le autorità, nelle scorse ore è scattato invece il sequestro. I dispositivi di protezione, esportati da un' azienda italiana, stavano viaggiando con tutti i documenti in regola: al di fuori di questa situazione di emergenza, infatti, il carico sarebbe regolarmente partito per la destinazione finale. Alla luce delle disposizioni della Protezione Civile però c' è il divieto assoluto di esportare questa tipologia di merce che serve per tutelare la popolazione e i lavoratori italiani dal Covid-19. Al momento i funzionari dell' agenzia delle Dogane stanno valutando se contestare una sanzione amministrativa oppure una violazione penale all' azienda esportatrice dei prodotti. Nel frattempo gli occhiali sequestrati sono già stati inviati agli ospedali lombardi che in questi giorni sono i più colpiti dalla grave emergenza Coronavirus. O.STE. - © RIPRODUZIONE RISERVATA Il sequestro della merce.



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### A Genova i rimpatri dalla Spagna Costa Luminosa verso l'Italia

Matteo Dell' Antico / GENOVA Sono centinaia gli italiani che si trovavano all'estero per vacanza nei giorni in cui è scoppiata l'emergenza coronavirus e che ora stanno faticosamente cercando di rientrare a casa ma si trovano a che fare con voli cancellati e navi bloccate in tutto il mondo. Gli italiani che si trovano in Spagna hanno ricevuto un messaggio dalla Farnesina sulla presenza di due traghetti della compagnia Gnv programmati in partenza da Barcellona il primo nella giornata di domani e il secondo il 25 marzo con arrivo nel porto di Genova. Nel frattempo resta ancora incerto il destino dei passeggeri che si trovano a bordo di "Luminosa" della compagnia Costa Crociere. La nave, dopo avere lasciato il porto di Tenerife, sta navigando verso Marsiglia. A bordo centinaia di passeggeri oltre i membri dell'equipaggio: lo scorso 8 marzo, una coppia, marito e moglie residenti nella provincia di Novara di circa 70 anni, sono stati fatti sbarcare da "Luminosa" a San Juan de Puerto Rico e sono poi risultati positivi al Covid-19. Qualche giorno prima, un passeggero modenese poi deceduto che partecipava a un'altra crociera ma a bordo della stessa nave, è stato fatto sbarcare alle isole Cayman ed è risultato positivo al coronavirus. A Tenerife sono stati fatti sbarcare tre ospiti stranieri per i quali si attende l'esito del tampone. La nave è attesa il 21 marzo a Savona, ma i passeggeri - almeno quelli francesi - potrebbero essere sbarcati il 19 a Marsiglia. Non è poi escluso che possa attraccare in un porto italiano. Nelle ultime ore, s'è fatta strada anche l'ipotesi Civitavecchia. La decisione definitiva è attesa per oggi. Risolto, invece, il caso dei due genovesi bloccati a Cuba. «Marta Cavallo e Filippo Colotto, martedì (oggi, ndr) potranno prendere un aereo per rientrare in Italia. Siamo contenti di poter comunicare questo risultato ottenuto insieme al ministro degli Esteri Luigi Di Maio e agli uffici della Farnesina», ha spiegato in una nota la senatrice grillina Elena Botto. «Marta e Filippo hanno ottenuto il foglio di via dall'ospedale dove erano stati ricoverati - ha aggiunto -, possono recuperare gli effetti personali e prepararsi per tornare a casa». Ancora incerto, invece, il destino di un'altra coppia di genovesi, Michele Di Terlizzi e Rosanna Tommaso moro. Marito e moglie erano partiti per le ferie e ora sono a Gran Canaria ma non riescono a rientrare in Italia. «I voli - hanno spiegato - sono stati cancellati, siamo bloccati qui a nostre spese. Forse potremo prendere uno dei traghetti di Gnv che partirà da Barcellona verso Genova». -



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

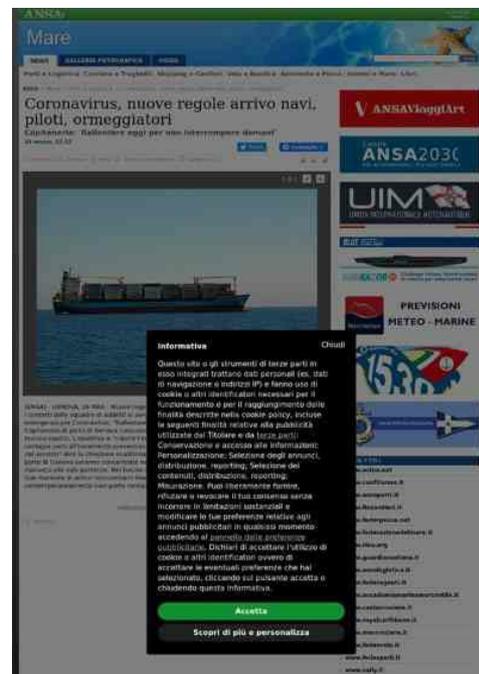
### Più controlli e stop alle linee con la Sicilia, viabilità in tilt attorno allo scalo di Genova

Traffico in tilt ieri nel porto di Genova, e più precisamente in lungomare Canepa e in A7 e A10 per i controlli agli imbarchi. I tir sono rimasti a lungo incolonnati in attesa di entrare nel recinto portuale. Un'attesa resa più lunga dal fatto che la Sicilia ha bloccato i collegamenti marittimi, salvo per il trasporto delle merci. In città pattuglie della polizia locale hanno garantito che almeno gli incroci restassero liberi. Anche in autostrada si sono registrate code di un chilometro a Genova Ovest e all'uscita Aeroporto. Intanto, il direttore di Spediporto, Giampaolo Botta, lancia l'allarme: «Se non si garantisce una vera semplificazione della filiera logistica, il rischio è che laccioli burocratici e amministrativi impediscano alle merci di arrivare per tempo dove devono essere distribuite e che gli scaffali dei supermercati restino vuoti». «L'eccesso di burocrazia diventa un peso intollerabile nella situazione di emergenza determinata dal coronavirus». -

## Coronavirus, nuove regole arrivo navi, piloti, ormeggiatori

*Capitaneria: 'Rallentare oggi per non interrompere domani'*

(ANSA) - **GENOVA**, 16 MAR - Nuove regole per non concentrare arrivi e partenze delle navi e ridurre i contatti delle squadre di addetti ai servizi di pilotaggio, rimorchio e ormeggio in questa fase di emergenza per Coronavirus. "Rallentare e gestire oggi per non interrompere domani": alla Capitaneria di **porto di Genova** riassumono così il senso delle novità varate in sinergia con i servizi tecnico nautici. L' obiettivo è "ridurre l' incontro tra gli operatori" ed evitare che "un potenziale contagio porti all' isolamento preventivo di un numero elevato di persone da causare una paralisi del servizio" dice la Direzione marittima. Da oggi le manovre di arrivo e partenza delle navi nel **porto di Genova** saranno concentrate nella fascia diurna 5-23, mentre quella notturna, 23-5 sarà riservata alle sole partenze. Nel bacino di Sampierdarena e **porto** antico potranno svolgersi solo due manovre in arrivo concomitanti mentre nel bacino Voltri e Multedo non potranno arrivare contemporaneamente navi porta container e petroliere.



## Nuove regole per navi, piloti e ormeggiatori al tempo del coronavirus

Nuove regole per non concentrare arrivi e partenze delle navi e ridurre i contatti delle squadre di addetti ai servizi di pilotaggio, rimorchio e ormeggio in questa fase di emergenza per Coronavirus. "Rallentare e gestire oggi per non interrompere domani": alla Capitaneria di **porto** di **Genova** riassumono così il senso delle novità varate in sinergia con i servizi tecnico nautici. L'obiettivo è "ridurre l'incontro tra gli operatori" ed evitare che "un potenziale contagio porti all'isolamento preventivo di un numero elevato di persone da causare una paralisi del servizio" dice la Direzione marittima. Da oggi le manovre di arrivo e partenza delle navi nel **porto** di **Genova** saranno concentrate nella fascia diurna 5-23, mentre quella notturna, 23-5 sarà riservata alle sole partenze. Nel bacino di Sampierdarena e **porto** antico potranno svolgersi solo due manovre in arrivo concomitanti mentre nel bacino Voltri e Miltedo non potranno arrivare contemporaneamente navi porta container e petroliere.



## Coronavirus, anche il porto di Genova rallenta: nuove regole per diminuire il traffico di navi

*Arrivi solo durante il giorno, non potranno entrare due navi contemporaneamente*

**Genova** . Si potrà partire a qualunque ora, ma si arriverà solo di giorno. Se entrerà una portacontainer non sarà consentita la manovra a una petroliera. Sono alcune delle nuove regole che la capitaneria di **porto** , insieme agli altri servizi tecnico nautici, ha stabilito per ridurre la turnazione del personale ed evitare il più possibile contatti tra lavoratori nell' ottica di diminuire i rischi del contagio da coronavirus. "In questo momento difficile per l' intero paese risulta necessario garantire l' efficienza del sistema **porto** e al contempo assicurare la tutela sanitaria di chi fa muovere questo delicato ingranaggio", spiega la capitaneria. La giornata sarà dunque suddivisa in due fasce : quella diurna dalle 5 alle 23 e quella notturna negli orari rimanenti. Il cambiamento più importante è che di le manovre di arrivo e partenza saranno concentrate durante il giorno, mentre la notte sarà dedicata solo alle partenze. Inoltre, nel bacino di **Genova (Porto Antico e Sampierdarena)** potranno svolgersi solo due manovre in arrivo concomitanti. Nel bacino di Voltri e Multedo non potranno esserci arrivi concomitanti tra navi porta container e petroliere. A queste disposizioni si dovranno adeguare anche piloti, rimorchiatori e ormeggiatori ai quali la capitaneria chiede "ogni sforzo utile per limitare possibili ritardi nel periodo di maggior traffico".



## Coronavirus: rallentato il porto di Genova, lunghe code ai varchi

**GENOVA** - Il rallentamento del lavoro dei terminal portuali, reso necessario per rendere operative le misure contro la diffusione del contagio da Coronavirus, sta generando seri problemi agli autotrasportatori, ancora una volta l'anello fragile della catena logistica. Al varco di San Benigno questo pomeriggio si è creata una lunghissima coda di camion, già stremati da un viaggio reso difficilissimo dalla mancanza degli autogrill: per i camionisti in servizio in questi giorni è difficile soddisfare persino i bisogni essenziali, come una toilette o mangiare un panino. Al terminal Psa, così come nel resto del porto, le operazioni sono state rallentate e comunicate agli operatori: solo quattro mani di lavoro operative per ciascun turno del ciclo nave, una mano di lavoro per il ciclo ferrovia, l'accettazione del carico export della seconda nave di ciascun servizio è vincolata alla fine delle operazioni commerciali della prima nave. Nessuna limitazione all'import (visto il delicato momento del nostro Paese) ma un contingentamento a ottanta camion all'ora attraverso i gate. Questi provvedimenti stanno generando un tappo di almeno trecento camion. Una situazione complessa che rischia di esasperare soprattutto i camionisti e rendere difficile il sistema generale dell'approvvigionamento delle merci in Italia. "Stiamo vivendo un momento difficilissimo - dice Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - all'interno dei terminal è necessario ottenere la riapertura dei bar, per dare un minimo sollievo ai trasportatori. Non possiamo pensare che migliaia di persone restino per ore e ore senza un bagno e senza nulla da mangiare - continua Botta - abbiamo chiesto l'intervento della Prefettura per ottenere anche dei bagni chimici. Speriamo che qualcosa si muova". Peraltro la situazione non sembra compresa neppure da molte compagnie di navigazione che prevedono ancora diverse operazioni "fisiche", che prevedono la consegna e il ritiro manuale di documenti: è assolutamente necessario che anche a loro arrivino disposizioni cogenti per minimizzare lo scambio fisico dei documenti, almeno fino alla fine di questa emergenza. Approfondimenti Coronavirus, il porto di Genova: "Ci sarà un calo traffici tra marzo e aprile" Effetto coronavirus, il porto di Genova paralizzato dagli scioperi Torna la calma al porto di Genova, emanate le linee guida contro il contagio Commenti.

**GENOVA - Il rallentamento del lavoro dei terminal portuali, reso necessario per rendere operative le misure contro la diffusione del contagio da Coronavirus, sta generando seri problemi agli autotrasportatori, ancora una volta l'anello fragile della catena logistica.**

**Al varco di San Benigno questo pomeriggio si è creata una lunghissima coda di camion, già stremati da un viaggio reso difficilissimo dalla mancanza degli autogrill: per i camionisti in servizio in questi giorni è difficile soddisfare persino i bisogni essenziali, come una toilette o mangiare un panino.**

**Al terminal Psa, così come nel resto del porto, le operazioni sono state rallentate e comunicate agli operatori: solo quattro mani di lavoro operative per ciascun turno del ciclo nave, una mano di lavoro per il ciclo ferrovia, l'accettazione del carico export della seconda nave di ciascun servizio è vincolata alla fine delle operazioni commerciali della prima nave. Nessuna limitazione all'import (visto il delicato momento del nostro Paese) ma un contingentamento a ottanta camion all'ora attraverso i gate. Questi provvedimenti stanno generando un tappo di almeno trecento camion.**

**Una situazione complessa che rischia di esasperare soprattutto i camionisti e rendere difficile il sistema generale dell'approvvigionamento delle merci in Italia.**

**"Stiamo vivendo un momento difficilissimo - dice Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto - all'interno dei terminal è necessario ottenere la riapertura dei bar, per dare un minimo sollievo ai trasportatori. Non possiamo pensare che migliaia di persone restino per ore e ore senza un bagno e senza nulla da mangiare - continua Botta - abbiamo chiesto l'intervento della Prefettura per ottenere anche dei bagni chimici. Speriamo che qualcosa si muova".**

**Peraltro la situazione non sembra compresa neppure da molte compagnie di navigazione che prevedono ancora diverse operazioni "fisiche", che prevedono la consegna e il ritiro manuale di documenti: è assolutamente necessario che anche a loro arrivino disposizioni cogenti per minimizzare lo scambio fisico dei documenti, almeno fino alla fine di questa emergenza.**

**Approfondimenti**  
 Coronavirus, il porto di Genova: "Ci sarà un calo traffici tra marzo e aprile"  
 Effetto coronavirus, il porto di Genova paralizzato dagli scioperi  
 Torna la calma al porto di Genova, emanate le linee guida contro il contagio

**Commenti**  
 0 Commenti

## Introdotti limiti al traffico marittimo a Genova per evitare la paralisi del porto

Capitaneria di porto di Genova, corporazione Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori rimodulano il turno dei servizi tecnico-nautici come misura di contrasto al rischio di diffusione del Coronavirus. Rallentare e gestire oggi per non interrompere domani! recita una nota diffusa dalla Capitaneria. In questo momento difficile per l'intero paese risulta necessario garantire l'efficienza del sistema porto e al contempo assicurare la tutela sanitaria di chi fa muovere questo delicato ingranaggio. Nel contesto generale delle misure di prevenzione da adottare su scala nazionale insieme alle recenti normative che impongono una nuova analisi della gestione dei servizi e del personale ai fini delle politiche di contenimento del Coronavirus, si condivide lo spirito di porre in essere ogni utile misura che garantisca l'assolvimento dei servizi nel lungo periodo spiega l'autorità marittima. Che poi aggiunge: A tal proposito, la Capitaneria di porto in sinergia con gli stessi servizi tecnico-nautici ha deciso di rimodulare il loro impiego al fine di ridurre l'incontro tra gli operatori stessi ed evitare, quindi, che un potenziale contagio porti all'isolamento preventivo di un numero troppo elevato di persone tali da causare una paralisi del servizio.

Vi sarà dunque una suddivisione della giornata lavorativa in due fasce: Diurna: 05:00 - 23:00 e Notturna: 23:00 - 05:00. Le manovre di arrivo e partenza saranno concentrate nella fascia diurna, mentre quella notturna sarà dedicata alle sole partenze. Inoltre, nel bacino di Genova (Porto Antico e Sampierdarena) potranno svolgersi solo due manovre in arrivo concomitanti. Invece nel bacino di Voltri e Multedo non potranno esserci arrivi concomitanti tra navi portacontainer e petroliere. Nei periodi di maggior traffico sarà posto ogni utile sforzo da parte dei Servizi al fine di limitare possibili ritardi assicura la Capitaneria.



Capitaneria di porto di Genova, corporazione Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori rimodulano il turno dei servizi tecnico-nautici come misura di contrasto al rischio di diffusione del Coronavirus. "Rallentare e gestire oggi per non interrompere domani!" recita una nota diffusa dalla Capitaneria. "In questo momento difficile per l'intero paese risulta necessario garantire l'efficienza del sistema porto e al contempo assicurare la tutela sanitaria di chi fa muovere questo delicato ingranaggio. Nel

## Informazioni Marittime

Genova, Voltri

### Porti di Genova e Savona, le linee guida per affrontare il Covid-19

*I provvedimenti adottati prevedono l'intensificazione delle misure di sanificazione e di mezzi e ambienti di lavoro da parte delle imprese*

I porti di Genova, Pra', Savona e Vado **Ligure** mantengono la loro piena operatività. Lo assicura l' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Occidentale** che affronta la situazione di emergenza Coronavirus in sintonia con le disposizioni governative per il contenimento dell' epidemia, che garantiscono la libera circolazione delle merci sul territorio nazionale. Il Comitato di Igiene e Sicurezza del porto ha definito domenica le linee guida operative per la prevenzione della diffusione del covid-19 in ambito **portuale**, che prevedono specifiche misure per assicurare la tutela della salute dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività portuali, sia nella componente commerciale che industriale/riparazioni navali. I provvedimenti adottati prevedono l'intensificazione delle misure di sanificazione e di mezzi e ambienti di lavoro da parte delle imprese; l' assunzione di protocolli anti-contagio (igienizzazione di mani e strumentazione, rispetto delle distanze interpersonali, dotazione di dispositivi di protezione) e la riorganizzazione delle modalità di relazione con l' utenza per ridurre al minimo il contatto tra le persone coinvolte (navi/imprese/autotrasporto/passeggeri), con l' adozione di sistemi telematici per favorire lo scambio documentale elettronico. Eventuali momentanee difficoltà operative nella fase di implementazione delle nuove modalità saranno gestite e superate con la cooperazione di tutte le parti coinvolte verso l' obiettivo comune di garantire la sicurezza dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività del porto che, in momento di particolare criticità per il Paese, assicura un indispensabile canale di scambio commerciale per l' import/export delle industrie e dei mercati italiani. In particolare, ferma a livello globale l' attività delle crociere, sono regolari i servizi ro-ro per garantire l' approvvigionamento delle isole, mentre i terminal container di Genova, Pra' e Vado continuano a ricevere navi da ogni parte del mondo, pur nel quadro di riassetto dei servizi oceanici da parte delle maggiori compagnie e alleanze.



## Il sistema porto a sostegno dell' economia marittima

Capitaneria di **porto** di **Genova**, Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori rimodulano il turno dei servizi tecnico/nautici: rallentare e gestire oggi per non interrompere domani ! In questo momento difficile per l' intero paese risulta necessario garantire l' efficienza del sistema **porto** e al contempo assicurare la tutela sanitaria di chi fa muovere questo delicato ingranaggio. Nel contesto generale delle misure di prevenzione da adottare su scala nazionale insieme alle recenti normative che impongono una nuova analisi della gestione dei servizi e del personale ai fini delle politiche di contenimento del Corona virus, si condivide lo spirito di porre in essere ogni utile misura che garantisca l' assolvimento dei servizi nel lungo periodo. A tal proposito, la Capitaneria di **porto** in sinergia con gli stessi Servizi ha deciso di rimodulare il loro impiego al fine di ridurre l' incontro tra gli operatori stessi ed evitare, quindi, che un potenziale contagio porti all' isolamento preventivo di un numero troppo elevato di persone tali da causare una paralisi del servizio. Vi sarà una suddivisione della giornata lavorativa in due fasce: Diurna: 05:00 - 23:00; Notturna: 23:00 - 05:00. Le manovre di arrivo e partenza saranno concentrare nella fascia diurna, mentre quella notturna sarà dedicata alle sole partenze. Inoltre, nel Bacino di **Genova** (**Porto** Antico e Sampierdarena) potranno svolgersi solo due manovre in arrivo concomitanti. Invece nel Bacino di Voltri e Mulledo non potranno esserci arrivi concomitanti tra navi porta container e petroliere. Nei periodo di maggior traffico sarà posto ogni utile sforzo da parte dei Servizi al fine di limitare possibili ritardi.



The screenshot shows the Sea Reporter website with the article title "Il sistema porto a sostegno dell'economia marittima". The article text is as follows:

Capitaneria di porto di Genova, Piloti, Rimorchiatori e Ormeggiatori rimodulano il turno dei servizi tecnico/nautici: rallentare e gestire oggi per non interrompere domani ! In questo momento difficile per l' intero paese risulta necessario garantire l' efficienza del sistema porto e al contempo assicurare la tutela sanitaria di chi fa muovere questo delicato ingranaggio.

Nel contesto generale delle misure di prevenzione da adottare su scala nazionale insieme alle recenti normative che impongono una nuova analisi della gestione dei servizi e del personale ai fini delle politiche di contenimento del Corona virus, si condivide lo spirito di porre in essere ogni utile misura che garantisca l' assolvimento dei servizi nel lungo periodo.

A tal proposito, la Capitaneria di porto in sinergia con gli stessi Servizi ha deciso di rimodulare il loro impiego al fine di ridurre l' incontro tra gli operatori stessi ed evitare, quindi, che un potenziale contagio porti all' isolamento preventivo di un numero troppo elevato di persone tali da causare una paralisi del servizio.

Vi sarà una suddivisione della giornata lavorativa in due fasce:

- Diurna: 05:00 - 23:00;
- Notturna: 23:00 - 05:00.

Le manovre di arrivo e partenza saranno concentrare nella fascia diurna, mentre quella notturna sarà dedicata alle sole partenze.

Inoltre, nel Bacino di Genova (Porto Antico e Sampierdarena) potranno svolgersi solo due manovre in arrivo concomitanti. Invece nel Bacino di Voltri e Mulledo non potranno esserci arrivi concomitanti tra navi porta container e petroliere.

Nei periodo di maggior traffico sarà posto ogni utile sforzo da parte dei Servizi al fine di limitare possibili ritardi.

# The Medi Telegraph

Genova, Voltri

## Porto di Genova, cosa cambia per i servizi tecnico-nautici

**Genova** - Nuove regole per non concentrare arrivi e partenze delle navi e ridurre i contatti delle squadre di addetti ai servizi di pilotaggio, rimorchio e ormeggio in questa fase di emergenza per Coronavirus. «Rallentare e gestire oggi per non interrompere domani»: alla Capitaneria di **porto di Genova** riassumono così il senso delle novità varate in sinergia con i servizi tecnico-nautici. L'obiettivo è «ridurre l'incontro tra gli operatori» ed evitare che «un potenziale contagio porti all'isolamento preventivo di un numero elevato di persone da causare una paralisi del servizio» dice la Direzione marittima. Da oggi le manovre di arrivo e partenza delle navi nel **porto di Genova** saranno concentrate nella fascia diurna 5-23, mentre quella notturna, 23-5 sarà riservata alle sole partenze. Nel bacino di Sampierdarena e **porto** antico potranno svolgersi solo due manovre in arrivo concomitanti mentre nel bacino di Pra' e Multedo non potranno arrivare contemporaneamente naviporta container e petroliere.



**Coronavirus: Spediporto, via burocrazia o supermercati vuoti**

*Allarme spedizionieri Genova "A logistica urge semplificazione"*

"Se non si garantisce una vera semplificazione della filiera logistica, il rischio è che laccioli burocratici e amministrativi impediscano alle merci di arrivare per tempo dove devono essere distribuite e che gli scaffali dei supermercati restino vuoti". Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi lancia l'allarme: l'eccesso di burocrazia diventa un peso intollerabile nella situazione di emergenza determinata dal Coronavirus. "La Cina sta ripartendo, ma gli altri due grandi partner commerciali dell'Italia, Europa e Usa stanno chiudendo - premette Botta -. C'è il serio rischio di una diminuzione della produzione mondiale perché gli stabilimenti subiscono bruschi rallentamenti e di conseguenza arriva meno merce: se poi questa merce viene distribuita con ulteriore lentezza è chiaro che il sistema va in cortocircuito". a merce arriva e parte dal **porto** di **Genova** come dagli altri scali italiani, tutti operativi, ma i terminal funzionano a ritmo rallentato per seguire le corrette misure di sicurezza, dal rispetto delle distanze alle sanificazioni, i trasporti terrestri ne subiscono le ripercussioni e inoltre fanno i conti con i Paesi che hanno chiuso le frontiere. "In un quadro così difficile - riprende Botta -. Dopo il Dpcm economico ci vorrebbe un Dpcm semplificazione con un taglio netto alla burocrazia nella logistica, per garantire scorte e approvvigionamenti adeguati. La filiera è già rallentata e decimata, non può reggere il peso della burocrazia dei tempi normali". Cosa serve? "Eliminare la documentazione cartacea di scorta alle merci sostituendola con quella digitale con firma digitale. Inoltre in questa fase trasformare in controlli documentali le verifiche merci che non siano oggetto di particolari allerta sanitari o attività ispettive antidroga e anti terrorismo darebbe un'accelerazione forte, anche perché per le verifiche fisiche non c'è personale sufficiente". (ANSA).



# Transportonline

Genova, Voltri

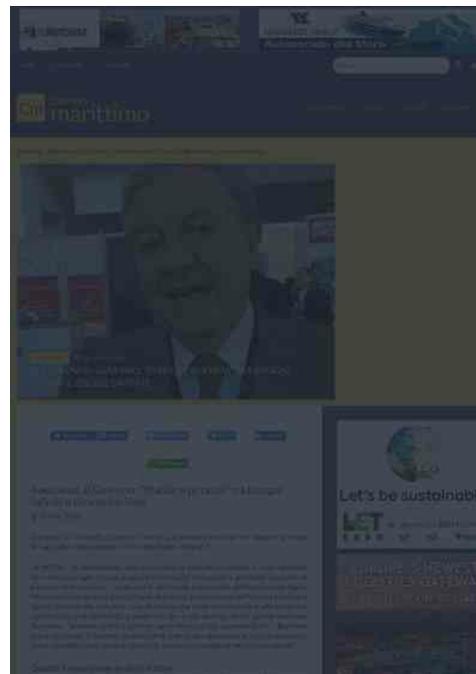
## PSA Genova Pra', accordo raggiunto con le rsu: riprende l'attività

Decisiva l'emanazione delle linee guida per la prevenzione del contagio. L'accordo è arrivato nella notte e da questa mattina alle 6 il terminal Psa di Genova Pra' ha ripreso a operare regolarmente, anche se ci vorrà tempo per smaltire i 400 tir in attesa da ieri più quelli arrivati oggi a caricare e scaricare merci. A sbloccare la situazione dopo la protesta di ieri di dipendenti del terminal e dei 'camalli' per chiedere la sanificazione di locali e mezzi e regole codificate per garantire la sicurezza dei lavoratori, è stata l'emanazione delle linee guida per la prevenzione della diffusione del Covid-19 in ambito portuale. "E' stato un parto doloroso, ma siamo riusciti ad avere regole obbligatorie uguali per tutti, in tutto il porto, emanate dal presidente del porto - dice Enrico Poggi, segretario della Filt-Cgil - Un fatto positivo ma bisogna monitorare l'evolversi della situazione per implementare, se necessario, queste misure. Lavoratori e cittadini sono la stessa cosa bisogna stare all'interno del Dpcm". Le linee guida parlano di sanificazioni di mezzi e locali, igienizzazione dei mezzi a ogni cambio operatore, rispetto della distanza di sicurezza fra le persone, organizzazione di sistemi di ricezione dell'autotrasporto per evitare affollamenti di autisti come accaduto al terminal Psa.



## Bucchioni al Governo: "Stabilire priorità" tra bisogni infiniti e risorse limitate

16 Mar, 2020 Il governo è, chiamato a compiere scelte e a prendere decisioni che devono guardare all' oggi, senza compromettere irrimediabilmente il domani. LA SPEZIA - " Il rallentamento della vita sociale ed economica consente, e forse comporta, una riflessione sulle troppe e spesso contrastanti valutazioni e previsioni proposte da scienziati di chiara fama" - Inizia così la lettera che il presidente dell' Associazione Agenti Marittima del porto della Spezia, Giorgio Bucchioni , già presidente dell' **Autorità** portuale di Spezia, indirizza alle redazioni. Una riflessione che parte dalla volontà di affrontare con razionalità la crisi economica e produttiva che si sta aprendo, anche perchè sottolinea Bucchioni - " la buona sanità si sostiene con le risorse di una economia forte" - Bucchioni lancia un monito al Governo: Stabilire delle priorità per mantenere in vita l' economia del Paese; "la politica deve avere la capacità di scegliere tra bisogni infiniti e risorse limitate" . Questo il testo integrale della lettera "Abbiamo precedenti e, senza tornare alla 'spagnola' del 1918, ricordiamo l' 'asiatica' del 1968 che mise a letto 13 milioni di italiani e ne favorì il trapasso per 5mila. All' epoca non ci furono misure efficaci di contenimento che, invece, sono state messe in campo contro l' epidemia COVID19 e che dovrebbero dare il miglior risultato possibile. Lasciando dunque a scienziati, virologi, infettivologi, epidemiologi, e quanti abbiano competenze specifiche , analisi, previsioni e indicazioni sanitarie, stringendoci a medici, infermieri e volontari in trincea e sostenendo quanti tengono in attività il sistema produttivo e logistico , credo sia importante affrontare con il massimo di razionalità possibile la crisi economica e produttiva che si prospetta . Perché deve essere chiaro a tutti - e questi giorni lo dimostrano - che la buona sanità si sostiene con le risorse di una economia forte . Occorre dunque muoversi secondo logiche razionali, prescindendo da ipocrisie e demagogie, stabilendo priorità funzionali a mantenere in vita l' economia del Paese , evitando la perdita di capacità produttiva come è accaduto nella crisi del 2008. La politica deve avere la capacità di scegliere tra bisogni infiniti e risorse limitate . Non si può creare l' illusione che nuovo debito pubblico rivolto a soddisfare le domande più disparate, in gran parte legittime, ci garantiscano il futuro. Il pericolo reale è che ci garantiscano solo un aumento del servizio del debito! Va anche considerato che il forte rallentamento delle attività economiche comporterà una riduzione del gettito fiscale impoverendo le già scarse e sempre insufficienti risorse pubbliche disponibili. E' un compito improbo quello che si trova a gestire il governo, chiamato a compiere scelte e a prendere decisioni che devono guardare all' oggi senza compromettere irrimediabilmente il domani. Sono stati compiuti errori di comunicazione che hanno indotto inizialmente l' opinione pubblica a sottovalutare il pericolo inducendo comportamenti non responsabili, ma ormai è cosa fatta. Oggi sembra diffuso il convincimento sulla necessità di ottemperare alle disposizioni governative per cui sarebbe opportuno che il senso di responsabilità prevalesse sull' ansia di protagonismo, retaggio di una malintesa interpretazione della democrazia. L' individualismo dovrebbe lasciare spazio a comportamenti consapevoli che la pandemia potrà durare settimane o mesi ma poi sarà necessario ricostruire, e più si demolisce oggi più sarà difficile il domani. E' indiscutibile che si deve privilegiare il dovere come strumento per tentare di tutelare il diritto di tutti alla salute sapendo che è reso incerto nonostante i progressi scientifici e le disposizioni governative. Come deve essere ben chiaro il dovere come strumento per non distruggere in pochi mesi quello che ci vorranno vent' anni per ricostruire". Giorgio Bucchioni Presidente dell' Associazione Agenti Marittima del Porto della Spezia.





### «Al porto acqua rossa e torbida dopo l'escavo del Candiano»

*Alvaro Ancisi chiede se il dragaggio nella zona della Fassa abbia rispettato la normativa ambientale*

Il consigliere comunale di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi, dà voce, con un'interpellanza al sindaco, alla preoccupazione dei cittadini ravennati che, in contemporanea coi lavori di dragaggio del canale portuale del tratto compreso tra largo san Vitale ed il ponte mobile, hanno potuto assistere al fenomeno di arrossamento ed intorpidimento di tutte le acque portuali, dalla Darsena di città ai moli foranei di Porto Corsini e Marina di Ravenna, durato fino al 12 marzo 2020, giorno di partenza dal Porto di Ravenna della nave/draga Nicola Z. Questo nel contesto dell'escavo del canale portuale nella Darsena di città nei pressi della banchina dello stabilimento Fassa. La ditta, spiega Ancisi, «aveva operato, nelle giornate precedenti, con dragaggi a benna presso la zona della banchina dello stabilimento Fassa e con movimentazioni a pieno carico, fino alle vicinanze del ponte mobile e alle banchine antistanti l'ormeggio dei Vigili del Fuoco e al Cimitero monumentale di Ravenna». Da qui la richiesta di conoscere come e perché questa situazione si sia verificata e se le operazioni compiute abbiano rispettato le norme del Codice dell'Ambiente. «Assunte verbalmente da fonte certa le prime conferme dei fatti, ho scritto al presidente dell'Autorità del Sistema Portuale di Ravenna trasmettendogli integralmente il messaggio speditomi. Provvederò a diffondere opportunamente, evitando allarmismi, la risposta che certamente mi perverrà».

## "Acque rosse nel Candiano": i cittadini chiedono spiegazioni all' Autorità Portuale

*Il caso riguarda l' escavo del canale portuale nella Darsena di città nei pressi della banchina dello stabilimento Fassa*

"Acque rosse nel Candiano": a lanciare l' allarme è il capogruppo di Lista per Ravenna Alvaro Ancisi, che dà voce a due cittadini "che mi hanno chiesto di inoltrare un' interpellanza al sindaco di Ravenna". Il caso riguarda l' escavo del canale portuale nella Darsena di città nei pressi della banchina dello stabilimento Fassa. "Occorre dar voce alla manifestata preoccupazione dei cittadini ravennati che, in contemporanea coi lavori di dragaggio del canale portuale del tratto compreso tra largo san Vitale e il ponte mobile, hanno potuto assistere al fenomeno di arrossamento e intorpidimento di tutte le acque portuali, dalla Darsena di città ai moli foranei di Porto Corsini e Marina di Ravenna, durato fino al 12 marzo 2020, giorno di partenza dal Porto di Ravenna della nave/draga Nicola Z - spiegano i cittadini - Questa aveva operato, nelle giornate precedenti, con dragaggi a benna presso la zona della banchina dello stabilimento Fassa e con movimentazioni a pieno carico, fino alle vicinanze del ponte mobile e alle banchine antistanti l' ormeggio dei Vigili del Fuoco e al Cimitero monumentale di Ravenna".

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Le numerose domande postemi si riassumono nella richiesta di conoscere come e perché questa situazione si sia verificata e se le operazioni compiute abbiano rispettato le norme del Codice dell' Ambiente - domanda Ancisi - Ho scritto anche al presidente dell' Autorità del Sistema Portuale di Ravenna trasmettendogli integralmente il messaggio speditomi. Provvederò a diffondere opportunamente, evitando allarmismi, la risposta che certamente mi perverrà". Sostieni RavennaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:



## Acque rosse nel Candiano. Lista per Ravenna chiede chiarimenti all' Autorità Portuale

Due cittadini di Ravenna mi hanno chiesto, il secondo anche con una lettera e due foto pervenutemi sabato scorso, di inoltrare un' interpellanza al sindaco di Ravenna in corrispondenza di quanto segue, trascritto letteralmente per la prima parte. Lo comunica Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna in consiglio comunale: ' escavo del canale **portuale** nella Darsena di città nei pressi della banchina dello stabilimento Fassa . Occorre dar voce alla manifestata preoccupazione dei cittadini ravennati che, in contemporanea coi lavori di dragaggio del canale **portuale** del tratto compreso tra largo san Vitale ed il ponte mobile, hanno potuto assistere al fenomeno di arrossamento ed intorpidimento di tutte le acque portuali, dalla Darsena di città ai moli foranei di Porto Corsini e Marina di Ravenna, durato fino al 12 marzo 2020, giorno di partenza dal Porto di Ravenna della nave/draga Nicola Z. Questa aveva operato, nelle giornate precedenti, con dragaggi a benna presso la zona della banchina dello stabilimento Fassa e con movimentazioni a pieno carico, fino alle vicinanze del ponte mobile e alle banchine antistanti l' ormeggio dei Vigili del Fuoco e al Cimitero monumentale di Ravenna'. ' Le numerose domande postemi si riassumono nella richiesta di conoscere come e perché questa situazione si sia verificata e se le operazioni compiute abbiano rispettato le norme del Codice dell' Ambiente. Assunte verbalmente da fonte certa le prime conferme dei fatti, ho scritto ieri al presidente dell' **Autorità** del **Sistema Portuale** di Ravenna trasmettendogli integralmente il messaggio speditomi. Provvederò a diffondere opportunamente, evitando allarmismi, la risposta che certamente mi perverrà'.



# Informare

## Ravenna

### Calo del traffico delle merci nel porto di Ravenna a gennaio. In crescita l'attività nei porti del Tirreno Centrale

Gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia hanno movimentato 2,61 milioni di tonnellate (+6,5%) Lo scorso gennaio il **porto** di **Ravenna** ha movimentato 1,84 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -3,3% sul gennaio 2019, di cui 1,58 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-5,4%) e 261mila tonnellate all'imbarco (+11,7%). Nel settore delle merci varie i carichi convenzionali sono ammontati complessivamente a 510mila tonnellate (+2,4%), i carichi containerizzati a 162mila tonnellate (-13,8%) e i rotabili a 118mila tonnellate (-8,6%). Nel comparto delle rinfuse liquide i prodotti petroliferi hanno totalizzato 182mila tonnellate (+2,1%) e gli altri carichi 172mila tonnellate (+46,5%). Le rinfuse secche si sono attestate a 696mila tonnellate (-12,2%). A gennaio 2020 il traffico delle merci nei porti del sistema del Tirreno Centrale, costituito dagli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, è stato pari a 2,61 milioni di tonnellate (+6,5%), di cui 1,56 milioni di tonnellate allo sbarco (+8,5%) e 1,04 milioni di tonnellate all'imbarco (+3,4%). Globalmente le merci varie sono state 1,94 milioni di tonnellate (+3,4%), di cui 982mila tonnellate di rotabili (-0,5%), incluse 624mila tonnellate movimentate nel **porto** di Salerno (-1,0%) e 358mila tonnellate nel **porto** di Napoli (+0,4%), 899mila tonnellate di merci in container (+6,3%), incluse 491mila tonnellate movimentate a Napoli (+12,5%) e 407mila a Salerno (-0,3%), e 63mila tonnellate di merci convenzionali (+30,9%). Nel segmento delle rinfuse liquide il totale movimentato dal sistema portuale campano è stato di 526mila tonnellate passate attraverso il **porto** di Napoli (+12,7%), mentre in quello delle rinfuse solide il dato è stato di 135mila tonnellate (+35,1%), di cui 124mila tonnellate nel **porto** di Napoli (+40,1%) e 11mila tonnellate nel **porto** di Salerno (-3,4%).

**informARE**  
 Il quotidiano on-line per gli operatori e gli utenti del Tirreno Centrale

16 marzo 2020

**Calo del traffico delle merci nel porto di Ravenna a gennaio. In crescita l'attività nei porti del Tirreno Centrale**

Gli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia hanno movimentato 2,61 milioni di tonnellate (+6,5%)

Lo scorso gennaio il **porto** di **Ravenna** ha movimentato 1,84 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -3,3% sul gennaio 2019, di cui 1,58 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-5,4%) e 261mila tonnellate all'imbarco (+11,7%). Nel settore delle merci varie i carichi convenzionali sono ammontati complessivamente a 510mila tonnellate (+2,4%), i carichi containerizzati a 162mila tonnellate (-13,8%) e i rotabili a 118mila tonnellate (-8,6%). Nel comparto delle rinfuse liquide i prodotti petroliferi hanno totalizzato 182mila tonnellate (+2,1%) e gli altri carichi 172mila tonnellate (+46,5%). Le rinfuse secche si sono attestate a 696mila tonnellate (-12,2%).

A gennaio 2020 il traffico delle merci nei porti del sistema del Tirreno Centrale, costituito dagli scali di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia, è stato pari a 2,61 milioni di tonnellate (+6,5%), di cui 1,56 milioni di tonnellate allo sbarco (+8,5%) e 1,04 milioni di tonnellate all'imbarco (+3,4%). Globalmente le merci varie sono state 1,94 milioni di tonnellate (+3,4%), di cui 982mila tonnellate di rotabili (-0,5%), incluse 624mila tonnellate movimentate nel porto di Salerno (-1,0%) e 358mila tonnellate nel porto di Napoli (+0,4%), 899mila tonnellate di merci in container (+6,3%), incluse 491mila tonnellate movimentate a Napoli (+12,5%) e 407mila a Salerno (-0,3%), e 63mila tonnellate di merci convenzionali (+30,9%). Nel segmento delle rinfuse liquide il totale movimentato dal sistema portuale campano è stato di 526mila tonnellate passate attraverso il porto di Napoli (+12,7%), mentre in quello delle rinfuse solide il dato è stato di 135mila tonnellate (+35,1%), di cui 124mila tonnellate nel porto di Napoli (+40,1%) e 11mila tonnellate nel porto di Salerno (-3,4%).

**Leggi le notizie su [Battuto Azzurri Radar](#), iscritto al servizio gratuito.**

Descrizione	Data di arrivo	Data di partenza	Categoria
Altre destinazioni	16/01/2019	17/01/2019	2019
	16/01/2020	17/01/2020	2020

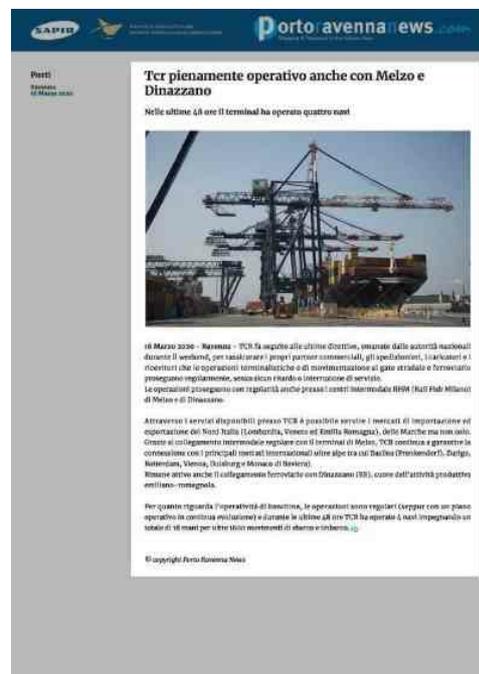
Indirizzo: [Prima pagina](#), [Inchiesta](#)

sp@ICE - Via Magnanoli, 10 - 10122 Genova, ITALIA  
 tel. 011/2421111 fax 011/2514780-81008

## Tcr pienamente operativo anche con Melzo e Dinazzano

*Nelle ultime 48 ore il terminal ha operato quattro navi*

16 Marzo 2020 - Ravenna - TCR fa seguito alle ultime direttive, emanate dalle autorità nazionali durante il weekend, per rassicurare i propri partner commerciali, gli spedizionieri, i caricatori e i ricevitori che le operazioni terminalistiche e di movimentazione al gate stradale e ferroviario proseguono regolarmente, senza alcun ritardo o interruzione di servizio. Le operazioni proseguono con regolarità anche presso i centri intermodale RHM (Rail Hub Milano) di Melzo e di Dinazzano. Attraverso i servizi disponibili presso TCR è possibile servire i mercati di importazione ed esportazione del Nord Italia (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna), delle Marche ma non solo. Grazie al collegamento intermodale regolare con il terminal di Melzo, TCR continua a garantire la connessione con i principali mercati internazionali oltre alpe tra cui Basilea (Frenkendorf), Zurigo, Rotterdam, Vienna, Duisburg e Monaco di Baviera). Rimane attivo anche il collegamento ferroviario con Dinazzano (RE), cuore dell'attività produttiva emiliano-romagnola. Per quanto riguarda l'operatività di banchina, le operazioni sono regolari (seppur con un piano operativo in continua evoluzione) e durante le ultime 48 ore TCR ha operato 4 navi impegnando un totale di 18 mani per oltre 1600 movimenti di sbarco e imbarco.



## Sanificazione completa al TCR per proseguire l'attività

*Applicate misure di sicurezza per tutelare i lavoratori*

16 Marzo 2020 - Ravenna - "Se le operazioni terminalistiche nel nostro terminal proseguono regolarmente, seppure in una situazione così difficile, lo si deve anzitutto all'impegno e all'abnegazione dei nostri dipendenti unitamente alla fiducia confermata dai clienti e dagli operatori portuali e servizi tecnico nautici tutti". Ad affermarlo i dirigenti di TCR, terminal container Ravenna (società partecipata da Sapir e Contship) Giannantonio Mingozi, presidente e Milena Fico, direttore generale. "Difendere la logistica, le attività terminalistiche e tutto quanto concerne il trasferimento della merce e la mobilità degli addetti significa salvaguardare le condizioni minime di vita del Paese, le condizioni essenziali affinché l'economia e l'industria continuino a produrre l'indispensabile per la popolazione e sappiano poi distribuirlo adeguatamente, sottolineano i dirigenti del terminal. In questo momento di emergenza vengono applicate in TCR tutte le procedure di sicurezza previste dai decreti ministeriali al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori tutti, mettendo in campo anche ogni sforzo atto ad una continua e completa sanificazione di uffici e ambienti di lavoro interni ed esterni del nostro terminal, per tutelare i lavoratori e poter continuare la nostra attività e quindi dare il necessario contributo affinché le merci possano continuare a circolare e rifornire la popolazione" concludono Mingozi e Fico.



## Il Coronavirus non ferma il porto: al via i lavori di sanificazione

*"Difendere la logistica, le attività terminalistiche e tutto quanto concerne il trasferimento della merce e la mobilità degli addetti significa salvaguardare le condizioni minime di vita del Paese"*

"Se le operazioni terminalistiche nel nostro terminal proseguono regolarmente, seppure in una situazione così difficile, lo si deve anzitutto all'impegno e all'abnegazione dei nostri dipendenti unitamente alla fiducia confermata dai clienti e dagli operatori portuali e servizi tecnico nautici tutti".

Ad affermarlo i dirigenti di Tcr, terminal container Ravenna - società partecipata da Sapir e Contship - Giannantonio Mingozzi presidente e Milena Fico, direttore generale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript .

. . Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Difendere la logistica, le attività terminalistiche e tutto quanto concerne il trasferimento della merce e la mobilità degli addetti significa salvaguardare le condizioni minime di vita del Paese, le condizioni essenziali affinché l'economia e l'industria continuino a produrre l'indispensabile per la popolazione e sappiano poi distribuirlo adeguatamente, sottolineano i dirigenti del terminal - continuano - In questo momento di emergenza vengono applicate in Tcr tutte le procedure di sicurezza previste dai decreti ministeriali al fine di tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori tutti, mettendo in campo anche ogni sforzo atto a una continua e completa sanificazione di uffici e ambienti di lavoro interni ed esterni del nostro terminal, per tutelare i lavoratori e poter continuare la nostra attività e quindi dare il necessario contributo affinché le merci possano continuare a circolare e rifornire la popolazione".

Sostieni RavennaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie!

Scegli il tuo contributo:

Scegli il tuo contributo:

Scegli il tuo contributo:

Scegli il tuo contributo:



## Il Tirreno

Livorno

questura, polmare, fiamme gialle e capitaneria al lavoro

### Sardegna, per decine di persone niente imbarco sul traghetto

*Alcuni di essi sono stati denunciati per aver trasgredito i nuovi provvedimenti del governo. Più di mille controlli in una settimana*

**livorno** «Decine di passeggeri» sono stati rispediti indietro rimandandoli ai luoghi di provenienza (e alcuni di essi, non è specificato un numero preciso, sono stati denunciati per «inosservanza delle disposizioni dell' Autorità»): non avevano titolo per imbarcarsi, dopo che il governo ha varato i provvedimenti anti-contagio e, in un secondo tempo, ha esplicitamente bloccato proprio l'andirivieni di passeggeri fra l'isola e il continente, un traffico che ha a **Livorno** uno dei porti-chiave. A dirlo è la questura sottolineando che nel giro di una settimana si sono contati più di mille controlli nel **porto** di **Livorno** per l'emergenza coronavirus. Sono stati rafforzati i servizi congiunti con personale della polizia di frontiera marittima, della questura, della Guardia di finanza e del comando della Capitaneria di **porto**. Da parte di questo pool delle forze dell'ordine non sono mancate le richieste di intervento per casi di presenza di sospetti contagiati: ma, secondo quanto viene riportato, al momento nessuno di essi ha dato esito positivo. In presenza delle ultime disposizioni per contenere l'epidemia impedendo il passaggio di persone in partenza verso la Sardegna o in arrivo dall'isola (salvo quanti possono contare sull'autorizzazione del governatore sardo), la questura segnala che «in piena sinergia con i colleghi della Polmare di Olbia, tutti i passeggeri in partenza per la Sardegna sono stati controllati quotidianamente» (e la medesima attività è stata svolta dalla polizia marittima nello scalo sardo nei confronti di chi si imbarcava per **Livorno**). Gli stessi controlli - viene precisato - vengono effettuati anche per i passeggeri diretti o provenienti dalla Corsica. La questura, annunciando che l'impegno di questa task force multiforme «proseguirà nelle prossime settimane», informa che «i rientri stanno ormai terminando: anche il volume di traffico di passeggeri registrato negli ultimi giorni è in netto calo». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Il Tirreno

Livorno

### Squadre fisse in porto per lo stop al contagio

*Le regole dell' Authority dopo i mugugni dei lavoratori che si sentono indifesi: guai se si bloccano i trasporti, salterebbe il Paese*

LIVORNO In mezzo ai lavoratori si moltiplicano i mugugni: mentre sui social impazzano i diktat a restare a casa senza "se" e senza "ma", tanti operai sono al lavoro per buste paga spesso all' osso. Soprattutto nei porti. Eppure proprio quella trincea, così come quella dei camionisti, è indispensabile per garantire al resto del Paese di non essere costretto a sommare all' emergenza coronavirus anche lo choc degli scaffali vuoti nei supermercati (e, di riflesso, la corsa all' accaparramento). Dopo che nei giorni scorsi si erano manifestate sulle banchine situazioni di tensione, ecco che l' Authority ha provato a mettere i puntini sugli "i": l' ha fatto con linee-guida che non contengono minacce di castighi ma, stando a quanto assicurano da Palazzo Rosciano, sede dell' istituzione portuale, «manderemo il nostro personale a fare controlli». E' il tentativo di evitare che le preoccupazioni per la propria salute facciano delle banchine una polveriera psicologica: talvolta provando a salvarsi individualmente mettendosi in malattia, ma finendo per aggravare complessivamente la situazione perché chi resta al lavoro si sente beffato anche per l' impennata dei carichi di lavoro, oltre che per l' esclusione dallo stop del tutti a casa. E' difficile nella movimentazione delle merci costruire dall' oggi al domani nuove pratiche di lavoro basate sul distanziamento. L' Authority ci prova, ad esempio, chiedendo che, «per quanto possibile», il lavoro sia organizzato componendo «squadre fisse di lavoratori». Il motivo? Limitare la commistione di persone e, se salta fuori una persona positiva al tampone, sia più facile perimetrare con le quarantene il rischio di contagio senza isolare chissà quanta gente. Oltre a cartelli informativi e metodologie di sanificazione, viene prevista l' igienizzazione degli strumenti di lavoro con periodiche pulizie straordinarie (a bordo gru, si tratta di «manopole, maniglie, radio), sugli automezzi sono «leva del cambio, volante etc.»). Bisogna operare perché non vi sia sovraffollamento negli spogliatoi («anche prevedendo eventualmente una dilatazione nei tempi di cambio turno»). Quanto a mascherine e guanti monouso, è sì prescritto di dotarne i dipendenti ma qui siamo agli auspicci, visto che non solo è una linea guida ma facendo professione di realismo si ammette che questo è un valido invito, ma «compatibilmente con l' oggettiva difficoltà di reperimento» di questi strumenti. Un altro punto-chiave è quello relativo alle navette: basti dire che nei giorni scorsi si erano moltiplicate le proteste dei lavoratori che portano ai luoghi di stoccaggio le auto nuove appena sbarcate dalle navi car-carrier (e che fanno ritorno sottobordo ogni volta con pullmini che ne portano otto per volta). Si chiede alle imprese di limitare il più possibile la presenza di personale a bordo così che sia possibile garantire la distanza anti-contagio di un metro (ma precisando che se non è possibile tale distanziamento, c' è l' obbligo di mascherina). E se vanno in stiva lavoratori portuali non devono esserci al contempo i marittimi (ma attutendolo con un "salvo quelli indispensabili"). Da sottolineare che «in nessun caso» i mezzi commerciali possono essere rimandati indietro, per ridurre il contatto fra camionisti e addetti ai varchi viene consigliata caldamente la trasmissione telematica e, se non è possibile, si indica le modalità per lo scambio documenti/autorizzazione limitando al minimo i contatti. - Mauro Zucchelli.



LIVORNO

Lavoro sul porto Le disposizioni per la sicurezza

L' Autorità di **Porto** per far fronte all' emergenza covid19, invita le imprese portuali a garantire la sanificazione degli spazi e dei veicoli di lavoro del personale a ogni fine turno con disinfettanti a base di cloro, o alcol etilico. L' igienizzazione degli strumenti di lavoro va fatta con una periodica pulizia straordinaria delle attrezzature di uso comune. È raccomandata la sensibilizzazione del personale operativo a tenere puliti i veicoli e ogni elemento soggetto a contatto a contatto, distribuendo sui vari mezzi prodotti igienizzanti e rotoli di carta. Si dovrà evitare l' affollamento negli spogliatoi e assicurare la distanza minima di 1 metro e i dipendenti dovranno essere dotati dei Dpi.

**Livorno**  
17 MARZO 2020 - L'ESPRESSO

### Sul territorio 9 casi in più Ma non c'è l'esplosione

Situazione in evoluzione, comunque dall'inizio dell'epidemia sono 33 i positivi. Flessa compatta nei comuni di Calciavalle e Castagneto

**Livorno**  
Kardine con il nuovo sito di lavoro, il sito di lavoro già da novembre. Il sito di lavoro è stato chiuso e il sito di lavoro è stato chiuso. Il sito di lavoro è stato chiuso e il sito di lavoro è stato chiuso. Il sito di lavoro è stato chiuso e il sito di lavoro è stato chiuso.

### Supermercati chiusi di domenica

Evitiamo movimenti aggiuntivi

### Subito il via ai nuovi infermieri

### Pulizia e sanificazione strade

### Protezione civile e mascherine



## Porti, maxi operazione interforze

Controllati (e respinti secondo i casi) molti passeggeri per Olbia. Ci sono state anche alcune denunce

LIVORNO Nel porto di Livorno, per l'emergenza coronavirus, rafforzati i servizi per il controllo dei passeggeri. Tra il 9 e il 15 marzo almeno mille persone sono state monitorate dal personale di Polmare, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto. «Abbiamo provveduto così al respingimento di decine di passeggeri diretti a Olbia con il biglietto per imbarcarsi sulle navi Moby Line, Grimaldi e Corsica Ferri - spiega la Polizia di Frontiera Marittima - perché il loro spostamento non era giustificato». Alcune di queste persone «sono state denunciate - aggiunge la Polmare - perché hanno violato le misure urgenti». Sempre la Polizia di Frontiera precisa: «Noi a Livorno teniamo d'occhio i passeggeri diretti a Olbia, i colleghi di Olbia quello diretti a Livorno. Così fanno i colleghi francesi sui passeggeri in partenza da Bastia. C'è una stretta collaborazione tra forze dell'ordine anche transfrontaliere». Chi è stato rimandato indietro era munito di autocertificazione con una motivazione inadeguata. Inoltre la Polmare fa sapere che «diversi sono stati gli interventi richiesti al 118 per casi sospetti tra i passeggeri controllati, fino ad oggi però tutti risolti negativi al contagio». La Guardia di Finanza a sua volta ha messo in campo 55 militari e 24 mezzi al giorno sul territorio per l'emergenza covid 19, parte dei quali operativi nei porti di Livorno e Piombino. Monica Dolciotti.



AdSP MTS, pronte le nuove linee guida per i lavoratori portuali

GAM EDITORI

17 marzo 2020 - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**

ha diffuso ieri le linee guida per le operazioni portuali nei terminal, per le operazioni banchina-nave e per i trasportatori in porto. Il documento, nato da un confronto con le Amministrazioni per far fronte all' emergenza epidemiologica da Covid-19, prende le mosse dalle indicazioni contenute nel DPCM 11 marzo 2020 e del Protocollo nazionale di regolamentazione adottato il 14 marzo 2020 per l' emergenza COVID-19. Alle imprese portuali viene innanzitutto chiesto che venga garantita l' informazione costante ed aggiornata sulle corrette modalità di comportamento e relativamente al corretto uso e gestione dei dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, tute, ecc), nonché su tutte le disposizioni emanate dall' Amministrazione sanitaria. Dovrà inoltre essere assicurata la sanificazione degli spazi e dei veicoli di lavoro, in relazione alle caratteristiche e agli utilizzi dei locali e dei mezzi di trasporto ad ogni fine turno, garantendo l' utilizzo di disinfettanti a base di cloro (ipoclorito di sodio 0,1%) o alcol etilico (al 70%).

L' igienizzazione degli strumenti di lavoro deve essere effettuata attraverso una periodica pulizia straordinaria delle attrezzature di uso comune ed è raccomandata la sensibilizzazione la sensibilizzazione del personale operativo al fine di provvedere a tenere puliti i veicoli e ogni relativo elemento soggetto a contatto, distribuendo sui vari mezzi dei prodotti igienizzanti e dei rotoli di carta; Si dovranno evitare episodi di affollamento negli spogliatori e assicurare in ogni caso la distanza minima di 1 metro e i dipendenti dovranno essere dotati, oltreché dei DPI normalmente in uso per ogni tipo di attività, di idonee mascherine e guanti monouso, compatibilmente con l' oggettiva difficoltà di reperimento degli stessi; La composizione delle squadre fisse di lavoratori dovrà essere organizzata per limitare al minimo la commistione di persone e di facilitare, in caso di soggetto positivo, l' individuazione dei possibili contagiati; Anche i servizi di navetta dovranno essere organizzati in modo da limitare il più possibile la presenza di personale a bordo, garantendo in ogni caso la distanza di 1 metro; ove non fosse possibile il rispetto della distanza minima, resta fermo l' uso di DPI specifici (mascherine); Le operazioni di carico/scarico devono essere organizzate d' intesa con il comando nave in modo che se in stiva sono presenti lavoratori portuali, non siano presenti al contempo personale marittimo (salvo quello indispensabile allo svolgimento delle operazioni) e/o passeggeri. Durante le operazioni di interfaccia banchina-nave, devono essere evitati, per quanto possibile, i contatti tra personale di terra e personale di bordo: in caso di necessità di operazioni ravvicinate, deve sempre essere mantenuta la distanza di almeno 1 metro tra i lavoratori di terra e di bordo interessati; I lavoratori di terra che salgono a bordo, oltre che degli ordinari DPI, devono essere dotati di idonee mascherine e guanti monouso, compatibilmente con l' oggettiva difficoltà di reperimento degli stessi.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' emergenza coronavirus

### Jsw, partenza ritardata al Tmp per verificare i presidi anti-Covid

*Ieri controlli anche al porto da parte dei sindacati di Piombino Logistics «Pochi lavoratori in turno, ma per l' attività ordinaria serve un adeguamento»*

PIOMBINO C' è preoccupazione nelle fabbriche per il rischio di diffusione del Covid-19. Se in Magona il confronto sindacati-azienda ha prodotto condizioni di lavoro giudicate soddisfacenti dagli rls (rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza), in Jsw e Piombino Logistics la giornata è stata convulsa. In Jsw, dove l' attività è ridotta, ieri alle 14 doveva ripartire il Treno medio piccolo, ma le condizioni riscontrate dal sindacato hanno portato allo stop delle operazioni. Poi dopo l' annuncio di interventi da parte dell' azienda, nel pomeriggio gli rls hanno effettuato una verifica all' interno dello stabilimento «per controllare se come concordato l' azienda aveva ottemperato alle linee guida presenti sul protocollo condiviso tra parti sociali e governo. Sono state verificate le postazioni di lavoro - dice una nota degli rls - dei reparti che l' azienda ha individuato come prossimi alla ripartenza, nonché tutte le aree comuni come spogliatoi, refettori e locali igienici. Sono stati predisposti nei vari pulpiti, gru e postazioni fisse, prodotti igienizzanti e alcool per la pulizia personale e quella dei macchinari utilizzati, come prevede la norma verranno distribuite le mascherine nei pulpiti e per quelle dinamiche di lavoro che giocoforza vanno a ridurre la distanza di sicurezza sotto al metro. Nella spogliatoi verrà contingentato l' ingresso del personale, tale da non avere una presenza all' interno dello stesso che vada a far ridurre la distanza di sicurezza di cui sopra». Le Rsu esortano tutto il personale «a farci presente qualora venisse a mancare un solo Dpi (dispositivi protezione individuale) e/o prodotti igienizzanti. Questo porterebbe a effetto immediato il blocco della marcia di qualsiasi reparto. Invitiamo inoltre tutto il personale a mantenere la distanza di sicurezza in particolare all' ingresso della fabbrica e agli spogliatoi. Sono i luoghi di maggiore aggregazione e per questo oltre al contingentamento, anche il comportamento e il buon senso di ognuno di noi farà la differenza». Alla fine della verifica è stato deciso di far ripartire il Tmp alle 22 di ieri, mentre Mag/Tve, Mag/barre e finimento Tmp ripartono stamani alle 6. Anche la rls di Piombino Logistics ha effettuato di fare, assieme alla rspp (servizio prevenzione e protezione) un sopralluogo all' interno dell' azienda . «Le attività dell' azienda sono minime - dice una nota degli rls - legate essenzialmente alla manutenzione meccanica e al movimento ferroviario, per cui il personale impegnato è estremamente ridotto. Durante il sopralluogo abbiamo riscontrato che tutti i lavoratori erano stati messi al corrente delle norme da seguire e a tutti erano state regolarmente distribuite le mascherine. L' accesso ai locali docce è stato opportunamente contingentato e non si sono verificate criticità particolari». Situazione possibile «al momento grazie al numero davvero basso di lavoratori in turno, situazione ben diversa da quella in essere con una nave in banchina». «Riguardo l' adeguamento del reparto all' attività ordinaria - dice la nota sindacale - la riunione è stata interlocutoria. Sono stati condivisi una serie di punti, di problematiche e di necessità: dal trasferimento dello spogliatoio (a scaglioni per non creare assembramenti in quello nuovo), all' approvvigionamento di Dpi (che devono essere sufficientemente forniti per l' attività che si vuole svolgere), dai trasporti interni alle problematiche relative alla pulizia di mezzi e postazioni di lavoro». Rls e rspp hanno concordato «di incontrarsi nuovamente mercoledì per fare un nuovo punto sugli eventuali progressi».





## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### «Dal porto non si passi» I sindaci chiedono l' attivazione dei varchi

*Nuova richiesta inoltrata alla Prefettura e al Ministero dei trasporti Zini: «Il personale della security portuale deve essere affiancato dalla polizia»*

PORTOFERRAIO Saranno ristrette ulteriormente le possibilità di ingresso all' Isola d' Elba dal porto di Piombino per tutelare l' isola dal contagio da Coronavirus. In questi giorni le richieste in tal senso si sono fatte sempre più pressanti e, come ha spiegato il sindaco di Portoferraio, Angelo Zini, è stata valutata anche l' ipotesi di chiedere ed ottenere dal Ministero un decreto per fare come la Sardegna (seguita ieri dalla regione Sicilia), con chiusura totale degli ingressi. Varie possibilità quindi sono state messe sul tavolo ed esaminate da amministratori ed enti preposti. L' ipotesi che sembra più probabile ed attuabile e a cui l' unità di crisi sta lavorando in queste ore è quella di una riattivazione dei varchi a Piombino da fare in coordinamento con le forze dell' ordine. «Perché non basta chiudere i varchi per esser a posto - ha spiegato il sindaco - ma è necessaria la presenza di ufficiali di polizia che controllino le persone che arrivano sul porto e intendono imbarcarsi per l' Elba. Le devono controllare una ad una. Il personale della Security portuale non può rispedire indietro nessuno». È probabile che l' attivazione dei varchi possa essere fatta al più presto, e nella giornata di ieri l' **Autorità di sistema portuale** e la prefettura si sono coordinati proprio sulle modalità dello svolgimento dei controlli. Da molte parti nelle ultime ore è stata chiesto un provvedimento di questo tipo, l' attivazione di un filtro importante sul porto di Piombino per evitare ingressi a rischio e senza le comprovate motivazioni di carattere professionale, legate alla salute, a ragioni di dimostrabile necessità o al raggiungimento della residenza o del domicilio. «Con queste nuove procedure se non ci sono questi requisiti non si potrà imbarcare per l' isola d' Elba - ha spiegato Zini - è un rafforzamento per tutelarci in questa emergenza Covid-19. D' altra parte non potevamo chiudere totalmente il porto, perché devono passare i mezzi che garantiscono l' approvvigionamento dell' isola e garantire l' arrivo del personale sanitario dal continente. L' Elba fruisce di un pendolarismo importante che esclude la possibilità di un blocco totale del traffico». E proprio per questo nei giorni scorsi, in seguito alla riduzione delle corse, il sindaco si è mosso per una rimodulazione degli orari in considerazione di queste esigenze. «L' attivazione dei varchi - ha ribadito Zini - è un ulteriore elemento di garanzia per i controlli nei confronti delle persone che, comunque, nell' ambito di quanto prevede la norma possono arrivare all' Elba. Abbiamo la necessità di far arrivare obbligatoriamente pendolari che lavorano sull' Elba, che vengono da Piombino e anche da Livorno perché non possiamo permetterci che in questo periodo l' ospedale rimanga sguarnito». Intanto sul porto di Piombino sono già presenti controlli da parte delle forze dell' ordine. La guardia di Finanza è presente con tre finanzieri per turno che dalle 5 alle 24 controllano i passeggeri in viaggio per l' Isola d' Elba. Possono passare solo coloro che dimostrano reali motivazioni di salute, necessità o lavoro. Antonella Danesi.



# Ancona Today

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Emergenza contagio, anche la Grecia chiude le porte ai traghetti da Ancona

*Blocco totale in entrata per i passeggeri, mentre le merci possono continuare a circolare*

Dopo la Croazia , anche la Grecia chiude la porta ai traghetti da Ancona. Come misura preventiva per la diffusione del Coronavirus , il Paese ellenico ha stabilito il blocco dei passeggeri dei traghetti in ingresso. Lo sbarco è consentito solo ai tir con gli autisti a bordo per permettere l' arrivo delle merci. Per le due navi in partenza nel pomeriggio di ieri da Ancona, Blues Star-Superfast alle 17.30 e Minoan-Grimaldi alle 19, le **autorità** greche hanno consentito la partenza dei soli passeggeri con documento greco, oltre ai tir con autisti. I passeggeri con documento greco erano 10 per la Blue star-Superstar e 30 per la Grimaldi. Un' operazione alla quale l' **Autorità Portuale** ha dovuto rispondere in tempi rapidissimi. Una risposta immediata che si è resa possibile grazie alla collaborazione fra le istituzioni, il console onorario greco ad Ancona, Dimitrios Beligiannis , e le forze dell' ordine e di assistenza ai passeggeri operative al porto. CORONAVIRUS LIVE GLI IRRIDUCIBILI DEL SABATO SERA: PIOGGIA DI DENUNCE BALLANO E CANTANO SOTTO I PORTICI SOSPESI I TRAGHETTI PER LA CROAZIA

Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante , dopo che avrai attivato javascript . . . Forse potrebbe interessarti , dopo che avrai attivato javascript . . . Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sostieni AnconaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di AnconaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo:



### La Grecia sospende i collegamenti marittimi passeggeri con l'Italia

SCRITTO DA REDAZIONE

Europa , Italia , News , Porti , Trasporti , Turismo lunedì, marzo 16th, 2020

Roma- Il Governo greco ha annunciato ieri domenica diverse misure per contenere la diffusione nella nazione dei contagi da COVID -19, tra cui sono sospesi, e fino a nuovo ordine, i collegamenti marittimi verso la Grecia dai porti italiani per il trasporto di passeggeri. 'La decisione presa - chiarisce l' Ambasciata di Grecia in Italia - non riguarda il trasporto merci su gomma che continuano regolarmente le loro tratte programmate'. Regolari anche le tratte marittime merci su traghetti e navi ro-ro dai porti italiani. Oltre alle restrizioni ai traffici marittimi di passeggeri con l' Italia, il governo ellenico ha deciso di vietare lo scalo ai porti greci delle navi da crociera e di altre imbarcazioni turistiche. Inoltre la Grecia ha sospeso tutti i collegamenti marittimi, terrestri e aerei con l' Albania e la Macedonia del Nord, e fermato (per ora) solo quelli aerei con la Spagna. Il personale dell' Ufficio Consolare dell' Ambasciata di Grecia a Roma e i Consolati Onorari Greci in Italia continueranno a fornire informazioni ai cittadini Greci e di redigere atti in caso d' urgenza. Leggi anche: Aeroporti di Puglia: PROGETTO FRESH WAYS, LE MERCI 'VOLANO' DALL' ITALIA VERSO LA GRECIA Posidonia 2016: la Grecia ancora paese di armatori e di marittimi Grimaldi potenzia i collegamenti Puglia-Grecia: torna la linea Brindisi-Corfù **PORTO DI BARI: TUTELA DEI PASSEGGERI, COLLEGAMENTI POTENZIATI CON L' ALBANIA E NUOVA LINEA PER LA GRECIA** Sciopero dei traghetti in Grecia Short URL : <http://www.ilnautilus.it/?p=73860>.



## Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### La Grecia sospende i collegamenti marittimi passeggeri con l'Italia

*La decisione del governo ellenico non riguarda il trasporto merci su gomma*

Il governo greco ha annunciato domenica diverse misure per contenere la diffusione nella nazione dei contagi da coronavirus, tra cui il fermo di qualsiasi servizio marittimo con l'Italia per il trasporto di passeggeri. "La decisione presa - chiarisce l'Ambasciata di Grecia in Italia - non riguarda il trasporto merci su gomma che continuano regolarmente le loro tratte programmate". Oltre alle restrizioni ai traffici marittimi di passeggeri con l'Italia, il governo ellenico ha deciso di vietare lo scalo ai **porti** greci delle navi da crociera e di altre imbarcazioni turistiche. Inoltre la Grecia ha sospeso tutti i collegamenti marittimi, terrestri e aerei con l'Albania e la Macedonia del Nord, e fermato (per ora) solo quelli aerei con la Spagna.



## Grecia blocca ingresso passeggeri traghetti

Massimo Belli

ANCONA La Grecia ha stabilito il blocco dei passeggeri dei traghetti in ingresso nei porti ellenici, come misura preventiva per la diffusione del Coronavirus. La notizia arriva dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centrale, precisando che lo sbarco è consentito solo ai Tir con gli autisti a bordo per permettere l'arrivo delle merci. Per le due navi in partenza da Ancona nel pomeriggio di ieri, domenica 15 Marzo, Blues star-Superfast alle 17.30 e Minoan-Grimaldi alle 19, le autorità greche hanno consentito la partenza dei soli passeggeri con documento greco oltre ai Tir con autisti. I passeggeri con documento greco sono 10 per la Blue star-Superstar e 30 per la Grimaldi. Un'operazione, precisa l'AdSp guidata dal presidente Rodolfo Giampieri alla quale si è dovuto rispondere in tempi rapidissimi. Una risposta immediata che si è resa possibile grazie alla collaborazione fra le istituzioni, il console onorario greco ad Ancona, Dimitrios Beligiannis, e le forze dell'ordine e di assistenza ai passeggeri dei traghetti operative al porto.



## Fermati anche i traghetti passeggeri verso Grecia, Sicilia e Sardegna (AGGIORNATO)

Le ultime poche rotte servite da traghetti passeggeri rimaste aperte da e per l'Italia risultano ora chiuse. Nelle scorse ore, infatti, sia i collegamenti con la Sardegna che quelli con la Sicilia e la Grecia sono stati sospesi dalle autorità per l'imbarco e sbarco di passeggeri mentre rimangono aperte al flusso delle merci. In una nota la port authority di Ancona ha infatti informato che, Come misura preventiva per la diffusione del coronavirus, la Grecia ha stabilito il blocco dei passeggeri dei traghetti in ingresso nei porti ellenici. Lo sbarco è consentito solo ai tir con gli autisti a bordo per permettere l'arrivo delle merci. Già nella giornata di domenica alle due navi in partenza nel pomeriggio da Ancona, Blues Star-Superfast alle 17.30 e Minoan-Grimaldi alle 19, le autorità greche hanno consentito la partenza dei soli passeggeri con documento greco oltre ai tir con autisti. Rispondendo poi a una richiesta del presidente della Regione Sardegna per l'emergenza coronavirus, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha firmato un decreto con il quale vengono sospesi i collegamenti e i trasporti ordinari delle persone da e per la Sardegna. Sulle navi, anche in questo caso, potranno viaggiare solo le merci. Stesso identico provvedimento ha riguardato la Sicilia collegata a questo punto via mare con la penisola solo per il trasporto via mare di merci. A questo risultano sospesi i trasporto via mare di passeggeri fra l'Italia e la Croazia, l'Albania, la Grecia, la Tunisia, il Marocco e Malta. Anche i collegamenti fra l'Italia e la Spagna al momento vengono utilizzati quasi esclusivamente per i rimpatri.

Shipping Italy.it logo and navigation menu: NAVI, PORTI, SPEDIZIONI, CANTIERI, INTERVISTE, POLITICA ASSOCIAZIONI, PIRE.

News article title: **Fermati anche i traghetti passeggeri verso Grecia, Sicilia e Sardegna (AGGIORNATO)**

Text snippet: Le ultime poche rotte servite da traghetti passeggeri rimaste aperte da e per l'Italia risultano ora chiuse. Nelle scorse ore, infatti, sia i collegamenti con la Sardegna che quelli con la Sicilia e la Grecia sono stati sospesi dalle autorità per l'imbarco e sbarco di passeggeri mentre rimangono aperte al flusso delle merci.

Text snippet: In una nota la port authority di Ancona ha infatti informato che, "Come misura preventiva per la diffusione del coronavirus, la Grecia ha stabilito il blocco dei passeggeri dei traghetti in ingresso nei porti".

## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Domenica mattina sono state montate due tensostrutture equipaggiate con l'allestimento base. Arrivate le prime mascherine consegnate agli operatori

### Porto: ieri il comitato di sicurezza, oggi il tavolo di crisi

*Linee guida dell'Adsp per il contenimento del virus. Il comandante Leone: «Il porto tutto ha cercato di mantenere dritta la rotta»*

Sono state installate domenica mattina in porto due tensostrutture equipaggiate con l'allestimento base, per rispondere alle diverse esigenze dello scalo. Il presidente dell'Adsp Francesco Maria di Majo conferma che, ad oggi, l'emergenza rimane e lo ha fatto presente anche all'agenzia regionale di Protezione Civile, chiedendo soprattutto la possibilità di essere riforniti di mascherine idonee. Mascherine che sono state consegnate ieri mattina, «per tutti coloro che, oltre a garantire la regolarità degli sbarchi che ancora si stanno verificando - ha spiegato - hanno il diritto a che sia tutelata, in primis, la loro salute». Perché, come sottolineato dal comandante della Capitaneria Vincenzo Leone, ringraziando tutte le realtà impegnate «in questi giorni di incertezza e disagio diffusi, il porto tutto ha cercato di mantenere dritta la rotta per continuare a fornire servizi efficienti ed efficaci». Intanto ieri, rigorosamente in conference call, si è riunito il Comitato di Igiene e Sicurezza del porto: emanate le Linee Guida dell'ente per il contenimento dell'emergenza Covid-19, «per ridurre - ha spiegato Di Majo - mediante azioni precauzionali, i rischi da contagio tra le persone che operano interfacciandosi con altri soggetti/lavoratori/operatori nel porto. Per oggi è indetto il Tavolo di Crisi. «Proseguiremo la nostra attività di coordinamento con le imprese operanti nello scalo - ha concluso il presidente - con le società di interesse generale e con i sindacati».



## **Il porto di Civitavecchia continua ad operare grazie all'impegno di tutti**

In questi giorni di incertezza e disagio diffusi, il porto tutto ha cercato di mantenere dritta la rotta per continuare a fornire servizi efficienti ed efficaci. Il Comandante del porto, Vincenzo Leone, esprime il proprio ringraziamento per la Polizia di frontiera, l' Agenzia delle dogane, i colleghi della Guardia di finanza, il personale della Autorità di Sistema portuale, la Sanità marittima ed il Commissariato di PS che, insieme e senza risparmio di energia, hanno permesso che i servizi all'utenza venissero comunque assicurati. Il Presidente dell'A.d.S.P., il Comandante del Porto ed il Sindaco mantengono un quotidiano contatto fra loro e gli altri riferimenti istituzionali per assicurare, ognuno per i rispettivi compiti, il flusso delle informazioni quantomai essenziale, in questo momento, per garantire una efficace risposta ad ogni eventuale nuova problematica. Il porto continua a vivere grazie all'impegno ed al lavoro della sua gente, tutta. A tal proposito il Comandante Leone: 'Un grazie di cuore anche ai ragazzi di Port Mobility e della PAS, sempre presenti e operativi, così come quelli della Compagnia Portuale e dei Terminal, tutti loro ci sono pur con le comprensibili preoccupazioni ed i timori che, in questi giorni, attanagliano ciascuno di noi ogni qualvolta usciamo dalle nostre case per servire gli altri. Ringrazio anche le Agenzie Marittime ed i loro rappresentanti per aver assicurato i servizi. Un grazie al gruppo Tirrenia per aver affrontato con immediatezza i problemi insorti con il parziale blocco dei collegamenti con la Sardegna. Ringrazio ancora il Gruppo Grimaldi per aver assicurato, con efficacia, la risoluzione delle criticità creatisi a seguito dell'esigenza di mantenere operativa la linea con Barcellona, in modo da consentire ai nostri connazionali il rientro nel Paese. Rivolgo infine la mia gratitudine al personale della nostra Capitaneria di porto, senza la loro abnegazione ed il loro sorriso tutto sarebbe più complicato. Noi non dobbiamo e non possiamo Voi (ancora per po') #restateacasa '



# #Coronavirus: di Majo (AdSP Civitavecchia), altri 600 connazionali sbarcati dal traghetto proveniente da Barcellona

(FERPRESS) - **Civitavecchia**, 16 MAR - "Con la collaborazione del Comandante del **Porto**, Vincenzo Leone e del Gruppo Grimaldi, la nave proveniente da Barcellona è arrivata al **porto** di **Civitavecchia** questa mattina all' alba, e non ieri notte, al fine di consentire ai circa 360 passeggeri, dei 600 connazionali, di raggiungere la stazione e prendere, così, il primo treno per Roma. Il personale operativo dell' AdSP, della PAS, le forze di polizia, l' USMAF, hanno assicurato che lo sbarco avvenisse in modo regolare e in osservanza delle nuove disposizioni in materia di contenimento dell' emergenza Covid-19", dichiara il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Grazie alla cooperazione della società Port Mobility, abbiamo, quindi, organizzato i pullman che hanno portato i nostri connazionali alla stazione ferroviaria di **Civitavecchia**". "Rimane, tuttavia, l' emergenza, come ho fatto presente all' Agenzia regionale di Protezione Civile, di avere ulteriori idonee mascherine per tutti coloro che, oltre a garantire la regolarità degli sbarchi che ancora si stanno verificando, hanno il diritto a che sia tutelata, in primis, la loro salute. La corretta gestione dei successivi flussi di connazionali provenienti da Barcellona, che rappresenta l' unica via di collegamento di passeggeri attualmente in funzione tra la Spagna e l' Italia, potrà avvenire soltanto con le dovute garanzie per il personale che opera in banchina", continua di Majo. "Il Direttore dell' Agenzia regionale di Protezione Civile, dott. Carmelo Tulumello, ha, immediatamente, manifestato la disponibilità dell' Agenzia Regionale a fornirci supporto logistico. In particolare, sulla base di una valutazione tecnica delle nostre esigenze, questa mattina sono state installate in **porto** due tensostrutture equipaggiate con l' allestimento base e personale proveniente da Roma si è recato presso il **porto** di **Civitavecchia** per definire ulteriori dettagli tecnici con riferimento alle esigenze più urgenti. Per quanto concerne, invece, il fabbisogno di mascherine, al momento, l' Agenzia ne è sprovvista. Ma, proprio durante la Conference call per l' Unità di Crisi, con il Comune, la Protezione Civile, l' USMAF e la Asl, il dott. Tulumello mi ha comunicato che, grazie al Dipartimento di Protezione Civile, entro domani mattina arriveranno 500 mascherine. Questa sera vi sarà un ulteriore sbarco dei connazionali in **porto** sempre da Barcellona. Dei 592 passeggeri previsti, 440 rimarranno a bordo per la notte perché non muniti di auto e domattina, sempre tramite gli shuttle della Port Mobility, andranno direttamente in stazione. Colgo l' occasione per esprimere il mio apprezzamento per la Conference call per l' Unità di crisi che si è appena conclusa e per l' efficace coordinamento da parte del dott. Valentino Arillo con tutte le altre amministrazioni interessate", conclude il Presidente dell' AdSP.



## Altri 600 connazionali sbarcati a Civitavecchia

Massimo Belli

CIVITAVECCHIA Altri 600 connazionali sbarcati a Civitavecchia dal traghetto del Gruppo Grimaldi proveniente da Barcellona. Ma per continuare ad assicurare il servizio l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale ha però bisogno delle mascherine. Con la collaborazione del comandante del porto, Vincenzo Leone e del Gruppo Grimaldi, la nave proveniente da Barcellona è arrivata al porto di Civitavecchia ieri mattina all'alba, e non ieri notte, al fine di consentire ai circa 360 passeggeri, dei 600 connazionali, di raggiungere la stazione e prendere, così, il primo treno per Roma. Il personale operativo dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, della PAS, le forze di polizia, l'USMAF, hanno assicurato che lo sbarco avvenisse in modo regolare e in osservanza delle nuove disposizioni in materia di contenimento dell'emergenza Covid-19, dichiara il presidente dell'AdSp dei porti di Roma e del Lazio, Francesco Maria di Majo. Grazie alla cooperazione della società Port Mobility, abbiamo, quindi, organizzato i pullman che hanno portato i nostri connazionali alla stazione ferroviaria di Civitavecchia. Rimane, tuttavia, l'emergenza, come ho fatto presente all'Agenzia regionale di Protezione Civile, di avere ulteriori idonee mascherine per tutti coloro che, oltre a garantire la regolarità degli sbarchi che ancora si stanno verificando, hanno il diritto a che sia tutelata, in primis, la loro salute. La corretta gestione dei successivi flussi di connazionali provenienti da Barcellona, che rappresenta l'unica via di collegamento di passeggeri attualmente in funzione tra la Spagna e l'Italia, potrà avvenire soltanto con le dovute garanzie per il personale che opera in banchina, continua di Majo. Il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile, dott. Carmelo Tulumello, ha, immediatamente, manifestato la disponibilità dell'Agenzia Regionale a fornirci supporto logistico. In particolare, sulla base di una valutazione tecnica delle nostre esigenze, questa mattina sono state installate in porto due tensostrutture equipaggiate con l'allestimento base e personale proveniente da Roma si è recato presso il porto di Civitavecchia per definire ulteriori dettagli tecnici con riferimento alle esigenze più urgenti. Per quanto concerne, invece, il fabbisogno di mascherine, al momento, l'Agenzia ne è sprovvista. Ma, proprio durante la Conference call per l'Unità di Crisi, con il Comune, la Protezione Civile, l'USMAF e la Asl, il dott. Tulumello mi ha comunicato che, grazie al Dipartimento di Protezione Civile, entro domani mattina arriveranno 500 mascherine. Questa sera vi sarà un ulteriore sbarco dei connazionali in porto sempre da Barcellona. Dei 592 passeggeri previsti, 440 rimarranno a bordo per la notte perché non muniti di auto e domattina, sempre tramite gli shuttle della Port Mobility, andranno direttamente in stazione. Colgo l'occasione per esprimere il mio apprezzamento per la Conference call per l'Unità di crisi che si è appena conclusa e per l'efficace coordinamento da parte del dott. Valentino Arillo con tutte le altre amministrazioni interessate, conclude il Presidente dell'AdSp.



## Porto di Civitavecchia, di Majo: "Per assicurare il servizio abbiamo bisogno di mascherine"

*Ieri lo sbarco di 600 connazionali dal traghetto proveniente da Barcellona*

COMUNICATO STAMPA

Civitavecchia - 'Con la collaborazione del Comandante del Porto, Vincenzo Leone e del Gruppo Grimaldi, la nave proveniente da Barcellona è arrivata al porto di Civitavecchia questa mattina all' alba, e non ieri notte, al fine di consentire ai circa 360 passeggeri, dei 600 connazionali, di raggiungere la stazione e prendere, così, il primo treno per Roma. Il personale operativo dell' AdSP, della PAS, le forze di polizia, l' USMAF, hanno assicurato che lo sbarco avvenisse in modo regolare e in osservanza delle nuove disposizioni in materia di contenimento dell' emergenza Covid-19', dichiara il presidente dell' AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. 'Grazie alla cooperazione della società Port Mobility, abbiamo, quindi, organizzato i pullman che hanno portato i nostri connazionali alla stazione ferroviaria di Civitavecchia'. 'Rimane, tuttavia, l' emergenza, come ho fatto presente all' Agenzia regionale di Protezione Civile, di avere ulteriori idonee mascherine per tutti coloro che, oltre a garantire la regolarità degli sbarchi che ancora si stanno verificando, hanno il diritto a che sia tutelata, in primis, la loro salute. La corretta gestione dei successivi flussi di connazionali provenienti da

Barcellona, che rappresenta l' unica via di collegamento di passeggeri attualmente in funzione tra la Spagna e l' Italia, potrà avvenire soltanto con le dovute garanzie per il personale che opera in banchina', continua di Majo. 'Il Direttore dell' Agenzia regionale di Protezione Civile, dott. Carmelo Tulumello, ha, immediatamente, manifestato la disponibilità dell' Agenzia Regionale a fornirci supporto logistico. In particolare, sulla base di una valutazione tecnica delle nostre esigenze, questa mattina sono state installate in porto due tensostrutture equipaggiate con l' allestimento base e personale proveniente da Roma si è recato presso il porto di Civitavecchia per definire ulteriori dettagli tecnici con riferimento alle esigenze più urgenti. Per quanto concerne, invece, il fabbisogno di mascherine, al momento, l' Agenzia ne è sprovvista. Ma, proprio durante la Conference call per l' Unità di Crisi, con il Comune, la Protezione Civile, l' USMAF e la Asl, il dott. Tulumello mi ha comunicato che, grazie al Dipartimento di Protezione Civile, entro domani mattina arriveranno 500 mascherine. ieri sera vi è stata un ulteriore sbarco dei connazionali in porto sempre da Barcellona. Dei 592 passeggeri previsti, 440 rimarranno a bordo per la notte perché non muniti di auto e domattina, sempre tramite gli shuttle della Port Mobility, andranno direttamente in stazione. Colgo l' occasione per esprimere il mio apprezzamento per la Conference call per l' Unità di crisi che si è appena conclusa e per l' efficace coordinamento da parte del dott. Valentino Arillo con tutte le altre amministrazioni interessate', conclude il Presidente dell' AdSP. La nota della Guardia Costiera In questi giorni di incertezza e disagio diffusi, il porto tutto ha cercato di mantenere dritta la rotta per continuare a fornire servizi efficienti ed efficaci. Il Comandante del porto, Vincenzo Leone, esprime il proprio ringraziamento per la Polizia di frontiera, l' Agenzia delle dogane, i colleghi della Guardia di finanza, il personale della **Autorità di Sistema** portuale, la Sanità marittima ed il Commissariato di PS che, insieme e senza risparmio di energia, hanno permesso che i servizi all' utenza venissero comunque assicurati. Il Presidente dell' A.d.S.P., il Comandante del Porto ed il Sindaco mantengono un quotidiano contatto fra loro e gli altri riferimenti istituzionali per assicurare, ognuno per i rispettivi compiti, il flusso delle informazioni quantomai essenziale, in questo



momento, per garantire una efficace risposta ad ogni eventuale nuova problematica. Il porto continua a vivere grazie all' impegno ed al lavoro della sua gente, tutta. A tal proposito il Comandante Leone: 'Un grazie di cuore anche ai ragazzi di Port Mobility e della PAS, sempre presenti e operativi, così come quelli della Compagnia Portuale e dei Terminal,



## Il Faro Online

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

---

tutti loro ci sono pur con le comprensibili preoccupazioni ed i timori che, in questi giorni, attanagliano ciascuno di noi ogni qualvolta usciamo dalle nostre case per servire gli altri. Ringrazio anche le Agenzie Marittime ed i loro rappresentanti per aver assicurato i servizi. Un grazie al gruppo Tirrenia per aver affrontato con immediatezza i problemi insorti con il parziale blocco dei collegamenti con la Sardegna. Ringrazio ancora il Gruppo Grimaldi per aver assicurato, con efficacia, la risoluzione delle criticità creatisi a seguito dell' esigenza di mantenere operativa la linea con Barcellona, in modo da consentire ai nostri connazionali il rientro nel Paese. Rivolgo infine la mia gratitudine al personale della nostra Capitaneria di porto, senza la loro abnegazione ed il loro sorriso tutto sarebbe più complicato. Noi non dobbiamo e non possiamo Voi (ancora per po') #restateacasa '. (Il Faro online)

## Covid-19, a Civitavecchia chiusi anche i varchi pedonali di accesso al porto

Civitavecchia - L'Amministrazione comunale è stata informata della decisione della Capitaneria di Porto di limitare sensibilmente gli accessi pedonali all'area di competenza marittima. I varchi di accesso pedonale denominati P2, P3, P4 e P5 saranno permanentemente chiusi fino al prossimo 3 aprile. Per quanto riguarda invece il passaggio pedonale P1, denominato Varco fortezza, rimane aperto solo per consentire l'accesso in caso di comprovate necessità. Inoltre, in mattinata, rigorosamente in conference call, si è riunito, in via straordinaria, il Comitato di Igiene e Sicurezza del Porto di Civitavecchia. Tenuto conto degli orientamenti espressi durante la seduta, l'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha emanato, con l'apprezzamento e la condivisione del Comitato, le Linee Guida dell'ente per il contenimento dell'emergenza Covid-19. 'Ferre restando le attribuzioni delle **Autorità** competenti per materia e le responsabilità proprie di ogni datore di lavoro nonché le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, abbiamo elaborato le Linee Guida allo scopo di garantire la continuità operativa degli scali portuali del network dei Porti di Roma e del Lazio, pur nella contingente emergenza epidemiologica da Covid-19', spiega il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo. 'La finalità delle presenti Linee guida è quella di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi da contagio tra le persone che operano interfacciandosi con altri soggetti/lavoratori/operatori nel Porto di Civitavecchia, nelle banchine pubbliche, nei terminal, negli spazi comuni, in corrispondenza degli accessi alle aree demaniali portuali e nelle banchine in concessione', continua di Majo. 'Con la loro redazione, abbiamo, inoltre, inteso agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovvero di protocolli per il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, nella consapevolezza che la prosecuzione delle attività ciclo delle operazioni portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione', precisa il Presidente dell'Authority. 'Intanto, questa mattina abbiamo consegnato nuove mascherine agli operativi, nostri e non solo, che, anche ieri notte, seguiti costantemente dal Dirigente del Lavoro Portuale, Lelio Matteuzzi e dal Responsabile della Sicurezza dell'AdSP, Gianlemaco Peticara, hanno assicurato che un altro sbarco di nostri connazionali provenienti da Barcellona si verificasse senza problemi e nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza e delle procedure indicate dal Governo per affrontare l'emergenza Coronavirus'. 'L'AdSP continua, quindi, il suo lavoro al servizio di tutti e, nel Tavolo di Crisi che ho indetto per domani, proseguiremo la nostra attività di coordinamento con le imprese operanti nello scalo, con le Società di Interesse Generale e con i sindacati', conclude il numero uno di Molo Vespucci. (Il Faro online)



Civitavecchia, vertice sulla sicurezza in porto

GAM EDITORI

17 marzo 2020 - Rigorosamente in conference call, si è riunito ieri mattina, in via straordinaria, il Comitato di Igiene e Sicurezza del **Porto** di **Civitavecchia**. Tenuto conto degli orientamenti espressi durante la seduta, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha emanato, con l' apprezzamento e la condivisione del Comitato, le Linee Guida dell' ente per il contenimento dell' emergenza Covid-19. "Ferme restando le attribuzioni delle Autorità competenti per materia e le responsabilità proprie di ogni datore di lavoro nonché le norme in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, abbiamo elaborato le Linee Guida allo scopo di garantire la continuità operativa degli scali portuali del network dei Porti di Roma e del Lazio, pur nella contingente emergenza epidemiologica da Covid-19", spiega il Presidente dell' AdSP, Francesco Maria di Majo. "La finalità delle presenti Linee guida è quella di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi da contagio tra le persone che operano interfacciandosi con altri soggetti/lavoratori/operatori nel **Porto** di **Civitavecchia**, nelle banchine pubbliche, nei terminal, negli spazi comuni, in corrispondenza degli accessi alle aree demaniali portuali e nelle banchine in concessione", continua di Majo. "Con la loro redazione, abbiamo, inoltre, inteso agevolare le imprese nell' adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovvero di protocolli per il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro, nella consapevolezza che la prosecuzione delle attività ciclo delle operazioni portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione", precisa il Presidente dell' Authority. "Intanto, questa mattina abbiamo consegnato nuove mascherine agli operativi, nostri e non solo, che, anche ieri notte, seguiti costantemente dal Dirigente del Lavoro Portuale, Lelio Matteuzzi e dal Responsabile della Sicurezza dell' AdSP, Giatelemaco Peticara, hanno assicurato che un altro sbarco di nostri connazionali provenienti da Barcellona si verificasse senza problemi e nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza e delle procedure indicate dal Governo per affrontare l' emergenza Coronavirus". "L' AdSP continua, quindi, il suo lavoro al servizio di tutti e, nel Tavolo di Crisi che ho indetto per domani, proseguiremo la nostra attività di coordinamento con le imprese operanti nello scalo, con le Società di Interesse Generale e con i sindacati", conclude il numero uno di Molo Vespucci.



## Carrarmati al porto? Rientrano da una missione di routine

### LA CURIOSITÀ

LA CURIOSITÀ Petronilla Carillo Giovedì scorso un primo assembramento di carrarmati con bandiera a stelle e strisce aveva «spaventato» i salernitani. Al porto, decine e decine di marines e militari americani aveva (quasi) fatto temere una invasione. Ieri nuova ondata di mezzi militari, uno dei quali con bandiera italiana. Qualcuno ha pensato che si trattasse dell'esercito richiesto dal sindaco Vincenzo Napoli, qualcun altro si è meravigliato della presenza (anche in questo caso) dei carrarmati. Dopo le restrizioni ancora più «ristrette» - rispetto a quelle previste dal decreto Conte - imposte dal governatore De Luca, qualcuno ha pensato ad una vera e propria militarizzazione del territorio da parte del presidente della giunta regionale, pronto a stanare quanti non «rispettano» le limitazioni. Invece è tutto soltanto un misunderstanding. In entrambi i casi si tratta di truppe in partenza (quelle americane) verso una nuova missione, in arrivo nel caso dei mezzi militari italiani, sbarcati al porto di Salerno e diretti verso le proprie caserme. Alcune navi militari sarebbero state dirottate su Salerno per ragioni logistiche, grazie alle immediate vicinanze del porto agli snodi autostradali cosa che, in periodo di Covid-19, è stata ritenuta la soluzione più pratica e sicura. Missioni di routine all'estero, combinate all'esercitazione Defender Europe 20, ultimo tassello dell'esercitazione Nato (voluta dagli States) in chiave anti-russa, che vede un inevitabile movimento di forze armate sul nostro territorio. Una esercitazione programmata da un anno, ben pubblicizzata, alla quale però l'Italia non partecipa proprio a causa della pandemia. Insomma, i salernitani non hanno nulla da temere. Gli italiani anche. Si tratta soltanto di sbarchi-imbarchi di routine che, in quanto tale, non sono tenuti sotto osservazione neanche dalle forze militari italiane. Nessun mistero e nessun rischio. Ma ciò che preoccupa è il livello di tensione sociale che si vive in questo momento, tanto da poter pensare che possa esserci un'invasione militare per tenere a bada i cittadini. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Quel 1870 che cambiò Brindisi grazie alla stazione marittima

*Centocinquanta anni fa il capoluogo ospitò il primo viaggio ufficiale della Valigia delle Indie Anniversario speciale per una delle infrastrutture che ha caratterizzato nel tempo la crescita della città*

Francesco TRINCHERA In un tempo difficile per il tema dei trasporti, a causa dell'emergenza sanitaria in atto, c'è comunque una ricorrenza con cifra tonda per una delle infrastrutture che ha caratterizzato in maniera più importante la città di Brindisi: 150 anni fa, infatti, nasceva la stazione marittima di Brindisi. La stazione ha legato il suo nome in maniera importante alla valigia delle Indie: uno slancio decisivo fu quello dato dalla realizzazione del Canale di Suez, aperto nel 1869. «Da questa stazione ha spiegato Giacomo Carito, della Società di Storia Patria per la Puglia sono passate anche un sacco di persone, dal sultano di Zanzibar al principe di Galles, ai reali di Grecia ed il Mahatma Gandhi. I personaggi importanti generalmente arrivavano lì». Una scelta dettata soprattutto dall'esigenza di rendere quanto più agevole possibile il tragitto verso la nave, anche per le personalità di rilievo che scelsero di dirigersi verso lo scalo brindisino. Oltre che ai rappresentanti istituzionali, durante quegli anni passarono da Brindisi (anche se non sicuramente dalla stazione) esponenti della cultura mondiale, come lo scrittore bengalese Rabindranath Tagore, premio Nobel per la letteratura, o il poeta francese Arthur Rimbaud. L'arrivo della tratta, inoltre, va ad incidere in maniera significativa sulle esigenze urbanistiche della città: «Nel momento in cui ha affermato lo studioso - grazie all'apertura del Canale di Suez, Brindisi diventa porto caposcalo, è chiaro che questo impone, al di là della creazione della stazione stessa, anche un restyling della città». Prima della realizzazione di Corso Umberto, ad esempio, non c'erano collegamenti viari agevoli tra la stazione di Brindisi centrale ed il porto. Il primo viaggio ufficiale della Valigia delle Indie fu comunque quello che toccò la città il 25 ottobre del 1870, con il piroscafo Delta che poi prese la via dell'Egitto. Qui rimase sino al 1914, dopo una progressiva decrescita del traffico. Prima di prendere l'attuale conformazione, la stazione ha subito vari cambiamenti nel corso del tempo: originariamente, nello spirito dell'epoca in cui nacque, era stata realizzata con il classico stile liberty. La dismissione della struttura ferroviaria, invece, è arrivata non molto tempo fa, a 136 dalla sua inaugurazione, nel 2006: quasi sino a quella data, rimasero alcuni collegamenti internazionali, come il treno diretto tra Brindisi e Parigi. Alcuni dei resti di quei treni, inoltre, sono conservati in alcuni spazi espositivi: La locomotiva della Valigia delle Indie ha detto ancora lo storico - è al Museo della Scienza della Tecnica di Milano». Attualmente, gli spazi dell'ex stazione marittima hanno ospitato prima i locali dell'**Autorità portuale** brindisina e successivamente dell'**Autorità di Sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. Il richiamo alla necessità di un collegamento con il porto cominciò a farsi strada già nel 1865, quando era stata inaugurata, invece, la tratta Bari Brindisi su rotaie e la stazione di Brindisi centrale. La realizzazione della stessa mise ulteriormente l'accento sulla necessità di intervenire su quel particolare spicchio di centro storico: «Con l'arrivo della ferrovia a Brindisi, cambia tutto. La città ha continuato Carito doveva cambiare aspetto ed espandersi. Le persone che scendevano a Brindisi

FRANCESCO TRINCHERA



## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

### Brindisi

---

centrale non trovavano nulla se non orti, senza strade, e quindi si doveva provvedere». Secondo lo storico, però, in quell'occasione non ci si mosse con molta tempestività: «Il Comune ha ricordato ancora l'esponente della Società di Storia Patria per la Puglia - partì molto in ritardo e perse anche dei finanziamenti. La questione era comunque vitale, e da lì si determina la spinta per l'urbanizzazione di quella zona del centro». Un processo che, comunque, fu completato solo con il passare del tempo, sviluppandosi tra gli assi viari di Corso Umberto e Corso Roma. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

I COSTRUTTORI E IL VIRUS L' APPELLO AGLI ENTI

L' Ance: «Gli appalti ora vanno sospesi»

«In questa fase, vanno bloccate le gare di appalto». È questa, in estrema sintesi, la richiesta che il presidente di Costruttori edili di Confindustria (Ance), Paolo Campagna, ha avanzato ai rappresentanti dell' Autorità portuale, al commissario per le bonifiche e alle amministrazioni comunali. Il motivo? È lo stesso Campagna a spiegarlo in una nota in cui, peraltro, ricorda che «in ragione delle misure urgenti adottate con i Dpcm dell' 11 marzo tese al contrasto, prevenzione e gestione epidemiologica da Covid - 19, non poche sono le criticità e difficoltà che le imprese del settore delle costruzioni denuncia il rappresentante dell' Ance - stanno incontrando per la piena attuazione nei cantieri delle prescrizioni imposte». Pertanto, in un' ottica di collaborazione e di unità di intenti indispensabile per far fronte all' emergenza sanitaria ed alle sue pesanti ripercussioni economiche, «riteniamo indispensabile - insiste Paolo Campagna - avanzare alcune proposte in materia di appalti di lavori pubblici. Con riferimento alle procedure di affidamento in corso, o da avviare nel breve, facciamo presente che le nostre imprese non possono contare integralmente sul proprio personale dedicato all' area Gare e non sono - ammette il presidente dei costruttori edili di Confindustria - nelle condizioni di poter effettuare tutti gli adempimenti richiesti relativi, ad esempio, alla presa visione dei luoghi o alla presentazione delle offerte, nonché i contratti con professionisti esterni, fornitori». Per queste motivazioni, Campagna chiede di sospendere, formalmente, le procedure in itinere con particolare riferimento a quelle da affidare con il criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa ed agli appalti integrati, prorogando i termini di gara. L' Ance, infine, chiede di non avviare nuove procedure di gara.



## Il Sole 24 Ore

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

trasporti & logistica

### La Sicilia chiude: bloccati treni, aerei e navi

*Garantito il traffico merci Misure di contenimento nel porto di Gioia Tauro*

Marco Morino - milano - Dopo la Sardegna si blindava anche la Sicilia. Il costante aumento dei contagi da coronavirus e gli ultimi pericolosi esodi dal nord verso il sud hanno costretto le autorità siciliane a isolare totalmente l'isola dal resto del Paese. A darne notizia è il ministro dei Trasporti, Paola De Micheli, su richiesta del presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci. Da ieri sono ufficialmente sospesi quasi tutti i collegamenti aerei nazionali e internazionali (eccetto due voli al giorno tra Roma e Palermo/Catania), tutti i servizi automobilistici interregionali e anche i servizi marittimi per il trasporto di passeggeri. Sarà garantito solo il trasporto merci. Stando alle parole di Musumeci, saranno consentiti gli spostamenti da Villa San Giovanni e Reggio Calabria a Messina (e viceversa) solo per comprovate esigenze di lavoro e salute (che successivamente saranno verificate dalle forze dell'ordine). Con Roma sarà consentito un solo treno Intercity al giorno. Il governatore ha chiesto anche al ministro della Salute, Roberto Speranza, i necessari controlli sanitari alla partenza sia per i passeggeri sia per i conducenti di mezzi di trasporto merci. Il danno, tuttavia, è già stato

commesso nei giorni scorsi durante i precedenti esodi che preoccupano non poco Musumeci: «Siamo preoccupati - dice il governatore - dalle oltre 30mila persone giunte in Sicilia e autoregistrate negli ultimi dieci giorni. Ma quante altre migliaia sono entrate sull'isola senza avvertire la stessa responsabilità e la stessa prudenza? È chiaro che, insieme al nostro personale sanitario e ai volontari, agli arrivi nei porti, negli aeroporti e nello Stretto di Messina serve avere anche uomini in divisa». Il tempo di durata delle misure restrittive ai trasporti, chiarisce la De Micheli, dipenderà dalla durata dell'emergenza, da come si svilupperà in Sicilia e da come saranno le evoluzioni dal punto di vista sanitario. Gioia Tauro non si ferma L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell'emergenza Covid-19. L'obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti, che ricadono nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre, attraverso azioni precauzionali, i rischi di contagio tra i lavoratori. Nel contempo, l'ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, sta mettendo in atto ogni possibile azione per reperire, nel modo più tempestivo, l'approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale, da consegnare alle imprese portuali e, così, ai relativi lavoratori. «Con le Linee guida, abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare la indispensabile catena logistica di rifornimento, potranno proseguire nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano. - spiega il commissario straordinario Andrea Agostinelli -. Abbiamo chiesto ai terminalisti, e agli operatori portuali in genere, pesanti sacrifici in termini di produttività, ma tale rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze portuali». Intanto il presidente di Confetra, Guido Nicolini, commenta i primi riscontri annunciati dal premier Conte e dal ministro Gualtieri su Dl Cura Italia: «Ovviamente - dice Nicolini - aspettiamo di leggere i testi consolidati, ma il ministro Gualtieri è stato chiaro: la filiera logistica e del trasporto merci rientra tra i settori più immediatamente colpiti dall'emergenza. Quindi beneficerà delle misure compensative, fiscali e amministrative, e degli strumenti agevolativi





## Il Sole 24 Ore

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

previsti dal decreto. Decisiva era anche l'estensione ai nostri settori della cassa integrazione: vogliamo superare questa drammatica crisi senza licenziare un solo dipendente». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Porto, ecco le regole dell' Authority «Prioritaria la sicurezza del lavoro»

Agostinelli: «Pesanti sacrifici ma rifornimenti al Paese garantiti»

Domenico LatinoGIOIA TAURO L' **Autorità portuale** ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell' emergenza Covid-19. L' obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre i rischi di contagio tra le persone che vi lavorano. Nel contempo, l' ente guidato dal commissario Andrea Agostinelli, sta mettendo in atto ogni possibile azione per reperire, nel modo più tempestivo, l' approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale da consegnare alle imprese portuali. «Con le linee guida, abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare l' indispensabile catena logistica di rifornimento, potranno proseguire - ha dichiarato Agostinelli. - Abbiamo chiesto ai terminalisti e agli operatori portuali in genere pesanti sacrifici in termini di produttività ma tale rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze». Oltre alle misure di prevenzione, le linee guida adottate dall' **Authority** contengono precise indicazioni per agevolare le aziende operanti in porto nell' adozione dei propri protocolli «nella consapevolezza - si evidenzia - che la prosecuzione delle attività/ciclo delle operazioni portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione». Nello specifico, tre sono le linee di intervento da tenere in debita considerazione nell' adozione degli specifici protocolli: informazioni relative alla conoscenza, rischio e contenimento del virus; sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori, rispetto all' applicazione delle misure adottate dagli organi centrali, e soluzioni organizzative straordinarie per consentire la continuità delle attività lavorative, in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità lavorative. Si tratta di determinazioni che dovranno essere osservate da tutta la comunità **portuale** e, quindi, dai lavoratori delle imprese portuali, autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, guardie giurate, personale in transito e chiunque attraversi o operi all' interno delle aree portuali. Si dovrà, quindi, favorire il massimo utilizzo del lavoro agile, laddove sia possibile, incentivare le ferie e i congedi retribuiti. Sono da considerarsi obbligatorie le operazioni di sanificazione dei luoghi, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro. Dovranno essere garantiti gli strumenti di protezione individuale e praticate le distanze di sicurezza. L' accesso ai luoghi comuni (mense, spogliatoi e altro) dovrà essere ridotto e con il massimo rispetto delle reciproche distanze. Nel contempo, si dovrà garantire l' uso di dispenser per la distribuzione di gel a base alcolica, e, con particolare attenzione, si dovrà procedere alla periodica sanificazione ed areazione dei locali. Al fine di evitare assembramenti, nello svolgimento delle attività relative al ciclo delle operazioni portuali e del collegamento nave/porto, all' impresa responsabile dell' organizzazione e sicurezza del lavoro, è richiesta l' adozione di ogni misura di rispetto delle distanze. In particolare, per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio delle merci dovrà essere evitato il prolungamento delle attività, oltre i termini ragionevoli dei turni. Mentre, nei rapporti con il personale di bordo è preferibile prediligere, ove possibile, lo scambio della documentazione tramite sistemi informatici. Non ultimo, nel caso in cui in stiva siano presenti lavoratori portuali non dovranno nel medesimo momento essere presenti marittimi, salvo il numero indispensabile delle operazioni. Le linee guida, contengono, altresì, norme a tutela dell' attività di autotrasporto. Gli autotrasportatori dovranno evitare, per quanto possibile, contatti con chi opera nelle aree portuali.





## **Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)**

**Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi e Villa San Giovanni**

---

Nel caso in cui dovesse essere necessario il relativo contatto bisognerà essere muniti di DPI integrativi, mantenendo le distanze di sicurezza.

#Coronavirus: Porto Gioia Tauro adotta linee guida per il contenimento dell' emergenza

(FERPRESS) - Gioia Tauro, 16 MAR - L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell' emergenza Covid-19. L' obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti, che ricadono nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi di contagio tra le persone ivi operanti. Nel contempo, l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, sta mettendo in atto ogni possibile azione per reperire, nel modo più tempestivo, l' approvvigionamento dei "Dispositivi di protezione individuale", da consegnare alle imprese portuali e, così, ai relativi lavoratori. "Con le Linee Guida, abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare la indispensabile catena logistica di rifornimento, potranno proseguire nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano. - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - Abbiamo chiesto ai terminalisti, ed agli operatori portuali in genere, pesanti sacrifici in termini di produttività, ma tale rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze portuali, cui va il mio ringraziamento per l' opera che stanno prestando in un momento così complicato". In base a quanto stabilito dall' art. 8 della legge 84/94, spetta all' Ente il coordinamento ed il controllo delle attività soggette ad autorizzazione, concessione e dei servizi portuali. Pertanto, oltre le misure di prevenzione, le linee guida, adottate dall' **Autorità portuale**, contengono precise indicazioni per agevolare le aziende, operanti in porto, nell' adozione dei propri protocolli "nella consapevolezza - si legge nel documento - che la prosecuzione delle attività/ciclo delle operazioni portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione". Nello specifico, tre sono le linee di intervento da tenere in debita considerazione nell' adozione degli specifici protocolli: informazioni relative alla conoscenza, rischio e contenimento del virus; sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori, rispetto all' applicazione delle misure adottate dagli Organi centrali, e soluzioni organizzative straordinarie per consentire la continuità delle attività lavorative, in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità lavorative. Si tratta di determinazioni che dovranno essere osservate da tutta la comunità **portuale** e, quindi, dai lavoratori delle imprese portuali, (ex artt. 16 e 18 Legge 84/94 e s.m.i.), autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, guardie particolari giurate, personale marittimo in transito e chiunque attraversi e/o operi all' interno delle aree portuali. Fermo restando quanto già indicato dagli Organi Centrali, per agevolarne la relativa conoscenza in modo puntuale, l' **Autorità portuale** favorisce ogni forma di scambio informativo tra i lavoratori, i soggetti imprenditoriali, che operano all' interno dei porti di competenza, e gli Enti centrali e periferici dello Stato. A tale proposito, nel sito internet dell' Ente (www.portodigioiatauro.it), è possibile reperire i relativi aggiornamenti circa le disposizioni degli Organi Centrali, così come le proprie Linee guida. Nello specifico, tra le attività informative, l' **Autorità portuale** indica l' affissione di cartelli informativi, puntualmente aggiornati, riportanti le disposizioni sanitarie emanate dall' USMAF, dal Ministero della Salute e dalla Regione Calabria. Dovranno essere disposti all' interno dei terminali e nei punti di maggior affluenza dei lavoratori, nel rispetto degli obblighi di distanza interpersonale. Le imprese dovranno favorire il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali, presenti nei luoghi di lavoro, e quelle territoriali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace, anche grazie





## FerPress

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

al contributo della settoriale esperienza di ogni lavoratore. Nel documento vengono, altresì, indicate le azioni concrete da adottare. Si dovrà, quindi, favorire il massimo utilizzo del lavoro agile, laddove sia possibile, incentivare le ferie e i congedi retribuiti. Sono da considerarsi obbligatorie le operazioni di sanificazione dei luoghi, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro. Dovranno essere garantiti gli strumenti di protezione individuale e praticate le distanze di sicurezza. Tra le attività atte ad evitare il contagio e, quindi, i contatti interpersonali, si invita l'adozione di misure straordinarie. Tra queste: il ricambio dei dispositivi di protezione individuale e il mantenimento delle distanze di almeno un metro tra il personale che opera nel terminal. Nei casi in cui, per particolari attività, si dovesse rendere necessario il contatto più stretto, tra operatori e/o utenti presenti negli uffici, i lavoratori dovranno essere dotati di appositi DPI integrativi, oltre quelli ordinari. L'accesso ai luoghi comuni (mense, spogliatoi ed altro) dovrà essere ridotto e con il massimo rispetto delle reciproche distanze. Nel contempo, si dovrà garantire l'uso di appositi dispenser, per la distribuzione di gel a base alcolica, e, con particolare attenzione, si dovrà procedere alla periodica sanificazione ed areazione dei locali, per garantirne le idonee condizioni sanitarie. Al fine di evitare assembramenti, nello svolgimento delle attività relative al ciclo delle operazioni portuali e del collegamento nave/porto, all'impresa responsabile dell'organizzazione del lavoro e della relativa sicurezza, è richiesta l'adozione di ogni misura di rispetto delle distanze. In particolare, per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio delle merci dovrà essere evitato il prolungamento delle attività, oltre i termini ragionevoli dei turni di lavoro. Mentre, nei rapporti con il personale di bordo è preferibile prediligere, ove sia possibile, lo scambio della relativa documentazione, tramite sistemi informatici. Non ultimo, nel caso in cui in stiva siano presenti lavoratori portuali non dovranno, nel medesimo momento, essere presenti marittimi, fatto salvo il numero indispensabile delle operazioni. Le linee guida, adottate dall'**Autorità** portuale di **Gioia Tauro**, contengono, altresì, norme a tutela dell'attività di autotrasporto. Nello specifico, gli autotrasportatori dovranno evitare, per quanto possibile, contatti con chi opera nelle aree portuali. Nel caso in cui dovesse essere necessario il relativo contatto bisognerà essere muniti di DPI integrativi, mantenendo le distanze di sicurezza. Dovrà essere, comunque, preferita la modalità di scambio di documenti, tramite i sistemi informatici. Laddove non sarà possibile, i locali, adibiti al loro ingresso, dovranno essere puntualmente sanificati e attrezzati di un banco di appoggio, organizzato con le dovute distanze, per favorire il rilascio dei documenti.

## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

### L' Autorità Portuale di Gioia Tauro adotta linee guida per il contenimento Coronavirus

L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell' emergenza Covid-19. L' obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti, che ricadono nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi di contagio tra le persone ivi operanti. Nel contempo, l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, sta mettendo in atto ogni possibile azione per reperire, nel modo più tempestivo, l' approvvigionamento dei "Dispositivi di protezione individuale", da consegnare alle imprese portuali e, così, ai relativi lavoratori. "Con le Linee Guida, abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare la indispensabile catena logistica di rifornimento, potranno proseguire nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano. - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - Abbiamo chiesto ai terminalisti, ed agli operatori portuali in genere, pesanti sacrifici in termini di produttività, ma tale rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze portuali, cui va il mio ringraziamento per l' opera che stanno prestando in un momento così complicato". In base a quanto stabilito dall' art. 8 della legge 84/94, spetta all' Ente il coordinamento ed il controllo delle attività soggette ad autorizzazione, concessione e dei servizi portuali. Pertanto, oltre le misure di prevenzione, le linee guida, adottate dall' **Autorità portuale**, contengono precise indicazioni per agevolare le aziende, operanti in porto, nell' adozione dei propri protocolli "nella consapevolezza - si legge nel documento - che la prosecuzione delle attività portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione". Nello specifico, tra le linee di intervento da tenere in debita considerazione nell' adozione degli specifici protocolli: informazione relative alla conoscenza, rischio e contenimento del virus; sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori, rispetto all' applicazione delle misure adottate dagli Organi centrali, e soluzioni organizzative straordinarie per consentire la continuità delle attività lavorative, in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità lavorative. Si tratta di determinazioni che dovranno essere osservate da tutta la comunità **portuale** e, quindi, dai lavoratori delle imprese portuali, (ex artt. 16 e 18 Legge 84/94 e s.m.i.), autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, guardie particolari giurate, personale marittimo in transito e chiunque attraversi e/o operi all' interno delle aree portuali. Fermo restando quando già indicato dagli Organi Centrali, per agevolare la relativa conoscenza in modo puntuale, l' **Autorità portuale** favorisce ogni forma di scambio informativo tra i lavoratori, i soggetti imprenditoriali, che operano all' interno dei porti di competenza, e gli Enti centrali e periferici dello Stato. A tale proposito, nel sito internet dell' Ente ([www.portodigioiatauro.it](http://www.portodigioiatauro.it)), è possibile reperire i relativi aggiornamenti circa le disposizioni degli Organi Centrali, così come le proprie Linee guida. Nello specifico, tra le attività informative, l' **Autorità portuale** indica l' affissione di cartelli informativi, puntualmente aggiornati, riportanti le disposizioni sanitarie emanate dall' USMAF, dal Ministero della Salute e dalla Regione Calabria. Dovranno essere disposti all' interno dei terminal e nei punti di maggior affluenza dei lavoratori, nel rispetto degli obblighi di distanza interpersonale. Le imprese dovranno favorire il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali, presenti nei luoghi di lavoro, e quelle territoriali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace, anche grazie al contributo della settoriale esperienza di ogni





## Il Dispaccio

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

lavoratore. Nel documento vengono, altresì, indicate le azioni concrete da adottare. Si dovrà, quindi, favorire il massimo utilizzo del lavoro agile, laddove sia possibile, incentivare le ferie e i congedi retribuiti. Sono da considerarsi obbligatorie le operazioni di sanificazione dei luoghi, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro. Dovranno essere garantiti gli strumenti di protezione individuale e praticate le distanze di sicurezza. Tra le attività atte ad evitare il contagio e, quindi, i contatti interpersonali, si invita l'adozione di misure straordinarie. Tra queste: il ricambio dei dispositivi di protezione individuale e il mantenimento delle distanze di almeno un metro tra il personale che opera nel terminal. Nei casi in cui, per particolari attività, si dovesse rendere necessario il contatto più stretto, tra operatori e/o utenti presenti negli uffici, i lavoratori dovranno essere dotati di appositi DPI integrativi, oltre quelli ordinari. L'accesso ai luoghi comuni (mense, spogliatoi ed altro) dovrà essere ridotto e con il massimo rispetto delle reciproche distanze. Nel contempo, si dovrà garantire l'uso di appositi dispenser, per la distribuzione di gel a base alcolica, e, con particolare attenzione, si dovrà procedere alla periodica sanificazione ed areazione dei locali, per garantirne le idonee condizioni sanitarie. Al fine di evitare assembramenti, nello svolgimento delle attività relative al ciclo delle operazioni portuali e del collegamento nave/porto, all'impresa responsabile dell'organizzazione del lavoro e della relativa sicurezza, è richiesta l'adozione di ogni misura di rispetto delle distanze. In particolare, per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio delle merci dovrà essere evitato il prolungamento delle attività, oltre i termini ragionevoli dei turni di lavoro. Mentre, nei rapporti con il personale di bordo è preferibile prediligere, ove sia possibile, lo scambio della relativa documentazione, tramite sistemi informatici. Non ultimo, nel caso in cui in stiva siano presenti lavoratori portuali non dovranno, nel medesimo momento, essere presenti marittimi, fatto salvo il numero indispensabile delle operazioni. Le linee guida, adottate dall'**Autorità** portuale di Gioia Tauro, contengono, altresì, norme a tutela dell'attività di autotrasporto. Nello specifico, gli autotrasportatori dovranno evitare, per quanto possibile, contatti con chi opera nelle aree portuali. Nel caso in cui dovesse essere necessario il relativo contatto bisognerà essere muniti di DPI integrativi, mantenendo le distanze di sicurezza. Dovrà essere, comunque, preferita la modalità di scambio di documenti, tramite i sistemi informatici. Laddove non sarà possibile, i locali, adibiti al loro ingresso, dovranno essere puntualmente sanificati e attrezzati di un banco di appoggio, organizzato con le dovute distanze, per favorire il rilascio dei documenti.

**Coronavirus, il Porto di Gioia non si ferma: «C' è da rifornire l' Italia»**

L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell' emergenza Covid-19 . L' obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti , che ricadono nella propria circoscrizione ( Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone ), e di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi di contagio tra le persone ivi operanti. Nel contempo l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, sta mettendo in atto ogni possibile azione per reperire, nel modo più tempestivo, l' approvvigionamento dei "dispositivi di protezione individuale" , da consegnare alle imprese portuali e, così, ai relativi lavoratori. «Con le Linee Guida, abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare la indispensabile catena logistica di rifornimento , potranno proseguire nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano. - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - Abbiamo chiesto ai terminalisti, ed agli operatori portuali in genere, pesanti sacrifici in termini di produttività, ma tale rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze portuali, cui va il mio ringraziamento per l' opera che stanno prestando in un momento così complicato». Nello specifico, tre sono le linee di intervento da tenere in debita considerazione nell' adozione degli specifici protocolli: informazioni relative alla conoscenza, rischio e contenimento del virus; sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori, rispetto all' applicazione delle misure adottate dagli Organi centrali, e soluzioni organizzative straordinarie per consentire la continuità delle attività lavorative, in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità lavorative. Si tratta di determinazioni che dovranno essere osservate da tutta la comunità **portuale** e, quindi, dai lavoratori delle imprese portuali, autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, guardie particolari giurate, personale marittimo in transito e chiunque attraversi e/o operi all' interno delle aree portuali. Le imprese dovranno favorire il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali, presenti nei luoghi di lavoro, e quelle territoriali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace , anche grazie al contributo della settoriale esperienza di ogni lavoratore.



## Gioia Tauro: 'Linee guida' emergenza Covid-19

*Obbligatoria la sanificazione di luoghi, attrezzature e mezzi di lavoro*

Massimo Belli

GIOIA TAURO L'Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato le Linee guida per il contenimento dell'emergenza Covid-19. L'obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti, che ricadono nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi di contagio tra le persone ivi operanti. Nel contempo, l'Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, sta mettendo in atto ogni possibile azione per reperire, nel modo più tempestivo, l'approvvigionamento dei Dispositivi di protezione individuale, da consegnare alle imprese portuali e, così, ai relativi lavoratori. Con le Linee Guida, abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare la indispensabile catena logistica di rifornimento, potranno proseguire nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano. ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli

Abbiamo chiesto ai terminalisti, ed agli operatori portuali in genere, pesanti sacrifici in termini di produttività, ma tale rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze portuali, cui va il mio ringraziamento per l'opera che stanno prestando in un momento così complicato. In base a quanto stabilito dall'art. 8 della legge 84/94, spetta all'Ente il coordinamento ed il controllo delle attività soggette ad autorizzazione, concessione e dei servizi portuali. Pertanto, oltre le misure di prevenzione, le linee guida, adottate dall'Autorità portuale, contengono precise indicazioni per agevolare le aziende, operanti in porto, nell'adozione dei propri protocolli nella consapevolezza si legge nel documento che la prosecuzione delle attività/ciclo delle operazioni portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione. Nello specifico, tre sono le linee di intervento da tenere in debita considerazione nell'adozione degli specifici protocolli: informazioni relative alla conoscenza, rischio e contenimento del virus; sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori, rispetto all'applicazione delle misure adottate dagli Organi centrali, e soluzioni organizzative straordinarie per consentire la continuità delle attività lavorative, in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità lavorative. Si tratta di determinazioni che dovranno essere osservate da tutta la comunità portuale e, quindi, dai lavoratori delle imprese portuali, (ex artt. 16 e 18 Legge 84/94 e s.m.i.), autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, guardie particolari giurate, personale marittimo in transito e chiunque attraversi e/o operi all'interno delle aree portuali. Fermo restando quando già indicato dagli Organi Centrali, per agevolare la relativa conoscenza in modo puntuale, l'Autorità portuale favorisce ogni forma di scambio informativo tra i lavoratori, i soggetti imprenditoriali, che operano all'interno dei porti di competenza, e gli Enti centrali e periferici dello Stato. A tale proposito, nel sito internet dell'Ente ([www.portodigioiatauro.it](http://www.portodigioiatauro.it)), è possibile reperire i relativi aggiornamenti circa le disposizioni degli Organi Centrali, così come le proprie Linee guida. Nello specifico, tra le attività informative, l'Autorità portuale indica l'affissione di cartelli informativi, puntualmente aggiornati, riportanti le disposizioni sanitarie emanate dall'USMAF, dal Ministero della Salute e dalla Regione Calabria. Dovranno essere disposti all'interno dei terminal e nei punti di maggior affluenza dei lavoratori, nel rispetto degli obblighi di distanza



interpersonale. Le imprese dovranno favorire il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali, presenti nei luoghi di lavoro, e quelle territoriali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace, anche grazie al contributo della settoriale esperienza di ogni lavoratore. Nel documento vengono, altresì, indicate le azioni concrete



## Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

da adottare. Si dovrà, quindi, favorire il massimo utilizzo del lavoro agile, laddove sia possibile, incentivare le ferie e i congedi retribuiti. Sono da considerarsi obbligatorie le operazioni di sanificazione dei luoghi, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro. Dovranno essere garantiti gli strumenti di protezione individuale e praticate le distanze di sicurezza. Tra le attività atte ad evitare il contagio e, quindi, i contatti interpersonali, si invita l'adozione di misure straordinarie. Tra queste: il ricambio dei dispositivi di protezione individuale e il mantenimento delle distanze di almeno un metro tra il personale che opera nel terminal. Nei casi in cui, per particolari attività, si dovesse rendere necessario il contatto più stretto, tra operatori e/o utenti presenti negli uffici, i lavoratori dovranno essere dotati di appositi DPI integrativi, oltre quelli ordinari. L'accesso ai luoghi comuni (mense, spogliatoi ed altro) dovrà essere ridotto e con il massimo rispetto delle reciproche distanze. Nel contempo, si dovrà garantire l'uso di appositi dispenser, per la distribuzione di gel a base alcolica, e, con particolare attenzione, si dovrà procedere alla periodica sanificazione ed areazione dei locali, per garantirne le idonee condizioni sanitarie. Al fine di evitare assembramenti, nello svolgimento delle attività relative al ciclo delle operazioni portuali e del collegamento nave/porto, all'impresa responsabile dell'organizzazione del lavoro e della relativa sicurezza, è richiesta l'adozione di ogni misura di rispetto delle distanze. In particolare, per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio delle merci dovrà essere evitato il prolungamento delle attività, oltre i termini ragionevoli dei turni di lavoro. Mentre, nei rapporti con il personale di bordo è preferibile prediligere, ove sia possibile, lo scambio della relativa documentazione, tramite sistemi informatici. Non ultimo, nel caso in cui in stiva siano presenti lavoratori portuali non dovranno, nel medesimo momento, essere presenti marittimi, fatto salvo il numero indispensabile delle operazioni. Le linee guida, adottate dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, contengono, altresì, norme a tutela dell'attività di autotrasporto. Nello specifico, gli autotrasportatori dovranno evitare, per quanto possibile, contatti con chi opera nelle aree portuali. Nel caso in cui dovesse essere necessario il relativo contatto bisognerà essere muniti di DPI integrativi, mantenendo le distanze di sicurezza. Dovrà essere, comunque, preferita la modalità di scambio di documenti, tramite i sistemi informatici. Laddove non sarà possibile, i locali, adibiti al loro ingresso, dovranno essere puntualmente sanificati e attrezzati di un banco di appoggio, organizzato con le dovute distanze, per favorire il rilascio dei documenti.

## Anche a Gioia Tauro operatività rallentata a discapito della produttività dei terminal

Così come sta già avvenendo nel porto di Genova su disposizione della port authority e poche ore fa della locale Capitaneria di porto in accordo con i servizi tecnico-nautici, anche a Gioia Tauro l'operatività verrà artificialmente rallentata per evitare rischi di contagi fra i lavoratori che porterebbero a limitazioni potenzialmente ancora maggiori in futuro. Lo ha reso noto la port authority calabrese presentando le linee guida adottate per il contenimento dell'emergenza Covid-19. 'L'obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti, che ricadono nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi di contagio tra le persone ivi operanti' si legge in una nota. Più nel dettaglio il commissario straordinario dell'ente, Andrea Agostinelli, spiega che 'con le Linee Guida abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare la indispensabile catena logistica di rifornimento, potranno proseguire nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano. Abbiamo chiesto ai terminalisti e agli operatori portuali in genere pesanti sacrifici in termini di produttività, ma tale

rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze portuali, cui va il mio ringraziamento per l'opera che stanno prestando in un momento così complicato'. Oltre alle misure di prevenzione le linee guida adottate dall'Autorità portuale contengono precise indicazioni per agevolare le aziende operanti in porto nell'adozione dei propri protocolli 'nella consapevolezza - si legge nel documento che la prosecuzione delle attività/ciclo delle operazioni portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione'. Nello specifico, tre sono le linee di intervento da tenere in debita considerazione nell'adozione degli specifici protocolli: informazioni relative alla conoscenza, rischio e contenimento del virus; sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori, rispetto all'applicazione delle misure adottate dagli organi centrali; soluzioni organizzative straordinarie per consentire la continuità delle attività lavorative, in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità lavorative. Si tratta di determinazioni che dovranno essere osservate da tutta la comunità portuale e, quindi, dai lavoratori delle imprese portuali, autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, guardie particolari giurate, personale marittimo in transito e chiunque attraversi e/o operi all'interno delle aree portuali. Nel documento vengono anche indicate le azioni concrete da adottare. 'Si dovrà si legge nel testo favorire il massimo utilizzo del lavoro agile, laddove sia possibile, incentivare le ferie e i congedi retribuiti. Sono da considerarsi obbligatorie le operazioni di sanificazione dei luoghi, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro. Dovranno essere garantiti gli strumenti di protezione individuale e praticate le distanze di sicurezza'. Tra le attività atte a evitare il contagio e, quindi, i contatti interpersonali, si invita l'adozione di misure straordinarie. Tra queste: il ricambio dei dispositivi di protezione individuale e il mantenimento delle distanze di almeno un metro tra il personale che opera nel terminal. Nei casi in cui, per particolari attività, si dovesse rendere necessario il contatto più stretto, tra operatori e/o utenti presenti negli uffici, i lavoratori dovranno essere dotati di appositi dispositivi di protezione individuali (Dpi) integrativi, oltre quelli ordinari. Al fine di evitare assembramenti, nello svolgimento delle attività relative al ciclo delle operazioni portuali e del collegamento nave/porto, all'impresa responsabile dell'organizzazione del lavoro e della relativa sicurezza, è richiesta l'adozione di ogni misura di rispetto delle distanze. In particolare, per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio delle merci dovrà essere evitato il



Così come sta già avvenendo nel porto di Genova su disposizione della port authority e poche ore fa della locale Capitaneria di porto in accordo con i servizi tecnico-nautici, anche a Gioia Tauro l'operatività verrà 'artificialmente' rallentata per evitare rischi di contagi fra i lavoratori che porterebbero a limitazioni potenzialmente ancora maggiori in futuro.



## shippingitaly.it

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

delle attività, oltre i termini ragionevoli dei turni di lavoro. Mentre, nei rapporti con il personale di bordo è preferibile prediligere, ove sia possibile, lo scambio della relativa documentazione, tramite sistemi informatici. Non ultimo, nel caso in cui in stiva siano presenti lavoratori portuali non dovranno, nel medesimo momento, essere presenti marittimi, fatto salvo il numero indispensabile delle operazioni. Le linee guida, adottate dall'Autorità portuale di Gioia Tauro, contengono altresì norme a tutela dell'attività di autotrasporto. Nello specifico, gli autotrasportatori dovranno evitare, per quanto possibile, contatti con chi opera nelle aree portuali. Nel caso in cui dovesse essere necessario il relativo contatto bisognerà essere muniti di Dpi integrativi, mantenendo le distanze di sicurezza. Dovrà essere, comunque, preferita la modalità di scambio di documenti, tramite i sistemi informatici.

## **Emergenza Coronavirus: l' Autorità portuale di Gioia Tauro ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell' emergenza Covid-19**

*Emergenza Coronavirus: l' obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti, che ricadono nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi di contagio tra le persone ivi operanti*

L' **Autorità portuale** di Gioia Tauro ha adottato le "Linee guida" per il contenimento dell' emergenza Covid-19 . L' obiettivo è quello di garantire la continuità operativa dei porti, che ricadono nella propria circoscrizione (Gioia Tauro, Corigliano Calabro e Crotone), e di ridurre, mediante azioni precauzionali, i rischi di contagio tra le persone ivi operanti. Nel contempo, l' Ente, guidato dal commissario straordinario Andrea Agostinelli, sta mettendo in atto ogni possibile azione per reperire, nel modo più tempestivo, l' approvvigionamento dei "Dispositivi di protezione individuale", da consegnare alle imprese portuali e, così, ai relativi lavoratori. "Con le Linee Guida, abbiamo sintetizzato le misure, talvolta stringenti, adottando le quali le attività portuali, necessarie ad assicurare la indispensabile catena logistica di rifornimento, potranno proseguire nei porti di Gioia Tauro, Crotone e Corigliano. - ha dichiarato il commissario straordinario Andrea Agostinelli - Abbiamo chiesto ai terminalisti, ed agli operatori portuali in genere, pesanti sacrifici in termini di produttività, ma tale rallentamento è necessario se vogliamo coniugare la prosecuzione delle attività di rifornimento delle merci al Paese, con la prioritaria esigenza di tutela della salute delle maestranze portuali, cui va il mio ringraziamento per l'opera che stanno svolgendo in un momento così complicato". In base a quanto stabilito dall' art. 8 della legge 84/94, spetta all' Ente il coordinamento ed il controllo delle attività soggette ad autorizzazione, concessione e dei servizi portuali. Pertanto, oltre le misure di prevenzione, le linee guida, adottate dall' **Autorità portuale**, contengono precise indicazioni per agevolare le aziende, operanti in porto, nell' adozione dei propri protocolli "nella consapevolezza - si legge nel documento - che la prosecuzione delle attività/ciclo delle operazioni portuali potrà continuare solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione". Nello specifico, tre sono le linee di intervento da tenere in debita considerazione nell' adozione degli specifici protocolli: informazioni relative alla conoscenza, rischio e contenimento del virus; sensibilizzazione delle imprese e dei lavoratori, rispetto all' applicazione delle misure adottate dagli Organi centrali, e soluzioni organizzative strutturali per contenere la continuità delle attività lavorative, in condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti e delle modalità lavorative. Si tratta di determinazioni che dovranno essere osservate da tutta la comunità **portuale** e, quindi, dai lavoratori delle imprese portuali, (ex artt. 16 e 18 Legge 84/94 e s.m.i.), autotrasportatori, agenti marittimi, spedizionieri, guardie particolari giurate, personale marittimo in transito e chiunque attraversi gli spazi all' interno delle aree portuali. Fermo restando quanto già indicato dagli Organi Centrali, per agevolarne la relativa conoscenza in modo puntuale, l' **Autorità portuale** favorisce ogni forma di scambio informativo tra i lavoratori, i soggetti imprenditoriali, che operano all' interno dei porti di competenza, e gli Enti centrali e periferici dello Stato. A tale proposito, nel sito internet dell' Ente ([www.portodigioiatauro.it](http://www.portodigioiatauro.it)), è possibile reperire i relativi aggiornamenti circa le disposizioni degli Organi Centrali, così come le proprie Linee guida. Nello specifico, tra le attività informative, l' **Autorità portuale** indica l' affissione di cartelli informativi, puntualmente aggiornati, riportanti le disposizioni sanitarie emanate dall' USMAF, dal Ministero della



Salute e dalla Regione Calabria. Dovranno essere disposti all' interno dei terminal e nei punti di maggior affluenza dei lavoratori, nel rispetto degli obblighi di distanza interpersonale. Le imprese dovranno favorire il confronto preventivo con le rappresentanze



## Stretto Web

### Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

---

sindacali, presenti nei luoghi di lavoro, e quelle territoriali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace, anche grazie al contributo della settoriale esperienza di ogni lavoratore. Nel documento vengono, altresì, indicate le azioni concrete da adottare. Si dovrà, quindi, favorire il massimo utilizzo del lavoro agile, laddove sia possibile, incentivare le ferie e i congedi retribuiti. Sono da considerarsi obbligatorie le operazioni di sanificazione dei luoghi, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro. Dovranno essere garantiti gli strumenti di protezione individuale e praticate le distanze di sicurezza. Tra le attività atte ad evitare il contagio e, quindi, i contatti interpersonali, si invita l'adozione di misure straordinarie. Tra queste: il ricambio dei dispositivi di protezione individuale e il mantenimento delle distanze di almeno un metro tra il personale che opera nel terminal. Nei casi in cui, per particolari attività, si dovesse rendere necessario il contatto più stretto, tra operatori e/o utenti presenti negli uffici, i lavoratori dovranno essere dotati di appositi DPI integrativi, oltre quelli ordinari. L'accesso ai luoghi comuni (mense, spogliatoi ed altro) dovrà essere ridotto e con il massimo rispetto delle reciproche distanze. Nel contempo, si dovrà garantire l'uso di appositi dispenser, per la distribuzione di gel a base alcolica, e, con particolare attenzione, si dovrà procedere alla periodica sanificazione ed areazione dei locali, per garantirne le idonee condizioni sanitarie. Al fine di evitare assembramenti, nello svolgimento delle attività relative al ciclo delle operazioni portuali e del collegamento nave/porto, all'impresa responsabile dell'organizzazione del lavoro e della relativa sicurezza, è richiesta l'adozione di ogni misura di rispetto delle distanze. In particolare, per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio delle merci dovrà essere evitato il prolungamento delle attività, oltre i termini ragionevoli dei turni di lavoro. Mentre, nei rapporti con il personale di bordo è preferibile prediligere, ove sia possibile, lo scambio della relativa documentazione, tramite sistemi informatici. Non ultimo, nel caso in cui in stiva siano presenti lavoratori portuali non dovranno, nel medesimo momento, essere presenti marittimi, fatto salvo il numero indispensabile delle operazioni. Le linee guida, adottate dall'**Autorità** portuale di Gioia Tauro, contengono, altresì, norme a tutela dell'attività di autotrasporto. Nello specifico, gli autotrasportatori dovranno evitare, per quanto possibile, contatti con chi opera nelle aree portuali. Nel caso in cui dovesse essere necessario il relativo contatto bisognerà essere muniti di DPI integrativi, mantenendo le distanze di sicurezza. Dovrà essere, comunque, preferita la modalità di scambio di documenti, tramite i sistemi informatici. Laddove non sarà possibile, i locali, adibiti al loro ingresso, dovranno essere puntualmente sanificati e attrezzati di un banco di appoggio, organizzato con le dovute distanze, per favorire il rilascio dei documenti.

## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

sicurezza

### Il sindaco Wheeler: «Pronto il piano per la sanificazione»

PORTO TORRES «Al solo scopo precauzionale qualche giorno fa abbiamo deciso di intensificare a Porto Torres le attività di lavaggio e sanificazione di strade, piazze e marciapiedi: il prodotto per la disinfezione dovrebbe arrivare in settimana, c'è una forte richiesta in tutta Italia e a questo è dovuta l'attesa, e prima di utilizzarlo i nostri tecnici dovranno verificarne la piena conformità alle caratteristiche prescritte dagli enti di controllo ambientale». Così il sindaco Sean Wheeler alle sollecitazioni della popolazione che chiede la sanificazione della città. «Le operazioni verranno svolte con i mezzi della società che gestisce il servizio di igiene urbana - spiega Wheeler -, sia mediante l'utilizzo della lavastrade sia durante le operazioni di spazzamento meccanizzato con l'ausilio dello "Sweepy Jet"». Anche la conferenza dei capigruppo consiliari riunitasi ieri in via telematica, con la partecipazione del sindaco, hanno chiesto una sanificazione completa del territorio comunale. Una richiesta inoltrata anche dalla segreteria del Partito dei Sardi, perché Porto Torres ha uno scalo portuale internazionale con transito, imbarco e sbarco di merci e di passeggeri. «Chiediamo perciò all'amministrazione l'adozione di un piano straordinario di sanificazione - dice il coordinatore Alessandro Pinna -, da ripetere più volte nel porto, strade, parcheggi, piazze, parchi ed edifici di pubblica utilità. D'altronde analoghe iniziative sono state prese in Sardegna, e in questo caso il Comune può intervenire anche di concerto con l'Asl e la sanità marittima, il Compartimento marittimo di Porto Torres, l'Autorità di sistema portuale e il Consorzio industriale provinciale. (g.m.)



il caso

### Bloccato a Cagliari un carico destinato alla Regione ligure

Erano destinate alla Regione Liguria le migliaia di mascherine che erano stipate all' interno di un container pronto alla partenza dal porto di Cagliari. Ma in Sardegna, sostiene la Protezione civile, ce n' è più bisogno e così il carico è stato sequestrato: materiale requisito e donato alle strutture ospedaliere locali. Il blitz lo hanno fatto scattare i carabinieri del Nas, su ordine del prefetto di Cagliari. La protezione civile nazionale era d' accordo con la decisione ma il caso ha rischiato di innescare una specie di guerra tra Sardegna e Liguria. Alla fine le due Regioni hanno trovato un accordo: nel caso in cui in Liguria ci fossero gravi necessità allora una parte del carico requisito verrà diviso. La pace delle mascherine.

# L'Unione Sarda

## Cagliari

Vela. Il consorzio britannico se ne va dopo la cancellazione delle ACWS

### Ineos Team Uk lascia il porto di Cagliari

La prima conseguenza era la più prevedibile. Dopo la cancellazione della tappa inaugurale delle America's Cup World Series, prevista per il 23-26 aprile a Cagliari e cancellata dal Defender, l' Ineos Team Uk fa i bagagli e si prepara a partire. Il consorzio britannico, uno dei quattro sfidanti alla 36ª Coppa America, detenuta da Emirates Team New Zealand, ha annunciato ieri con un comunicato la decisione di lasciare la Sardegna e l' Italia, in considerazione della difficilissima situazione generata dalla pandemia del coronavirus e rientrare alla base di Portsmouth. Il comunicato a nome del team, ieri è stato il team principal e skipper Ben Ainslie a scrivere che la decisione di rientrare in patria in anticipo non è stata presa a cuor leggero. Ma, come è comprensibile, i membri dell' equipaggio e le loro famiglie sono stati costretti a riponderare le loro priorità. Ainslie ha voluto ringraziare la Sardegna per i proficui mesi di allenamento in cui il team ha potuto testare in mare nelle migliori condizioni il nuovissimo AC75 Britannia e per essere stata «un magnifico ospite per la nostra squadra durante gli scorsi tre mesi». Non aveva senso rimanere. Se anche l' Arbitration Panel accoglierà il ricorso del Cor36 e farà disputare l' Act I delle ACWS, le regate si svolgeranno in estate, perciò dopo quelle previste (e per ora confermate) a Plymouth, in Inghilterra dal 4 al 7 luglio. ( c.a.m. )



## Disdette tutte le prenotazioni Si ferma anche il crocierismo

*Tutte le grandi compagnie si sono adeguate alle disposizioni I danni per un settore vitale della nostra economia sono ingentissimi*

Domenico Bertè Messina Quella della Msc Opera di due domeniche fa, rischia di essere l'ultima crociera arrivata a Messina per chissà quanto tempo. È scattato, infatti, il coprifuoco anche per le grandi navi che solcano i mari del Mediterraneo. Ma il blocco è mondiale perché, per esempio, la Fiera internazionale di Miami, il riferimento assoluto del crocierismo internazionale, è stata rinviata. Era un appuntamento particolarmente atteso, nell'anno in cui il porto di Messina stava programmando l'ulteriore salto di qualità, con previsioni confortanti per il 2021 e forse esaltanti per il biennio successivo. Ma nessuno avrebbe potuto mai prevedere che il coronavirus arrivasse con la forza di uno tsunami a sconvolgere anche le rotte di navigazione nel Mediterraneo e nel resto del pianeta. Le compagnie dei principali armatori hanno già annullato gli scali del mese di marzo dappertutto e a Messina quindi salta la data del 30 marzo. Addirittura a fine mese erano attese, in contemporanea, tre navi. Ancora la Opera (dopo la tappa di Messina di due domeniche fa, una volta giunta a Genova è stata fermata), l'enorme Msc Grandiosa che sarebbe stata alla sua prima partenza da Messina e la più piccola Labelle des Oceans. In totale un potenziale di 8000 passeggeri e 3000 uomini di equipaggio. E ad aprile? La risposta l'abbiamo chiesta al presidente dell'**Autorità di sistema** portuale dello Stretto Mario Paolo Mega. «Ufficialmente le compagnie hanno bloccato le date di marzo, ma ritengo che anche quelle di aprile siano fortemente a rischio - spiega Mega-. Il decreto della presidenza del Consiglio ha esteso a tutto il Paese il divieto di escursioni turistiche che prima era stato imposto solo a Venezia, quindi è di fatto inutile andare in crociera se non si può andare nelle città dove la nave approda. Le grandi compagnie si stanno guardando intorno ma credo che anche ad aprile il movimento possa essere condizionato, se non annullato». A Messina il mese prossimo erano previsti molti approdi. Sarebbe stato il primo mese di reale programmazione della stagione crocieristica per tutti coloro i quali attorno alla presenza dei turisti hanno costruito il loro lavoro. Secondo il quadro pubblicato dall'**Autorità di sistema**, ad aprile erano previste nove "toccate" di cui quattro, nella prima settimana (1, 3, 6 e 7 aprile) e altre due nella successiva. Un pezzo di economia della città che è perso per sempre e che sarà da inserire nella lista degli effetti, oggi invisibili, di una recessione che Messina non può permettersi. E lo Stato dovrà intervenire anche su questo fronte il cui ruolo è decisivo non solo per le agenzie marittime e per tutte le società dell'indotto, ma per l'intera economia cittadina. La futura ricostruzione dovrà passare nuovamente dal settore crocieristico.



## La Sicilia

### Catania

#### Crociere, tutto bloccato almeno sino a maggio

*Le conseguenze dell'epidemia. Anche l'intero comparto del turismo in grave crisi. «Ad aprile era previsto l'arrivo di 24mila passeggeri». Gli operatori balneari: «Partire entro Pasqua o possiamo rinunciare alla stagione»*

L'incertezza, causa Covid-19, preoccupa l'intero comparto del turismo catanese e il suo indotto: «Per le crociere si parla di iniziare non prima di maggio», conferma il direttore del Catania Cruise Terminal, Antonio Di Monte. In pratica, dovrebbero "saltare" le otto crociere programmate nel mese di aprile (23.800 i passeggeri totali previsti, più i relativi equipaggi). «Per ora è tutto sospeso - prosegue - Il personale (10 dipendenti diretti e 50 tra indiretti e indotto) è in congedo o in ferie in attesa della cassa integrazione straordinaria. Le compagnie si stanno attrezzando per dotarsi di termocamere o altri simili strumenti e, se sarà necessario, dovremmo provvedere noi ai dispositivi di protezione individuale per il personale del terminal». «Parliamo di incertezze - commenta Andrea Annunziata, presidente Adsp Sicilia orientale - se l'emergenza finisse entro due mesi potremmo recuperare, ma come in tutta Europa l'anno sarebbe seppure in parte compromesso. Stiamo già lavorando per raddoppiare e recuperare nel 2021». Non va meglio ai balneari, sia alla Scogliera che alla Plaia: «Non sappiamo come comportarci con la stagione estiva - commenta Federico Santoro, La Battigia - montare il lido ha un costo esorbitante». «Dobbiamo riuscire a partire almeno dopo Pasqua o possiamo rinunciare alla stagione - aggiunge Ornella Alia, del lido Aquarius - non sappiamo se assumere personale, stipulare il contratto per la ristorazione. Gli stagionali lavorano da aprile a ottobre e, come noi, non hanno certezze». «La priorità - sottolinea Manlio Messina, assessore regionale al Turismo e cultura - va data all'emergenza sanitaria, come è giusto che sia. Comprendiamo l'ansia di chi opera nel comparto turismo, a prescindere dal codice Ateco che spesso non include chi invece ne costituisce parte importante, quindi non solo strutture ricettive, lidi balneari, ristoranti, teatri e teatri di pietra, impianti sportivi, commercio, ma anche guide turistiche, trasporto gommato, quindi Ncc, taxi, pullman. Noi non ci siamo mai fermati, staremo al fianco di tutti gli operatori di turismo e cultura e, alla fine dell'emergenza, ci faremo trovare pronti a ripartire». «Oggi - prosegue l'assessore - sarebbe da irresponsabili dare false speranze sulle tempistiche di ripresa. Di fatto nel decreto "Cura Italia" sembra esserci ben poco rispetto al dramma reale che l'economia, che ha dovuto fermarsi, sta vivendo. Ogni cittadino non sa che futuro avrà il suo lavoro e le misure prese aggravano la condizione psicologica: vorremmo capire come verranno erogati gli aiuti, si continua a dare un reddito di cittadinanza di 780 euro mentre per le partite Iva è previsto un contentino di 5-600 euro, lo slittamento delle scadenze fiscali a fine maggio non è fattibile. Gli interventi devono essere efficaci e estesi a tutti i settori e le attività in crisi. Da uomo delle istituzioni non posso credere che un governo nazionale non presti attenzione con uno specifico decreto al settore del turismo, dello sport e della cultura, strategici ora più che mai per la ripartenza economica. Mi metterò subito al lavoro per capire le intenzioni di questo governo. L'avevamo detto che le risorse messe in campo erano esigue». Maria Elena Quaiotti.



## La Sicilia

### Catania

#### Acireale, il futuro andrà in porto

*Marineria. Bandi per progettare il recupero degli scali di Santa Tecla, Capomulini e Pozzillo Pesca d'altura e di cabotaggio e diportismo, il Comune ha stanziato più di 235mila euro*

Nello PietropaoloAcireale. I porti del litorale della Riviera dei Limoni costituiscono una importante risorsa dalle notevoli potenzialità, da sfruttare non solamente dalla marineria locale ma anche per quanto concerne l'aspetto prettamente turistico. Ecco allora esservi la dovuta attenzione da parte dell'amministrazione Alì in maniera da poter mettere al centro queste realtà in grado di poter divenire quindi dei possibili punti di riferimento per le imbarcazioni da diporto, oltre naturalmente a quelle, ma solo di piccolo cabotaggio, dei pescatori locali in quanto, a tal proposito, il riferimento in questo senso, è costituito in primo luogo dal **porto** di Santa Maria La Scala dove invece hanno base da sempre barche per la pesca d'altura. Alla luce di tutto ciò sono state quindi formulate, con procedimenti conclusi nei giorni scorsi, tre proposte a professionisti per opportunità di lavoro, mediante avviso pubblico per la valutazione di offerte sulla piattaforma Mepa di Consip. Esse sono inerenti all'architettura e l'ingegneria per la definizione della progettazione, coordinamento della sicurezza nel cantiere e relazione geologica, per ciò che concerne così i porti di Santa Tecla, unitamente alle contestuali aree limitrofe del cosiddetto "scaro Pennisi", Capomulini, anche in questo caso comprendendo le aree limitrofe, e ancora Pozzillo. Qui invece, oltre a procedere alla riqualificazione del **porto**, intervenendo con la predisposizione della pavimentazione nel piano pedonale della struttura, è stata pure prevista l'illuminazione del molo di scirocco. Per quest'ultimo avviso sono pervenute otto offerte così come per Capomulini, mentre per Santa Tecla, le manifestazioni di interesse, con le dovute offerte al ribasso, sono state nove. Per ciascuna progettazione è stata messa a disposizione come base di partenza la somma di 78.631 euro. Gli oneri derivano da un accordo stilato dal Comune acese con la Cassa depositi e prestiti che, sulla base delle vigenti normative, consente l'anticipazione di risorse finanziarie, per un ammontare complessivo di 300mila euro, per l'espletamento degli adempimenti preliminari alla successiva fase, inerente l'appalto vero e proprio dell'opera. La gestione effettiva della gara per l'individuazione dei tecnici, in nome della trasparenza nonché dell'ammontare stesso degli importi, è stata in tal modo affidata per la relativa valutazione di tutti gli adempimenti, alla Urega di Catania. Quest'ultimo ente ora sarà chiamato a procedere al sorteggio dei commissari; con provvedimento del sindaco Stefano Alì, per quanto riguarda i rappresentanti di Acireale, sono stati nominati come presidente di gara, l'ingegnere Santi Domina nella qualità di dirigente dell'area tecnica, e segretario, la dottoressa Maria Arcidiacono, responsabile del servizio amministrativo della ripartizione tecnica. Si tratta così di un primo fondamentale passo per poter prendere parte, con le "carte già in regola" a bandi regionali, nazionali o europei, per i relativi finanziamenti. Per portare avanti questa programmazione, i tre porti sono stati inseriti nell'ultimo piano triennale delle opere pubbliche, con una spesa da affrontare per ciascuno di essi, per un costo di 1 milione e mezzo di euro.



In un anno 22 milioni di euro a 350 società di autotrasporto per l'utilizzo di collegamenti da e per la Sicilia

## Marebonus: l'efficacia del sostegno pubblico per la conversione verso il trasporto via mare

L'Italia è da anni alle prese con l'esigenza di ridurre le esternalità negative inquinamento, elevata incidentalità, congestione stradale, per citarne alcune legate al trasporto delle merci su gomma senza compromettere l'efficienza della catena logistica. Dalla necessità di ottenere il decongestionamento della rete viaria nazionale e sviluppare un sistema di trasporto al tempo stesso efficace e sostenibile è nato il Marebonus. Successore di un precedente incentivo, l'Ecobonus, che nel periodo 2007-2010 ha contribuito a rilanciare il trasporto combinato strada-mare come solida alternativa al tutto strada, il Marebonus è stato inserito nella Legge di Stabilità 2016 su richiesta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e successivamente approvato dalla Commissione Europea. L'incentivo, inizialmente previsto per il triennio 2016-2018, è stato di fatto implementato a partire dalla fine del 2017 con un programma biennale per il quale il MIT ha stanziato complessivamente 118 milioni di euro. Al fine di stimolare l'offerta di ulteriori servizi di Autostrade del Mare nonché di migliorare la qualità di quelli già esistenti, le imprese armatrici sono state invitate a presentare progetti per l'avvio o il potenziamento di linee regolari (non stagionali o periodiche) che collegassero porti italiani al resto della penisola o ad altri scali europei per il trasporto di sole merci rotabili (Ro-Ro) o di merci e passeggeri (Ro-Pax). Il contributo erogato alle compagnie di navigazione alla fine di ogni anno di incentivazione è proporzionato alla reale utilità dei loro investimenti: infatti, l'ammontare riconosciuto agli armatori è calcolato sulla base delle unità di trasporto effettivamente imbarcate sulle rotte lanciate o migliorate, moltiplicate per i chilometri evitati sulla rete stradale nazionale. Inoltre, per invogliare ulteriormente le imprese di autotrasporto a scegliere regolarmente l'intermodalità strada-mare anziché il tutto strada, è proprio a loro che viene ribaltata la maggior parte almeno il 70% del contributo corrisposto agli armatori; la quota riconosciuta ai clienti dei servizi marittimi è tanto più consistente quante più sono le unità imbarcate (e quindi sottratte alla strada) nell'arco dell'anno di incentivazione di riferimento. Il Marebonus intende dunque premiare gli operatori della catena logistica secondo un criterio oggettivo e meritocratico, così da controbilanciare i possibili costi aggiuntivi derivanti dall'avvio e/o dal miglioramento dei servizi marittimi sia per chi li offre che per chi ne usufruisce. Inoltre, l'efficacia della misura è garantita anche oltre il periodo dell'incentivazione, poiché le compagnie marittime beneficiarie del contributo sono tenute a mantenere i miglioramenti qualitativi e quantitativi dei servizi offerti almeno per i tre anni successivi. La gestione e il monitoraggio dell'implementazione del Marebonus sono affidate a RAM Logistica, Infrastrutture e Trasporti Spa, società in house del MIT, che ha elaborato i dati relativi alla prima annualità dell'incentivo, per la quale sono stati messi a disposizione oltre 41 milioni di euro (almeno 31 milioni dei quali da ribaltare alle società di autotrasporto). Nei dodici mesi successivi al 13 dicembre 2017, anche grazie al Marebonus più di 800 imprese di autotrasporto hanno imbarcato oltre 1,2 milioni di unità rotabili, corrispondenti ad oltre 800 milioni di chilometri evitati dai mezzi pesanti su strada, afferma Francesco Benevolo, Direttore Operativo di RAM. Restringendo il campo di osservazione alla Sicilia, i numeri diventano ancora più significativi, come conferma lo stesso Benevolo: Quattro dei cinque armatori beneficiari del Marebonus hanno avviato in tutto diciassette progetti di



miglioramento di servizi esistenti e una nuova linea marittima, investendo complessivamente circa 75 milioni di euro - di cui oltre 25 milioni attribuibili al solo primo anno di incentivazione delle loro linee - per il potenziamento dei collegamenti da/per quattro dei principali scali dell'isola (Palermo,



## Quotidiano di Sicilia

### Catania

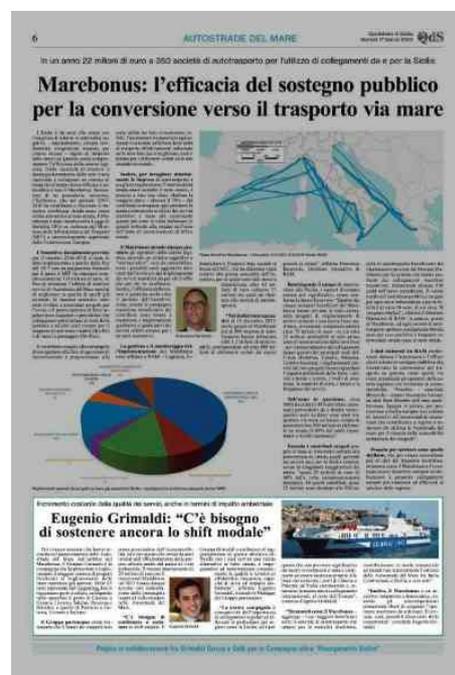
---

Catania, Messina, Termini Imerese). I miglioramenti previsti dai loro progetti hanno riguardato l'impatto ambientale delle linee, i servizi a bordo e a terra, i livelli di sicurezza, la capacità di stiva, i tempi e la frequenza dei servizi. Nell'anno in questione, circa 580mila unità (il 48% del totale nazionale) provenienti da o dirette verso i quattro scali siciliani sono state trasportate via mare ed hanno evitato di percorrere ben 569 milioni di chilometri su strada (il 69% del totale risparmiato a livello nazionale). Essendo i contributi erogati proprio in base ai chilometri sottratti alla percorrenza su strada, quelli generati dai servizi da e per la Sicilia costituiscono la stragrande maggioranza del totale: quasi 29 milioni di euro (il 69% della cifra complessivamente stanziata). Di questi contributi, quasi 22 milioni sono destinati alle 350 società di autotrasporto beneficiarie del ribaltamento previsto dal Decreto Marebonus per le aziende che hanno usufruito dei collegamenti marittimi incentivati, imbarcando almeno 150 unità nell'anno considerato. Il valore medio del contributo pubblico erogato per ogni unità imbarcata da e per la Sicilia è di circa 50 euro, di cui circa 38 vengono ribaltati, riferisce il Direttore Operativo di RAM. In pratica, grazie al Marebonus, ad ogni società di autotrasporto spettano mediamente 60mila euro per aver preferito il trasporto intermodale strada-mare al tutto strada. I dati elaborati da RAM confermano dunque l'importanza e l'efficacia di schemi di sostegno pubblico che incentivano la conversione del trasporto su gomma verso quello via mare, premiando gli operatori della catena logistica che investono in ecosostenibilità. Peraltro - conclude Benevolo - stiamo lavorando insieme ad altri Stati Membri dell'area mediterranea, Spagna in primis, per promuovere a livello europeo uno schema di incentivi all'intermodalità stradamare che contribuisca a regime a sostenere chi utilizza le Autostrade del mare per il rilancio della sostenibilità ambientale dei trasporti. Proprio per territori come quello siciliano, che per natura necessitano più di altri del trasporto marittimo, strumenti come il Marebonus o l'eventuale nuovo incentivo europeo contribuiscono a garantire collegamenti sempre più numerosi ed efficienti al servizio delle imprese.

Incremento costante della qualità dei servizi, anche in termini di impatto ambientale

## Eugenio Grimaldi: C'è bisogno di sostenere ancora lo shift modale

Tra i cinque armatori che hanno investito nel potenziamento delle Autostrade del Mare nell'ambito del Marebonus, il Gruppo Grimaldi è la compagnia che ha presentato e implementato il maggior numero di progetti finalizzati al miglioramento delle linee marittime già operate. Delle 23 rotte interessate dall'upgrading, ben 8 riguardano porti siciliani, collegando nello specifico il porto di Catania a Genova, Livorno, Salerno, Ravenna e Brindisi, e quello di Palermo a Genova, Livorno e Salerno. Il Gruppo partenopeo crede fortemente che il futuro dei trasporti non possa prescindere dall'ecosostenibilità, ed è per questo che ormai da anni investe nell'efficiamento delle proprie attività anche dal punto di vista ambientale. Il recente stanziamento di 20 milioni di euro per il rinnovo del Marebonus nel 2021 è stato dunque accolto con soddisfazione dalla compagnia leader a livello europeo nelle Autostrade del Mare. C'è bisogno di continuare a sostenere lo shift modale. Il Gruppo Grimaldi contribuisce al raggiungimento di questo obiettivo offrendo con i suoi servizi una valida alternativa al tutto strada, e impegnandosi ad incrementare costantemente la qualità in termini di affidabilità, frequenza, capacità di stiva ed impatto ambientale, afferma Eugenio Grimaldi, Executive Manager del Gruppo partenopeo. La nostra compagnia è consapevole dell'importanza di collegamenti regolari ed efficienti in particolare per regioni come la Sicilia, ed è per questo che una porzione significativa dei nostri investimenti è stata e continuerà ad essere destinata proprio alle linee che uniscono i porti di Catania e Palermo all'Italia continentale e, attraverso la nostra rete di collegamenti internazionali, al resto dell'Europa, continua Eugenio Grimaldi. Strumenti come il Marebonus aggiunge i cui maggiori beneficiari sono le aziende di autotrasporto che optano per la modalità marittima, contribuiscono in modo sostanziale ad incentivare ulteriormente l'utilizzo delle Autostrade del Mare tra Italia Continentale e Sicilia, e non solo. Inoltre, il Marebonus è un incentivo trasparente e democratico, essendo gli autotrasportatori pienamente liberi di scegliere l'operatore marittimo da utilizzare. Si evitano, così, possibili distorsioni della concorrenza, conclude Eugenio Grimaldi.



### Sardegna: regolare traffico merci. Trasporto persone solo con autorizzazione regionale

GAM EDITORI

16 marzo 2020 - Su richiesta del presidente della Regione Sardegna, in relazione alla situazione dell'organizzazione sanitaria della Regione, la ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti, Paola De Micheli, ha firmato un decreto con il quale vengono sospesi i collegamenti e i trasporti ordinari delle persone da e per la Sardegna. E' consentito quindi solo il trasporto marittimo delle merci sulle navi previste in convenzione e il trasporto marittimo delle persone può eventualmente avvenire soltanto previa autorizzazione del presidente della Regione, e per dimostrate e improrogabili esigenze. Stesso discorso per il trasporto aereo: si viaggia solo tra Roma Fiumicino e l'aeroporto di Cagliari, a patto che le ragioni dello spostamento siano dimostrate e improrogabili, e previa autorizzazione del presidente della Regione Sardegna. Le modalità autorizzative verranno rese note dalla Regione Sardegna.





## Apprezzamento di Confetra per l' annuncio del governo di sostegni al settore della logistica e dei trasporti

Conftrasporto, il trasporto merci è inserito tra i settori che godono del differimento delle imposte e delle misure di carattere generale Confetra ha espresso apprezzamento per il sostegno al settore dei trasporti e della logistica annunciato dal governo, anche se per un giudizio pienamente positivo la Confederazione attende di leggere i provvedimenti che verranno adottati dall' esecutivo. «Ovviamente aspettiamo di leggere i testi consolidati», ha spiegato il presidente di Confetra, Guido Nicolini, commentando la conferenza stampa odierna del primo ministro Giuseppe Conte, e dei ministri del Lavoro e delle politiche sociali e dell' Economia e delle Finanze, Nunzia Catalfo e Roberto Gualtieri. «Ma il ministro Gualtieri - ha sottolineato Nicolini - è stato chiaro: la filiera logistica e del trasporto merci rientra tra i settori più immediatamente colpiti dall' emergenza, Quindi beneficerà delle misure compensative, fiscali ed amministrative, e degli strumenti agevolativi previsti dal decreto». «Decisiva - ha rilevato il presidente di Confetra - era anche l' estensione ai nostri settori della cassa integrazione: vogliamo superare questa drammatica crisi senza licenziare un solo dipendente. Ho letto poi altri interventi anche a sostegno della portualità e di una più flessibile e funzionale organizzazione dell' autotrasporto. La ministra De Micheli - ha osservato Nicolini - ha rispettato gli impegni politici assunti con le categorie. Sia chiaro: si tratta di prime misure per non affogare. La pagina della ripresa e dello sviluppo è ancora tutta da scrivere. Ma - ha concluso Nicolini - è importante, nel dramma che stiamo vivendo, aver affermato un principio che è di politica e cultura industriale : la logistica ed il trasporto merci sono una priorità vitale del Paese e del suo sistema produttivo». Anche Conftrasporto-Confcommercio attende di leggere i contenuti del decreto del governo prima di dare un giudizio positivo: le prime bozze - ha affermato il presidente Fabrizio Palenzona - non lasciavano intravedere tante positività. «Ora - ha aggiunto - l' annuncio del ministro dell' Economia, effettuato in una conferenza stampa televisiva, con il quale è stato annunciato che il trasporto merci è inserito tra i settori che godono del differimento delle imposte e delle misure di carattere generale, è un elemento più significativo».

**Apprezzamento di Confetra per l'annuncio del governo di sostegni al settore della logistica e dei trasporti**

Confetra ha espresso apprezzamento per il sostegno al settore dei trasporti e della logistica annunciato dal governo, anche se per un giudizio pienamente positivo la Confederazione attende di leggere i provvedimenti che verranno adottati dall' esecutivo. «Ovviamente aspettiamo di leggere i testi consolidati», ha spiegato il presidente di Confetra, Guido Nicolini, commentando la conferenza stampa odierna del primo ministro Giuseppe Conte, e dei ministri del Lavoro e delle politiche sociali e dell' Economia e delle Finanze, Nunzia Catalfo e Roberto Gualtieri. «Ma il ministro Gualtieri - ha sottolineato Nicolini - è stato chiaro: la filiera logistica e del trasporto merci rientra tra i settori più immediatamente colpiti dall' emergenza, Quindi beneficerà delle misure compensative, fiscali ed amministrative, e degli strumenti agevolativi previsti dal decreto».

«Decisiva - ha rilevato il presidente di Confetra - era anche l' estensione ai nostri settori della cassa integrazione, vogliamo superare questa drammatica crisi senza licenziare un solo dipendente. Ho letto poi altri interventi anche a sostegno della portualità e di una più flessibile e funzionale organizzazione dell' autotrasporto. La ministra De Micheli - ha osservato Nicolini - ha rispettato gli impegni politici assunti con le categorie. Sia chiaro: si tratta di prime misure per non affogare. La pagina della ripresa e dello sviluppo è ancora tutta da scrivere. Ma - ha concluso Nicolini - è importante, nel dramma che stiamo vivendo, aver affermato un principio che è di politica e cultura industriale : la logistica ed il trasporto merci sono una priorità vitale del Paese e del suo sistema produttivo».

Anche Confetra-Confcommercio attende di leggere i contenuti del decreto del governo prima di dare un giudizio positivo: le prime bozze - ha affermato il presidente Fabrizio Palenzona - non lasciavano intravedere tante positività. «Ora - ha aggiunto - l' annuncio del ministro dell' Economia, effettuato in una conferenza stampa televisiva, con il quale è stato annunciato che il trasporto merci è inserito tra i settori che godono del differimento delle imposte e delle misure di carattere generale, è un elemento più significativo».

**Leggi le notizie in formato Acrobat Reader, scaricati al servizio gratuito.**

Categoria	Data di arrivo	Data di partenza	
Industria	[16-3] [Mar-20]	[17-3] [Mar-20]	Confetra
Altre destinazioni	[16-3] [Mar-20]	[17-3] [Mar-20]	

## Decreto Cura Italia: imprese della logistica accontentate, AdSP un po' meno

Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge ribattezzato 'Decreto Cura Italia' (fino a ieri era chiamato Decreto Coronavirus) nel quale sono previsti interventi di sostegno per famiglie e imprese con un'iniezione di sostegno all'economia da circa 25 miliardi. Il premier Giuseppe Conte ha parlato di una 'manovra poderosa' con cui sono stati mobilitati finanziamenti per 350 miliardi. La pubblicazione del decreto è attesa entro oggi in Gazzetta ufficiale. Faranno seguito altri interventi normativi di stimolo all'economia nelle prossime settimane. Per quanto riguarda le misure ad hoc per i porti e i trasporti dovrebbero essere confermate la sospensione dei pagamenti dei canoni demaniali nei porti fino a fine luglio e il differimento di un mese (fino a fine aprile) del pagamento dei diritti doganali. Pare inoltre sia rientrata nell'ultima versione del decreto anche la sospensione fino a fine aprile (meno di due mesi dunque) della tassa d'ancoraggio per le navi che scalano i porti italiani. Dalla Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica viene però messo in evidenza che la novità più importante per la collettività delle imprese attive nel settore è l'estensione (per la prima volta nella storia) degli ammortizzatori sociali anche al mondo del trasporto merci. 'Ovviamente aspettiamo di leggere i testi consolidati, ma il Ministro (dell'Economia, ndr ) Gualtieri è stato chiaro: la filiera logistica e del trasporto merci rientra tra i settori più immediatamente colpiti dall'emergenza. Quindi beneficerà delle misure compensative, fiscali ed amministrative, e degli strumenti agevolativi previsti dal Decreto' ha sottolineato Guido Nicolini, presidente di Confetra. Che poi ha aggiunto: 'Decisiva era anche l'estensione ai nostri settori della Cassa Integrazione: vogliamo superare questa drammatica crisi senza licenziare un solo dipendente. Ho letto poi altri interventi anche a sostegno della portualità e di una più flessibile e funzionale organizzazione dell'autotrasporto. La Ministra De Micheli ha rispettato gli impegni politici assunti con le categorie. Sia chiaro, si tratta di prime misure per non affogare. La pagina della ripresa e dello sviluppo è ancora tutta da scrivere. Ma è importante, nel dramma che stiamo vivendo, aver affermato un principio che è di politica e cultura industriale: la logistica ed il trasporto merci sono una priorità vitale del Paese e del suo sistema produttivo'. Chi non è contento di alcune delle misure inserite dal Governo nel decreto Cura Italia sono le Autorità di Sistema Portuale perché, se risulteranno confermate sia l'esenzione per oltre quattro mesi della tassa d'ancoraggio che la sospensione del pagamento dei canoni demaniali, vedranno ulteriormente ridursi le proprie entrate messe a dura prova dall'ultima Legge di Bilancio che già aveva attuato una prima stretta sui budget di spesa degli enti.



Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge ribattezzato "Decreto Cura Italia" (fino a ieri era chiamato "Decreto Coronavirus") nel quale sono previsti interventi di sostegno per famiglie e imprese con un'iniezione di sostegno all'economia da circa 25 miliardi. Il premier Giuseppe Conte ha parlato di una "manovra poderosa" con cui sono stati mobilitati finanziamenti per 350 miliardi. La pubblicazione del decreto è attesa entro oggi in Gazzetta ufficiale. Faranno seguito altri interventi normativi di stimolo all'economia nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda le misure ad hoc per i porti e i trasporti dovrebbero essere confermate la sospensione dei pagamenti dei canoni demaniali

### Prosegue attività Piloti dei porti

*Risorse umane e competenze a disposizione dell'Amministrazione marittima*

Massimo Belli

image\_pdfimage\_print ROMA Prosegue senza soste l'attività dei Piloti dei porti. A tale proposito, Fedepiloti sottolinea che in questi giorni in cui la Nazione è chiamata ad uno sforzo straordinario per contrastare e sconfiggere un nemico invisibile e inatteso, i Piloti dei Porti Italiani accolgono e rilanciano l'appello del Capo dello Stato e del Presidente del Consiglio dei Ministri sentendoci assolutamente parte attiva della voglia di ripresa di questo Paese. Le nostre capacità tecniche e le risorse umane ed operative sono nella piena disponibilità dell'Amministrazione Marittima e dell'utenza portuale, si legge in una nota. I piloti italiani in questi giorni ed in queste notti continuano a salire e scendere dalle navi per consentire alla Nazione i normali approvvigionamenti necessari. La Federazione è in costante contatto con le Autorità competenti anche al fine d'individuare modalità e strumenti idonei per un migliore e sicuro svolgimento dell'attività dei piloti nei porti. Ancora una volta prosegue la nota si evidenzia l'importanza di avere un servizio di pilotaggio pubblico a tutela dell'interesse generale del Paese e nella piena disponibilità dell'Autorità Marittima. Le corporazioni a livello locale, così come la Fedepiloti a livello centrale, si considerano nella totale disponibilità delle istituzioni concorrendo al mantenimento della piena e sicura operatività del sistema portuale nazionale.



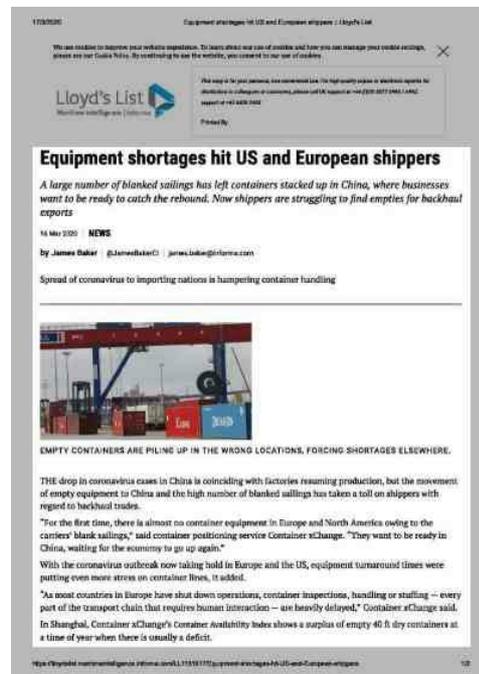
# Lloyd's List

## Focus

### Equipment shortages hit US and European shippers

*A large number of blanked sailings has left containers stacked up in China, where businesses want to be ready to catch the rebound. Now shippers are struggling to find empties for backhaul exports*

Spread of coronavirus to importing nations is hampering container handling THE drop in coronavirus cases in China is coinciding with factories resuming production, but the movement of empty equipment to China and the high number of blanked sailings has taken a toll on shippers with regard to backhaul trades. For the first time, there is almost no container equipment in Europe and North America owing to the carriers' blank sailings, said container positioning service Container xChange. They want to be ready in China, waiting for the economy to go up again. With the coronavirus outbreak now taking hold in Europe and the US, equipment turnaround times were putting even more stress on container lines, it added. As most countries in Europe have shut down operations, container inspections, handling or stuffing every part of the transport chain that requires human interaction are heavily delayed, Container xChange said. In Shanghai, Container xChange's Container Availability Index shows a surplus of empty 40 ft dry containers at a time of year when there is usually a deficit. Shanghai container availability Meanwhile, in Los Angeles, which usually has a surfeit of empties, there are acute shortages. The port's availability index value is now at an all-time low of 0.08 for 40 ft boxes in March. Any figure over 0.5 indicates a surplus, while any figure below shows a shortage of available containers. In response to the carriers' blank sailings, we can see some companies switching to rail freight, but the equipment situation is not yet getting better for most shipping companies, Containers xChange said. Although it seems like China is successfully fighting coronavirus, with more people being infected in Europe we estimate that the situation will not get better during the next weeks. Even if the Chinese economy gets back to usual productivity, we're a few weeks behind regarding the pandemic development.



## Covid-19: equipaggi in quarantena, Sos traffico container nei porti Usa e Ue

Milano Traffico container ai minimi storici negli Usa e in Europa per colpa del Coronavirus. A segnalare il momento estremamente difficile del mercato è l'analisi congiunturale di Container xChange, sito specializzato del settore, che misura attraverso il proprio indice CAx (Container Availability Index) lo stato di salute della domanda e dell'offerta del traffico containerizzato nei principali porti del mondo nelle prossime 3 settimane. Se l'indice supera i 0,5 punti significa che c'è un surplus di contenitori, il contrario se si attesta sotto quella soglia. In questo momento, l'analisi registra uno dei livelli più bassi mai avuti nei porti di Long Beach, Los Angeles, Amburgo, Rotterdam e Anversa. La maglia nera spetta a Los Angeles, uno scalo che generalmente registra un livello ben al di sopra della media. Lo scorso anno, di questi tempi, i valori dell'indice CAx oscillavano da 0,52 a 0,99 per 40 DCs (Dry Cargo container da 40' piedi), mentre ora si attestano intorno a un valore di 0,08 per 40 DCs. Al contrario, il porto di Shanghai ha attualmente un enorme surplus di container fermi in banchina, circa tre volte più numerosi rispetto a quelle dell'anno scorso. Nonostante l'offerta di stiva delle navi sia in continua crescita in questi giorni, le previsioni indicano che i problemi causati dal Covid-19 peggioreranno ulteriormente la situazione a causa di una mancanza sia di equipaggi a bordo che di personale di terra. 'Ora che il virus sta peggiorando in Europa e negli Stati Uniti, le compagnie di navigazione verranno messe ulteriormente sotto stress, visto che la maggior parte dei paesi europei ha interrotto le proprie attività, i controlli dei container, il carico e lo scarico della merce. In sostanza, è fortemente compromessa tutta la parte della catena logistica, che richiede un'interazione umana', ha riportato una nota di Container xChange.

**informative**  
 Questo sito e gli strumenti di terra usati in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione e indirizzi IP) e fanno uso di cookie e altri identificatori necessari per il funzionamento e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.  
 Cliccando di accettare i cookie e altre identificazioni consento il trattamento di questa informazione, autorizzando la navigazione di questa pagina, il ricordo di lei e il piacere a continuare a navigare in altre mode.

**scopi di più e personalizza**

**Covid-19: equipaggi in quarantena, Sos traffico container nei porti Usa e Ue**  
 16 MARZO 2020 - Redazione

Milano - Traffico container ai minimi storici negli Usa e in Europa per colpa del Coronavirus. A segnalare il momento estremamente difficile del mercato è l'analisi congiunturale di Container xChange, sito specializzato del settore, che misura attraverso il proprio indice CAx (Container Availability Index) lo stato di salute della domanda e dell'offerta del traffico containerizzato nei principali porti del mondo nelle prossime 3 settimane. Se l'indice supera i 0,5 punti significa che c'è un surplus di contenitori, il contrario se si attesta sotto quella soglia. In questo momento, l'analisi registra uno dei livelli più bassi mai avuti nei porti di Long Beach, Los Angeles, Amburgo, Rotterdam e Anversa.

**Articoli correlati**

- Carburante pesante a bordo, stop per un anno alla nave Maersk al comando
- Nicotini (Covid-19): da alla misare del governo per trasporti e logistica
- Finora - Un anno di divieto di ingresso nella regione settentrionale...
- Aspettando di leggere i toni consolatori, ma il mare...

La maglia nera spetta a Los Angeles, uno scalo che generalmente registra un livello ben al di sopra della media. Lo scorso anno, di questi tempi, i valori dell'indice CAx oscillavano da 0,52 a 0,99 per 40 DCs (Dry Cargo container da 40' piedi), mentre ora si attestano intorno a un valore di 0,08 per 40 DCs.

### II SERVIZIO DI GESTIONE DELLE STAZIONI MARITTIME: GLI EFFETTI DERIVANTI DALLA ABOLIZIONE DEL DECRETO GIURGOLA - DM 14.11.1994

Una delle peculiarità dell' arcinoto correttivo porti ex D.Lgs. n. 232/2017 è data dall' espressa abrogazione del D.M. 14.11.1994. Quest' ultimo, meglio noto come 'Decreto Giurgola', ha individuato e identificato per oltre un ventennio i SIEG - Servizi d' Interesse Economico Generale - in ambito portuale che, così come statuito dall' art. 6, co. IV, lett. c), Legge n. 84/1994, vengono forniti a titolo oneroso all' utenza portuale dietro affidamento e controllo delle singole **ADSP** (Autorità di Sistema Portuale): si pensi, a titolo esemplificativo, ai servizi d' illuminazione delle aree portuali così come al servizio di gestione delle stazioni marittime e di supporto ai passeggeri. Gli effetti derivanti da una simile abrogazione, pertanto, appaiono estremamente significativi e, tra l' altro, sono già stati oggetto di precisazione da parte del MIT - Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture - con due diverse note datate, rispettivamente, 17.04.2018 e 17.12.2018. Innanzitutto spetta oggi alle singole **ADSP**, e non più al Ministero, individuare e organizzare i SIEG all' interno di un porto: l' individuazione del SIEG, ovviamente, presuppone che vi sia la domanda di quel determinato servizio da parte dell' utenza portuale e

che quel servizio assolve ad un interesse pubblico generale. L' esecuzione dei SIEG - si legge all' art. 6, co. X, Legge n. 84/1994 - è affidata in concessione dalle singole **ADSP** mediante procedura ad evidenza pubblica secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti. A tal uopo, tuttavia, stante l' esegesi di alcuni esperti (v. I porti italiani e l' Europa, Sergio M. Carbone e Francesco Munari, p. 270) il richiamo al Codice degli Appalti non va operato in via categorica: secondo Munari e Carbone, difatti, non può escludersi che i SIEG vengano affidati direttamente a società controllate dalle stesse **ADSP** secondo il modello di gestione in-house del servizio pubblico. Un' ulteriore possibilità per le **ADSP** di sottrarsi alle regole dell' evidenza pubblica per l' affidamento dei SIEG è data dall' art. 8 dello stesso Codice degli Appalti secondo cui gli affidamenti non sono soggetti al codice stesso se l' attività è direttamente esposta alla concorrenza su mercati liberamente accessibili. Ci si soffermi ora sul caso specifico del SIEG di gestione delle stazioni marittime e di supporto ai passeggeri. Per oltre un ventennio le singole Autorità portuali hanno derogato alla regola dell' affidamento in concessione dei SIEG sulla base di una eccezione, prevista dall' art. 23, co. V, Legge n. 84/1994, secondo cui gli enti di gestione dei porti potevano 'continuare a svolgere in tutto o in parte tali servizi (i.e.: di interesse generale)..eccpromuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria'. Per effetto di ciò le Autorità Portuali hanno affidato direttamente e in regime di esclusiva il servizio di gestione dei terminal passeggeri a singoli operatori che, de facto, agivano in regime di monopolio e con evidente distorsione delle regole di concorrenza. Di conseguenza, l' abrogazione del Decreto Giurgola, unitamente al processo di riforma della legislazione portuale, implica e implicherà la fine di tali riserve monopolistiche, prevedendo che in futuro i servizi di gestione delle stazioni marittime, pur conservando la natura di SIEG, vengano 'affidati in concessione mediante procedura ad evidenza pubblica' e/o comunque nel rispetto delle prescrizioni previste dal Codice degli Appalti (v. art. 6, co. X, Legge n. 84/1994). In altre parole ciò potrebbe comportare l' esistenza, all' interno di un medesimo scalo portuale e in presenza di adeguate condizioni di mercato, di più strutture dedite all' accoglienza dei passeggeri: si pensi al recente caso del porto di Livorno dove un soggetto terminalista, presso il cui terminal transitano navi RO/ROPAX, può fornire servizi ai



passenger di tali navi ponendosi in concorrenza alla stazione marittima operante in altra e diversa area portuale (v. controversia SDT s.r.l. vs. Porto di



## Il Nautilus

### Focus

---

Livorno 2000 s.r.l.). Né deve destare alcuna ambiguità il fatto che il Legislatore, durante il processo di riforma dell'ordinamento portuale, non abbia modificato e abrogato il sopraccitato articolo 23, co. V, Legge n. 84/1994: quest'ultimo - scrivono Munari e Carbone ne 'I porti italiani e l' Europa' - 'è da ritenersi superato, sia perché si riferiva a situazioni transitorie all' entrata in vigore della legge, oggi non più attuali, sia perché comunque posteriore a una normativa di sistema, quale appunto il c.d. Decreto Madia, che fissa in modo generale limiti e caratteristiche della partecipazione degli enti pubblici (incluse ovviamente le **ADSP**) in società di capitali'. Stefano Carbonara © Riproduzione riservata.